



Consiglio Regionale della Campania

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 31 MAGGIO 2016

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.

Comunico inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.

Comunico infine, che gli ordini del giorno Registro Generale nn. 77/4, 78/4 e 80/4 e le mozioni Registro Generale nn.79/4, 81/4, 82/4, 83/4, 84/4 e 85/4, pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

X LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 31 MAGGIO 2016
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
26.04.2016	223/1	Consigliere Alberico Gambino	Comune di Atrani – Rischio idrogeologico
26.04.2016	224/1	Consigliere Michele Cammarano	Progetto realizzazione impianto stoccaggio/trattamento fanghi dragati fiume Sarno in località Angri
26.04.2016	225/1	Consigliere Vincenzo Viglione	Rischio chiusura Centro DCA di Soccavo
27.04.2016	226/1	Consigliere Alberico Gambino	Personale Ufficio Speciale Servizio Ispettivo Sanitario e Socio – Sanitario
29.04.2016	227/1	Consigliere Maria Grazia Di Scala	Servizio CUP
29.04.2016	228/1	Consigliere Alberico Gambino	Piano Bonifiche sanzioni UE
03.05.2016	229/1	Consigliere Alberico Gambino	Utilizzo LSU presso uffici
03.05.2016	230/1	Consigliere Alberico Gambino	PONEY Garanzia Giovani
03.05.2016	231/1	Consigliere Luigi Cirillo	Monitoraggio lavori Osservatorio epidemiologico regionale
04.05.2016	232/1	Consigliera Maria Muscarà	Adesione della regione a SPID (Sistema Pubblico per la gestione dell'identità regionale)
04.05.2016	233/1	Consigliere Vincenzo Viglione	Stoccaggio pet-coke
06.05.2016	234/1	Consigliere Vincenzo Viglione	Patrimonio storico – sanitario “Incurabili” di Napoli
09.05.2016	235/1	Consigliere Francesco Emilio Borrelli	Guasto ambulanza elettrica
10.05.2016	236/1	Consigliere Alberico Gambino	Impianti depurazione Costiera Amalfitana
10.05.2016	237/1	Consigliere Alberico Gambino	Lavori strada Fondovalle Calore Salernitano
10.05.2016	238/1	Consigliere Alberico Gambino	Garanzia giovani – Tirocini formativi presso Enti locali
11.05.2016	239/1	Consigliere Alberico Gambino	SP 12 Controne – Castelcivita – bivio S. Vito in Aquara
11.05.2016	240/1	Consigliere Luigi Cirillo	Teatro Trianon
13.05.2016	241/1	Consigliere Francesco Emilio Borrelli	A.O. Rummo di Benevento

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
 UNITA' DIRIGENZIALE ASSEMBLEA

X LEGISLATURA
 COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 31 MAGGIO 2016
 INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
16.05.2016	242/1	Consigliere Vincenzo Viglione	Rapporto Ispra 2016 – Pesticidi nelle acque
17.05.2016	243/1	Consigliere Alberico Gambino	Strada Diga Alento – Prignano – Cicentrale - Monteforte – Gioi – Stio
17.05.2016	244/1	Consigliere Alberico Gambino	Metanizzazione Comuni del Cilento
17.05.2016	245/1	Consigliere Alberico Gambino	Impianti depurazione territorio salernitano
19.05.2016	246/1	Consigliere Luigi Cirillo	Riutilizzo software Regione Campania
23.05.2016	247/1	Consigliere Gennaro Saiello	Accesso contributi consumatori
24.05.2016	248/1	Consigliere Vincenzo Viglione	Rischio idrogeologico
24.05.2016	249/1	Consigliere Alberico Gambino	Casa di cura "Trusso" Ottaviano
24.05.2016	250/1	Consigliere Alberico Gambino	Modifica progetto Cilento Blu
24.05.2016	251/1	Consigliere Alberico Gambino	Mobilità marittima progetto Cilento Blu Club
25.05.2016	252/1	Consigliera Valeria Ciarambino	Salvaguardia livelli localizzativo e occupazionale aerospaziale in Campania

85

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
 UNITA' DIRIGENZIALE ASSEMBLEA

X LEGISLATURA
 COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 31 MAGGIO 2016
 PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro gen.le	Proponente	Oggetto
2/1 63/1 142/1 184/1 79/1 95/1 138/1 149/1	Consigliere Alberico Gambino Consigliere Alberico Gambino Consigliere Francesco Emilio Borrelli Consigliere Gianpiero Zinzi Consigliere Alberico Gambino Consigliere Alberico Gambino Consigliere Armando Cesaro Consigliere Michele Cammarano ed altri	Progetti ex CIPE Lavori SP 1 Mancata apertura reparto Ginecologia e Ostetricia Consorzio Aurunco di Bonifica Tasse automobilistiche anni 2013/2014 Legge 43/198 Contributo fitto anno 2014 Presidio sanitario polifunzionale "Loreto Crispi" Ditta fonderie Pisano
196/1 75/1 99/1 153/1 159/1 162/1 165/1 216/1	Consigliere Gianpiero Zinzi Consigliere Alberico Gambino Consigliere Alberico Gambino Consigliere Luigi Cirillo Consigliere Alberico Gambino Consigliera Valeria Ciarambino Consigliera Maria Grazia Di Scala Consigliere Gianpiero Zinzi	Struttura edilizia Comune di Francolise Accelerazione della spesa POR FESR 2007/2013 Registro tumori popolazione Regione Campania Estrazioni petrolifere Monte Cavallo in Campania CUP e CURep Nomine EE.PP.T. Fondo inquinanti morosi incolpevoli

S.S.



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 223/1/X
LFG-AA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- a seguito del drammatico e disastroso alluvione, che colpì il territorio del Comune di Atrani il 9 Settembre 2010, furono installate dal Genio Civile di Salerno, lungo l'alveo e all'interno del torrente Dragone, le cosiddette briglie a pettine aventi funzione di barriere frangi – colate;
- detti impianti protettivi, ancorchè lungi dall'aver risolto il problema della sicurezza cui hanno diritto i cittadini di Atrani e della costiera Amalfitana, sono stati interessati da interventi sporadici e straordinari di manutenzione e pulizia, l'ultimo dei quali alcune settimane fa a cura di ARCADIS;
- tutti gli interventi finora effettuati nel territorio del Comune di Atrani, e nello specifico lungo l'alveo del Torrente Dragone, sono stati finanziati con gli specifici fondi della Protezione Civile stanziati in conseguenza degli eventi alluvionali prima ricordati;
- in particolare, gli ultimi interventi manutentivi effettuati da ARCADIS sono stati effettuati nell'ambito del più ampio progetto " Completamento per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani" finanziato con i fondi di cui all'OCDPC n. 38 del 16.01.2013 avente ad oggetto: "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della regione Campania nelle iniziative finalizzate al definitivo superamento della situazione di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio dei comuni di Atrani e Scala, in provincia di Salerno";

ATTESO CHE:

- l'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009 n. 191 (Finanziaria 2010) destinava una parte delle risorse assegnate con delibera del Cipe del 6 novembre 2009, per un importo pari a 1.000 milioni di euro, alla realizzazione di piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, individuate dalla direzione generale competente del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, sentiti le Autorità di Bacino e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- a tale scopo il Ministro dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, nella riunione del 2 febbraio 2010, tenutasi presso gli uffici della Direzione Generale per la

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Difesa del Suolo, invitava i rappresentanti delle Regioni a predisporre programmi d'interventi urgenti, sentiti le Autorità di Bacino ed il Dipartimento della Protezione Civile, precisando che i predetti programmi avrebbero dovuto interessare le aree perimetrate a rischio elevato (R3) e molto elevato (R4) dai Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico delle Autorità di Bacino, operanti sul territorio regionale, e avrebbero dovuto essere realizzati per il tramite di Accordi di Programma cofinanziati e sottoscritti con le Regioni interessate;

- nel corso degli incontri svoltisi presso il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, l'ammontare dei fondi destinabili alla Regione Campania avrebbe potuto raggiungere un massimo di 110 milioni di euro, a patto che la Regione fosse intervenuta nell'Accordo di Programma con un cofinanziamento di pari importo;

- con DGRC n. 745 del 2 Novembre 2010, pubblicata sul BURC n. 75 del 15 Novembre 2010, veniva stabilito di:

a) di approvare e trasmettere al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare l'elenco degli interventi prioritari volti a rimuovere situazioni a più elevato rischio idrogeologico e caratterizzati da finalità di salvaguardia della pubblica e privata incolumità e di difesa delle strutture sensibili;

b) Di dare atto che al finanziamento programmatico per € . 220.000.000,00, del "Piano straordinario di interventi diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico", si sarebbe provveduto:

b1) per € 110.000.000,00 con le risorse a tanto destinate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a seguito della ripartizione dei fondi di cui all'art. 2, comma 240, della legge finanziaria 23 dicembre 2009 n. 191;

b2) per € 110.000.000,00 con risorse della Regione Campania provenienti, per € 15.755.690,35, dalle economie scaturite dall'attuazione di analoghi programmi di interventi, finanziati ex legge nn. 183/89, 267/98, 179/02, e dai fondi regionali di cui al capitolo 1137 - *Federalismo amministrativo. Finanziamento delle spese di intervento in materia di opere pubbliche* del Bilancio Gestionale, e per € 94.224.309,65 dalle economie rinvenienti dall'attuazione degli interventi ricompresi negli Accordi di Programma Quadro sottoscritti dalla Regione Campania, nonché da risorse afferenti alla programmazione unitaria 2007-2013;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 -- Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE

FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

c) di approvare lo schema dell'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, da stipulare con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

d) di autorizzare l'A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione ed il Settore Difesa del Suolo, a porre in essere tutte le attività necessarie a pervenire alla definitiva stipula dell'Accordo di Programma;

- in data 12 Novembre 2010 veniva sottoscritto, tra Ministero dell'Ambiente e Regione Campania, detto accordo di programma "finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico" nel territorio regionale campano;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 3 di detto accordo di Programma indicava al comma 1, tramite l'allegato 1, gli interventi di difesa del suolo urgenti e prioritari finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico da attuare e al comma 2 stabiliva "Gli interventi di cui al comma 1, sono volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguite con le modalità di cui all'articolo 5 del medesimo accordo";

- l'art. 5 dell'Accordo stabiliva che:

a) per l'attuazione degli interventi di cui al presente Accordo di Programma, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'articolo 17, comma 1 del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

b) le aree oggetto d'intervento, ove già non lo siano, dovranno essere comprese nei Piani stralcio per l'assetto idrogeologico in corso di predisposizione, predisposti, adottati o vigenti;

- tra gli interventi approvati risultavano inseriti n. 2 interventi relativi al Comune di Atrani ed al torrente DRAGONE:

a) Codice ISTAT 66 "Interventi Alveo Torrente Dragone" per l'importo complessivo pari ad € 900.000,00;

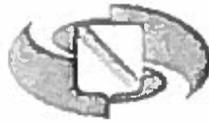
Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

b) Codice ISTAT 67 " Miglioramento caratteristiche stabilità e sicurezza del territorio. Interventi su costoni rocciosi nucleo abitato Ravello lato di Amalfi" per l'importo complessivo pari ad € 2.487.667,00;

ATTESO CHE:

- la realizzazione di ambedue gli interventi veniva individuato come soggetto attuatore ARCADIS giuste ordinanze Commissario Straordinario Delegato n. 12 e 13 del 21 Novembre 2012;
- su proposta di ARCADIS, il Commissario Straordinario Delegato nominava RUP di ambedue i lavori l'Ing. Roberto Vacca, giusti decreti 63 e 64 del 20.05.2013;
- con Decreto n. 78 del 5 Luglio 2013, il Commissario Straordinario Delegato approvava il progetto preliminare Codice ISTAT 67 " Miglioramento caratteristiche stabilità e sicurezza del territorio. Interventi su costoni rocciosi nucleo abitato Ravello lato di Amalfi" per l'importo complessivo pari ad € 2.487.667,00 e demandava, sempre ad ARCADIS, il compito di predisporre il Progetto Definitivo con il proprio ufficio Tecnico;
- - con Decreto n. 134 del 19 Dicembre 2013, il Commissario Straordinario Delegato approvava il progetto preliminare Codice ISTAT 66 " Interventi Alveo Torrente Dragone" per l'importo complessivo pari ad € 900.000,00 e demandava, sempre ad ARCADIS, il compito di predisporre il Progetto Definitivo con il proprio ufficio Tecnico;
- per quanto è dato sapere, e per quanto è rilevabile dal sistema informatico RENDIS/ISPRA, nessuno dei due progetti è stato avviato, anzi addirittura non sarebbero stati ancora approvati i Progetti definitivi dei lavori ad eseguirsi;
- una parte dei lavori compresi negli indicati progetti preliminari sono stati effettuati e finanziati OCDPC 38/2013;
- secondo l'art. 3 comma 2° dell'Accordo di Programma le somme stanziatae per gli interventi, e quindi anche per quelli CODICE ISTAT 66 e 67 prima ricordati, possono essere utilizzate per le attività ed i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale ed il competente Assessorato ai Lavori Pubblici nonché la Direzione Generale Regionale Lavori Pubblici per sapere:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

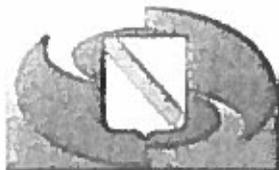
- a) se corrisponde al vero che, ad oggi, non risultano formalizzati né approvati i progetti definitivi degli interventi CODICE ISTAT 66 e 67 di cui all'allegato 1 Accordo di programma ricordato;
- b) le ragioni per le quali detti progetti, e quindi i conseguenti lavori, non sono stati completati pur essendo trascorsi tre anni dai rispettivi incarichi conferiti dal Commissario Straordinario Delegato;
- c) quali iniziative concrete sono state intraprese, dal soggetto responsabile della gestione dell'Accordo, per indurre il soggetto attuatore nominato ARCADIS a svolgere i compiti conferiti;
- d) se i due interventi ricordati risultano essere ancora oggi compiutamente finanziati;
- e) quali iniziative concrete ed urgenti intende mettere in atto per consentire la realizzazione degli interventi CODICE ISTAT 66 e 67 Allegato 1 Accordo di Programma;
- f) se è ipotizzabile, stante la già avvenuta realizzazione di alcune delle opere e degli interventi previsti nei ricordati progetti preliminari con fondi diversi di cui all'OCDCPC 38/2013, destinare – in sede di progettazione definitiva – parte delle risorse di riferimento ad ordinari e straordinari e costanti interventi di manutenzione delle briglie frangiflutti ricordate;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Michele Cammarano
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

26/4/2016
SILVA MULLO
JJ

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 224/11 X
LFE-PA

Del 26/04/2016

PROT. N.18

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo 0007883/1 Data: 26/04/2016 13:42
Ufficio Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta
regionale della Campania
All'Assessore all'ambiente

LORO SEDI

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Progetto per la realizzazione di un impianto di stoccaggio/trattamento fanghi dragati dal fiume Sarno, in località Angri.

Il sottoscritto Cons. regionale, Michele Cammarano, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

La società "ARCADIS", Agenzia regionale campana per la difesa del suolo, ente strumentale della Regione Campania attualmente oggetto di riorganizzazione mediante soppressione, accorpamento o fusione ex art 23 della legge regionale n 6/2016 (legge collegata stabilità 2016), ha predisposto un progetto per la realizzazione di un impianto per lo stoccaggio provvisorio e il trattamento dei sedimenti dragati dal fiume Sarno e suoi affluenti presso l'impianto di depurazione di Angri (SA)", situato nel Comune di S. Marzano sul Sarno, in Provincia di Salerno ossia nel tratto più a valle del fiume Sarno, in via Orta Longa, al confine tra Angri, San Marzano sul Sarno e Sant'Egidio del Monte Albino;

il progetto è stato presentato in data 29/08/2013 per la verifica di assoggettabilità a VIA ed esaminato dalla commissione regionale per le valutazioni d'impatto ambientale in data 17/11/2015;
tale commissione ha espresso parere di esclusione dalla procedura di VIA limitatamente alle operazioni di stoccaggio e preliminare vagliatura/selezione;

26/04/16
Am. 1, 2

con Decreto Dirigenziale n.41 del 19/01/2016 è stata decretata tale esclusione ;

considerato che

Il parere della commissione, se esaminato alla luce del progetto presentato da Arcadis, mette in evidenza alcune criticità non trascurabili:

- 1) il parere di esclusione da assoggettabilità a VIA è limitato alle sole operazioni di stoccaggio e preliminare vagliatura/selezione, ciò in quanto si evidenzia che in merito alle operazioni di trattamento "il livello di definizione risulta alquanto generico e poco circostanziato, dipendendo dalla qualità effettiva e dalla quantità dei rifiuti dragati" considerando il successivo trattamento solo "eventuale" e variabile in relazione al tipo di inquinante rinvenuto, rinviando per la sua disciplina alla fase di appalto e progetto esecutivo;
- 2) i fanghi oggetto di stoccaggio nel progetto vengono classificati unicamente come rifiuti speciali non pericolosi CER 17.05.06 ("Fanghi di dragaggio non contenenti sostanze pericolose") - 16.03.06 rifiuti organici, 19.12.09 minerali, 19.12.12 altri rifiuti diversi da 19.12.11 (pericolosi) - sulla base "*presumibilmente*" di esperienze similari e facendo "salvi casi puntuali";
- 3) non si considera adeguatamente l'incompatibilità con la classificazione dell'area di intervento come "Agricola E" (uso del soprassuolo per fini agricoli), non adatta in teoria ad accogliere un centro di stoccaggio di reflui del Fiume Sarno;
- 4) non possono essere escluse interferenze col sistema idrico superficiale e sotterraneo: "il sistema di impermeabilizzazione previsto a protezione idraulica del sito ai fini del contenimento della migrazione di percolato al di sotto del terreno di imposta, qualora gestiti e mantenuti in maniera corretta, potranno garantire la protezione delle matrici suolo e acque (superficiali e sotterranee) da *potenziali contaminazioni*";
- 5) si ammette "la possibile emissione di inquinanti per fenomeni di volatilizzazione" e la produzione di emissioni diffuse durante le fasi di movimentazione e stoccaggio dei materiali per le quali si prevede solo la copertura con "teli" (*soprattutto nelle ore notturne*) ovvero quando non avviene la movimentazione senza considerare che i teli non sono in grado di evitare dispersione durante le operazioni quando essi sono necessariamente sollevati ;
- 6) si dichiara che "l'attività non risulta essere passibile del controllo periodico da parte dei VV.FF ovvero non risulta essere soggetta per il suo espletamento al preventivo rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi" ;

ritenuto che

i dati ufficiali esistenti sullo stato di inquinamento del Fiume Sarno possono far ritenere accertata l'esistenza di un elevato inquinamento delle acque e dei sedimenti tale da rendere altamente probabile e non eventuale e limitata a casi puntuali, la presenza di materiali pericolosi all'interno dei fanghi rendendo necessario valutare e disciplinare il progetto nella sua interezza e quindi anche la fase del trattamento al fine di escludere qualsiasi possibile ripercussione negativa sull'ambiente circostante;

da un confronto con la documentazione prodotta in una situazione analoga nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale effettuata nel 2011 da "AGRIDECO SRL", "LA FURIA SRL" ED "EDIL CAVA SANTA MARIA LA BRUNA SRL" in relazione ad un sito di stoccaggio dei fanghi dragati nella parte finale del fiume Sarno, da creare a San Giuseppe Vesuviano (NA) molto simile all'impianto che si vorrebbe realizzare ad Angri, emergono differenze sostanziali sia nelle premesse che nei trattamenti previsti in quanto, si dichiara la "presenza di rifiuti pericolosi (batteria, bombole del gas ecc) [...] e la presenza di quantità rilevanti di rifiuti pericolosi compreso rifiuti contenenti amianto", ed, a tutela dell'ambiente, si prevede che il trattamento di stabilizzazione avvenga in ambiente chiuso e quindi senza creare problemi di emissioni;

il processo di stoccaggio, stabilizzazione e trattamento prevede una movimentazione dei fanghi con possibile dispersione di inquinanti ;

rilevato che:

il progetto proposto da ARCADIS prevede per la sua realizzazione l'impiego di una somma paria a circa 2,2 MLN di Euro ;

nel comune di Scafati, in via Pasquale Vitiello esiste un impianto di stabilizzazione e stoccaggio di fanghi , che , da quanto risulta all'interrogante, non è mai stato utilizzato o comunque è al momento abbandonato.

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, interroga la Giunta regionale al fine di sapere:

1. quali siano i dati ad oggi in possesso della Regione o dell'Arpac in merito allo stato di inquinamento dell'acqua e dei sedimenti del Fiume Sarno nella parte più a valle ;
2. quale sia lo stato dell'iter autorizzativo del progetto in questione;
3. se ritenga siano state adeguatamente valutati i dati esistenti e rispettate le procedure necessarie ad una corretta verifica di assoggettabilità a VIA alla luce delle criticità rilevate o se invece intenda verificare, per garantire adeguatamente l'interesse pubblico alla tutela dell'ambiente e della salute della popolazione, la possibilità di procedere ad un riesame o all'annullamento del decreto dirigenziale 41 del 19/01/2016 al fine di assoggettare a procedura di VIA il progetto completo ;
4. se ritenga sussistere valide ragioni per rivedere la scelta della realizzazione del sito di stoccaggio;
5. quali siano i criteri di individuazione e di assegnazione delle aree interessate allo stoccaggio/trattamento dei fanghi visti i rischi ambientali attuali e potenziali non compatibili con le destinazioni agricole dei suoli;
6. quali siano le ragioni per cui l'impianto di stabilizzazione e stoccaggio fanghi sito nel Comune di Scafati non sia mai stato utilizzato o comunque ad oggi risulti abbandonato;

Michele Cammarano



A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 000788801 Data: 26/04/2016 13:51
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

26/4/2016
Sifilea nr 110
88

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
Vincenzo De Luca
e p.c. Al Commissario ad Acta per l'attuazione del
Piano di Rientro dai Disavanzi del Servizio Sanitario

Prot. N. 12 | 22.04.2016

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 225/1/X
LEG. AA

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Rischio chiusura Centro DCA Soccavo

Il sottoscritto consigliere regionale, Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- dall'anno 2010 sono state avviate e sviluppate nell'ambito dell'ASL Napoli 1 Centro Linee Progettuali per la Tutela e la Promozione della Salute Mentale sia in età evolutiva che in età adulta in coerenza con le indicazioni di specifici Progetti Obiettivi Regionali e con le risorse destinate per la loro realizzazione ai sensi dell'articolo 1, comma 34 bis, della legge 23 dicembre 1998, n. 662;
- tra le predette linee progettuali ricadeva la costituzione e il funzionamento di un Centro per la prevenzione, la diagnosi e il trattamento integrato dei Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA);
- è stato realizzato detto Centro nei locali del Dipartimento di Salute Mentale di via Adriano, 16 all'interno delle attività della Scuola Aziendale di Formazione alla Psicoterapia, quale unica struttura del territorio, intesa come centro integrato e multidisciplinare per il trattamento di questi disturbi, che eroga un servizio di psicoterapia con psicologi-psicoterapeuti specialisti ambulatoriali.

Considerato che:

- per assicurare le previste attività sono state nel tempo reclutate diverse figure professionali;

22/04/16
V. Viglione



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

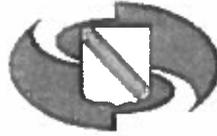
- nel corso degli anni nelle suddette strutture si è registrato un costante aumento del numero d'interventi e di attività a fronte di un numero sempre crescente di richieste specifiche di aiuto e di domande di salute mentale;
- la periodica sospensione del servizio – coincidente con le scadenze dei contratti in essere e con il rischio di mancato rifinanziamento dei fondi vincolati Cipe con i quali la struttura opera – provoca brusche interruzioni ai trattamenti nonché ai percorsi terapeutici dei pazienti che subiscono così gravi peggioramenti del loro, già precario, stato di salute.

Rilevato che:

- il Gruppo Genitori DCA di Soccavo dell'Asl Na1 Centro ha ripetutamente chiesto interventi per garantire la continuità delle attività terapeutiche svolte dal Centro DCA, in considerazione del peggioramento delle condizioni fisiche e psicologiche dovuto a tali interruzioni;
- non esiste nel territorio dell'Asl Na1 un centro semi-residenziale per la cura dei DCA e nella Regione Campania una struttura residenziale che si occupi di tali patologie e, spesso, si fa ricorso a psicologi privati;
- i familiari dei pazienti sono spesso costretti ad affrontare situazioni inadatte per il trattamento di questo disturbo che non distrugge solo chi ne soffre, ma coinvolge inesorabilmente l'intero nucleo familiare;
- è in aumento per queste particolari patologie il ricorso alla mobilità sanitaria extraregionale che aggrava le situazioni dei pazienti e di chi li sostiene.

Tenuto conto che:

- l'intervento psicoterapeutico integrato è considerato fondamentale dalla letteratura internazionale per questa tipologia di disturbi e che la problematicità psicofisica dei pazienti in carico rende indispensabile preservare la continuità con gli stessi terapeuti al fine di non vanificare il lavoro in corso e la difficile alleanza che si stabilisce tra medico e paziente;
- in Campania soffrono di disturbi alimentari circa 5 mila persone e il 10 per cento delle adolescenti tra i 12 e i 25 anni sono colpite da anoressia e bulimia;
- circa 550 pazienti sono attualmente in carico presso l'unica struttura pubblica di riferimento di Soccavo;
- il Centro non si occupa solo dei pazienti, ma fornisce un supporto di notevole importanza anche ai familiari.



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Viste le petizioni già più volte avviate per chiedere interventi mirati al mantenimento e alla valorizzazione del Centro per la prevenzione, la diagnosi e il trattamento integrato dei Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA), unico presidio in tutta la Regione Campania per famiglie e pazienti per la cura dei disturbi del comportamento alimentare che altrimenti sono costretti a migrare in Emilia Romagna, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Veneto.

Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e visto interroga la Giunta regionale per sapere

quali misure intende prendere per conferire una stabilità economico-finanziaria al Centro per la prevenzione, la diagnosi e il trattamento integrato dei Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA), per evitare il ripetersi di brusche interruzioni ai trattamenti e ai percorsi terapeutici dei pazienti che subiscono così gravi peggioramenti del loro, già precario, stato di salute.

Il Consigliere

Vincenzo Viglione



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 226/1/X
25.04.16

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- completate le procedure istitutive dell'ufficio speciale " Servizio Ispettivo sanitario e socio – sanitario", di cui all'art. 1 l.r. 20/2015, il nominato Dirigente ad Interim di tale ufficio – giusto DPGR 52 del 01.03.2016 - ha avviato, con nota prot. 218685 del 30.03.2016, la cd. " procedura di interpello" per il reperimento delle seguenti figure professionali "al fine di definire la dotazione del neo costituito Ufficio speciale":

- | | |
|---|-------|
| a) Amministrativi di ctg. D, C e B | n. 10 |
| b) Dirigente informatico | n. 01 |
| c) Dirigenti e funzionari di vario genere | n. 22 |

- sulla scorta di tale avvio della procedura, l'UOD 55 14 06 della Direzione Generale Risorse Umane ha emesso uno stringato avviso, indirizzato ai Direttori Generali ed ai Responsabili degli Uffici Speciali, con il quale " si comunica la richiesta formalizzata dal Dirigente ad Interim della neo costituita struttura operativa e si avvisa che gli interessati devono contattare il Dipartimento delle Politiche Territoriali;

- la procedura avviata risulta essere abbastanza anomala nella parte in cui non fissa parametri erga omnes cui attenersi né scadenze temporali entro cui far pervenire eventuali interessamenti e/o proposizioni di candidature;

- altresì, non sembra fondata su una preventiva determinazione – amministrativamente deliberata – della dotazione organica oggettivamente codificata e giustificata da parametri operativi e dal quantum di lavoro ad effettuarsi;

CONSIDERATO CHE:

- con DGRC n. 9 del 12.01.2016, pubblicata sul BURC n. 3 del 18 Gennaio 2016, si è provveduto ad effettuare la ricognizione del personale in servizio presso la soppressa ARSAN ed a nominare la Commissione deputata "all'analisi delle professionalità già comandate finalizzata alla verifica della possibilità di assegnare in servizio a mezzo di comando o di distacco le suddette risorse umane presso le strutture amministrative regionali";

- altresì, è stato disposto, ancora, che "per l'esercizio delle funzioni di cui al punto 2. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Regionale si avvale per un periodo transitorio fino al 31.3.2016 del distacco del personale dipendente delle Aziende Sanitarie regionali e dell'ARPAC, nonché del personale regionale già comandato presso la soppressa Agenzia”;

ATTESO CHE:

- la ricordata procedura avviata (i.e. interpello) non sembra tener conto delle disposizioni recate dall'art. 4 della L.r. 23 Dicembre 2015 che al comma 2° cpv. 2 ha statuito che “entro il 31 dicembre 2015, la Giunta Regionale procede alla ricognizione delle risorse umane esclusivamente già in comando presso gli uffici dell'ARSAN e all'analisi delle relative professionalità per verificare la possibilità di assegnare ai competenti uffici delle strutture amministrative regionali alcune delle suddette risorse umane in comando nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia”;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

la Giunta Regionale, e per essa l'Assessore al Personale nonché il Dirigente ad Interim Ufficio Speciale Dott. Antonio Marchiello e la Direzione Generale Risorse Umane per sapere:

- a) se e con quale atto amministrativo, di cui si chiede copia, è stata definita e giustificata la dotazione organica del neo costituito ufficio speciale “ Servizio Ispettivo Sanitario e socio – sanitario”;
- b) se e con quale atto amministrativo, di cui si chiede copia, è stata disciplinata oggettivamente “ la fase di interpello” avviata dal Dirigente ad Interim con nota prot. 218685 del 31.03.2016 e proseguita dalla Direzione Generale Risorse Umane con nota prot. 232260 del 05.04.2016;
- c) se, ed in che modo, il personale ex ARSAN è stato considerato ai fini della dotazione organica del neo costituito Ufficio Speciale e, se quindi, la procedura di interpello avviata riguarda unità aggiuntive e/o sostitutive.
- d) se alla procedura di interpello partecipa, ovvero può partecipare, anche il personale ex ARSAN.

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

e) se è stata disposta proroga, e per quale periodo temporale, dei termini scadenziali stabiliti dalla DGRC 9/2016 relativamente al personale, comandato e di provenienza regionale, impegnato presso ARSAN fino alla data di soppressione.

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GLN. N. 227/1/X
LEG. RA

AL SIGNOR PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
ON. VINCENZO DE LUCA

SEDE

Prot. n. 43 del 27/04/2016

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto Consigliere regionale Avv. Maria Grazia Di Scala

PREMESSO

lo stato di disagio in cui versano i cittadini dell'intera regione, a causa dell'effettuazione del servizio CUP – Centro Unico Prenotazioni e rilascio esenzioni ticket esclusivamente presso le farmacie, in conformità al Protocollo d'Intesa stipulato tra la Regione Campania e le Associazioni rappresentative delle farmacie in data 11.10.2011.

che tale disagio è particolarmente avvertito sull'isola d'Ischia, dove sono stati accorpati numerosi servizi, tra cui quelli di CUP e di rilascio esenzioni ticket presso il solo Presidio della ex Clinica San Giovan Giuseppe.

che tale condizione determina presso la già angusta struttura (che versa , in una cronica insufficienza di personale), quotidiane interminabili file di persone in attesa che affollano l'ingresso e le scale esterne già dalle 6.00 del mattino;



Consiglio Regionale della Campania

che il fenomeno ora descritto è destinato a intensificarsi con l'approssimarsi della stagione turistica, che vedrà triplicarsi la popolazione locale con l'avvento dei turisti.

che la carenza di informazioni preventive in ordine alla possibilità concreta di effettuazione dei servizi (quali, ad esempio, la assenza del medico responsabile) fa sì che, talora, gli utenti debbano affrontare improduttive e defatiganti ore di fila, con invito a ritornare nei giorni successivi;

ATTESO

che allo stato di disagio si potrebbe far fronte attivando finalmente il relativo servizio presso le parafarmacie che ne facciano richiesta, in conformità ai pareri dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato del 18.6.2014 e del 17.3.2016.

che la stessa Autorità ha bollato come ingiustificatamente lesiva delle norme e dei principi a tutela della concorrenza la convenzione stipulata tra AA.SS.LL. e Federfarma per l'attribuzione del servizio in parola in via esclusiva alle farmacie;

che la stessa Autorità ha precisato che i servizi non coperti da riserva di legge, quali il CUP, il ritiro referti ed altri eventuali servizi, possono essere concessi anche alle parafarmacie;

che l'attribuzione di tali servizi anche alla parafarmacie contribuirebbe ad alleggerire i disagi per la cittadinanza, ed in particolare per le fasce di utenza costituite perlopiù da



Consiglio Regionale della Campania

categorie disagiate e persone disabili o anziane, altrimenti costrette ad esborsi maggiorati o ad affrontare file chilometriche;

TANTO PREMESSO

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) per quale motivo il servizio di gestione dell'attività di prenotazione ed incasso dei ticket delle prestazioni ambulatoriali specialistiche non sia stato esteso alle parafarmacie;
- b) quali iniziative si intendono intraprendere per evitare i summenzionati disagi agli utenti del Servizio Sanitario Regionale dell'isola di Ischia.

Il Consigliere Regionale
Avv. Maria Grazia DI SCALA



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 228/1/X
VEG. RA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013 veniva adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica, poi approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013, mentre con DGRC n. 175 del 03.06.2013 si stabiliva di programmare in overbooking, rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, il finanziamento delle attività di messa in sicurezza/bonifica dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077 per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- tra i siti oggetto di procedura di infrazione erano inseriti, per come ricadenti nel territorio della Provincia di Salerno, i seguenti:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Comune	Località	Importo
Baronissi	Cariti	€ 1.300.000,00
Bellosguardo	Macchie - Cucco	€ 300.000,00
Caggiano	San Giovanni	€ 414.593,02
Centola	Canneto	€ 512.000,00
Gioi Cilento	Cimitero - Cupone	€ 244.000,00
Magliano Vetere	Lavagna	€ 575.000,00
Pagani	Torretta	€ 50.000,00
Pisciotta	S. Elia	€ 1.300.000,00
Sacco	Schiavi	€ 370.000,00
San Mauro La Bruca	Sferracavallo	€ 360.800,00
San Pietro al Tanagro	Fossa Magliana	€ 504.711,00
Sant'Arsenio	Difesa	€ 530.000,00
Sarno	Cappella di Siano	€ 6.760.000,00
Stio	Diestro	€ 950.924,43
Teggiano	Corticato	€ 1.833.021,59
Montecorvino Pugliano	Parapoti	€ 7.012.000,00

CONSIDERATO CHE:

- In data 16 luglio 2015, la Corte di Giustizia ha emesso una sentenza ex art. 260 del TFUE nella quale dichiara e statuisce che l'Italia, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla prima sentenza della Corte del 4 marzo 2010, è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza dell'articolo 260, paragrafo 1, TFUE, e, conseguentemente, è stata condannata a versare alla Commissione europea una sanzione pecuniaria nella forma di:

- a) una somma forfettaria di Euro 20 milioni;
- b) una penalità giornaliera di Euro 120.000 dovuta dal giorno di pronuncia della sentenza fino al completo adempimento della prima sentenza;

- la condanna consegue principalmente alla carenza nella capacità della Regione Campania di gestire i propri rifiuti urbani e la penalità imposta dalla Corte di Giustizia è suddivisa in tre parti, ciascuna pari ad un importo di euro 40.000 al giorno, calcolata per categoria di impianti da realizzare in attuazione del Piano Regionale di Gestione dei

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

rifiuti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici) per un totale di euro 120.000 al giorno ed è dovuta fino a quando non saranno messi in esercizio gli impianti necessari a garantire l'autosufficienza nella gestione dei rifiuti urbani e allo smaltimento delle ecoballe;

- con decisione del 22 settembre 2015, la Commissione Europea ha chiarito le modalità di esecuzione della sentenza e comunicato le sue valutazioni in merito ai dati trasmessi dalle Autorità italiane, precisando che "almeno fino a quando non sia adottato un nuovo piano di gestione dei rifiuti conforme al diritto UE, e visto che, secondo l'attuale piano del 2012, in Campania occorre costruire anche capacità aggiuntiva di termovalorizzazione, la Commissione non potrà che chiedere il pagamento dell'integralità della penalità giornaliera";

RILEVATO CHE:

- a seguito della sentenza di condanna, la Regione Campania ha adottato, con delibera di giunta regionale n. 381 del 07 agosto 2015, il documento intitolato "Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la gestione dei Rifiuti Urbani", dal quale si evincono le modalità con le quali la Regione intende gestire il ciclo ordinario dei rifiuti nel nuovo Piano prevedendo la realizzazione di un'idonea rete impiantistica per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani e l'identificazione di ulteriori capacità di discarica, nonché una proposta per la valorizzazione dei rifiuti stoccati in balle;

- il 25 novembre 2015 il Governo ha approvato il decreto legge n. 185, che all'articolo 2 prevede "Interventi straordinari per la Regione Campania" nel quale si elencano i compiti delegati al Presidente della Regione per dare esecuzione alla sentenza della Corte di Giustizia Europea;

- in ottemperanza alle disposizioni contenute all'articolo 2, comma 7, del decreto legge n. 185 del 2015, convertito con modificazioni dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, la Regione Campania con la Delibera di Giunta n. 609 del 26/11/2015 ha approvato il Piano Stralcio Operativo e il 24 dicembre scorso ha pubblicato anche la gara relativa allo smaltimento di una prima quota di ecoballe;

- ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato decreto legge n. 185, la Regione ha inoltre approvato, con delibera di Giunta il Piano Straordinario d'Interventi che si configura

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

come variante al vigente piano regionale e contiene misure atte alla risoluzione del problema delle ecoballe;

- il 5 febbraio 2015 la Regione Campania ha inviato l'informativa relativa all'avvio della procedura di scoping di VAS per l'aggiornamento del vigente piano regionale alla luce sia degli indirizzi approvati lo scorso agosto, relativi alla gestione del ciclo ordinario, sia del piano straordinario degli interventi per la gestione delle ecoballe;

- queste misure adottate dalla Regione Campania, nonché le disposizioni normative adottate dal Governo il decreto-legge n. 185 del 25 novembre 2015, sono state oggetto di valutazione da parte della Commissione Europea che ha notificato, con la decisione del 12 febbraio 2016, l'ingiunzione di pagamento della penalità giornaliera per il primo semestre successivo alla sentenza del 16 luglio 2015, penalità che ammonta a EUR 22.200.000 e che è stata versata dallo Stato italiano a Marzo 2016;

- pertanto la Commissione ha ritenuto di dover imporre il pagamento dell'integralità della penalità giornaliera così come prevista dalla sentenza ed ha confermato che "poiché il piano di gestione dei rifiuti in Campania adottato nel 2012 è tutt'ora vigente, la Commissione Europea non può che continuare a far riferimento a tale piano per definire quale sia la capacità di gestione dei rifiuti necessaria in Campania";

- peraltro, in riferimento alle disposizioni adottate dal legislatore con il decreto legge 185 del 2015, la Commissione ha segnalato che "il problema delle ecoballe non è la sola questione oggetto della sentenza del 16 luglio 2015, in quanto essa riguarda infatti la più ampia questione del sistema di gestione dei rifiuti in Campania, e quindi la produzione attuale di rifiuti e non soltanto i rifiuti "storici";

- tale decisione della Commissione Europea è stata notificata alla Regione Campania;

ATTESO CHE:

- relativamente al pagamento delle ingenti sanzioni pecuniarie comminate dalla UE e sull'esercizio del diritto di rivalsa dello Stato nei confronti delle amministrazioni locali e regionali responsabili, il Governo nazionale ha previsto - con l'art. 1 comma 813 legge di stabilità 2016 - un sistema di rivalsa attivato dal Ministero dell'economia e delle finanze nei confronti dei soggetti responsabili delle violazioni che hanno determinato la sentenza di condanna;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- tale sistema prevede un meccanismo di compensazione con i trasferimenti che lo Stato dovrà effettuare in favore delle amministrazioni stesse e, quindi, non è più necessario, a seguito delle modifiche normative introdotte con la Legge di Stabilità per il 2016, acquisire l'intesa con le amministrazioni responsabili delle violazioni;
- l'ANCI in data 24 Marzo 2016 ha avuto modo di affermare che " sulle sanzioni derivanti da infrazioni di direttive europee, in questo caso per mancate bonifiche delle discariche è stato chiesto al governo un ulteriore approfondimento anche con le Regioni perché se è vero che sono i Comuni i destinatari finali di queste sanzioni, spesso non sono i responsabili diretti delle mancate bonifiche considerato che spesso le responsabilità derivano da ritardi nella erogazione di fondi e non è responsabilità dei comuni che invece vengono sanzionati";
- quasi sempre i Comuni non conoscono neanche di essere oggetto di infrazione;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore all'Ambiente, per sapere:

- a) se e quando ha effettivamente ricevuto la notifica della decisione Commissione Europea con la quale, nonostante il Piano straordinario regionale adottato, è stato imposto il pagamento dell'integralità della penalità giornaliera così come prevista dalla sentenza ed è stato confermato che "il problema delle ecoballe non è la sola questione oggetto della sentenza del 16 luglio 2015, in quanto essa riguarda infatti la più ampia questione del sistema di gestione dei rifiuti in Campania, e quindi la produzione attuale di rifiuti e non soltanto i rifiuti "storici";
- b) quali iniziative concrete sono state adottate per far fronte a questa decisione che costringe al pagamento di € 120.000,00 giornalieri di sanzione;
- c) quale importo sanzionatorio è stato fino ad ora comminato;
- d) chi sono i soggetti tenuti al pagamento della ricordata sanzione ovvero se i comuni di cui all'elenco indicato in premessa (i.e. bonifica discariche) sono soggetti a rivalsa;
- e) quali interventi, di quelli finanziati con la DGRC 175/2013 , sono stati completati e quindi sono fuoriusciti dalle procedure di infrazione e se tale fuoriuscita è stata

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

regolarmente comunicata al Governo per il successivo inoltro alla Commissione Europea;

f) se gli interventi non completati sono rifinanziati ovvero hanno mantenuto il finanziamento e la possibilità di eseguire le opere progettate stante l'intervenuta scadenza del 31 Dicembre 2015;

g) se la Regione Campania ha ricevuto, dal MEF, richiesta di restituzione delle somme versate quali sanzioni comminate e se a tale eventuale richiesta ha provveduto e con quali fondi;

h) se è a conoscenza che la Presidenza Consiglio dei Ministri ha diffidato per l'esecuzione degli interventi programmati (i.e. bonifica discariche) anche paventando "interventi commissariali sostitutivi".

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 229/1/X
LFB-PA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- la Regione Campania nell'espletamento della funzione di coordinamento e promozione delle politiche di stabilizzazione, coordina le attività dei lavoratori socialmente utili, del bacino regionale, a carico del Fondo Nazionale per l'Occupazione e Formazione (F.N.O.F.);
 - la Regione Campania, attraverso la U.O.D. 05 (Servizi per il Lavoro) del Dipartimento 54 dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Direzione Generale 11 – per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, avvalendosi dell'assistenza di Italia Lavoro che effettua l'affiancamento al programma della Regione Campania " Welfare to Work ", segue il monitoraggio del bacino della regione Campania;
- tutti gli Isu presenti nel citato monitoraggio, fino al 31/12/2015, a carico del citato F.N.O.F.;
- con DGR n. 78 del 09/03/2015, le attività per Isu – finanziate dal Fondo Nazionale Occupazione e Formazione - venivano prorogate al 31/12/2015 e con DGRC n. 77/2016 a tutto il 31 Dicembre 2016;

CONSIDERATO CHE:

- con DGRC 82 del 28.03.2014 veniva approvato il progetto LSU " denominato " Attività a supporto delle strutture pubbliche";
- con DGRC 227 del 05 Maggio 2015 la Regione Campania stabiliva, per gli LSU a titolarità regionale e utilizzati dai CUB (Consorzio Unico di Bacino), di uniformarne le attività e di impiegarli in assegnazione temporanea presso le Procure della Repubblica a supporto delle proprie attività, attraverso la stipula di apposite convenzioni;
- con DGRC n. 110 del 22 Marzo 2016 la Regione Campania, sempre con riferimento agli LSU a titolarità regionale, ha stabilito di poter individuare, attraverso la stipula di apposite convenzioni, percorsi di assegnazione temporanea oltre che presso le Procure anche presso gli Uffici di Organismi facenti riferimento ai distretti giudiziari del Ministero di Grazia e Giustizia (uffici giudiziari, Tribunali, Giudici di Pace, etc.);

RILEVATO CHE:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- quanto stabilito dalla Giunta Regionale, con la ricordata delibera n. 110 del 22 Marzo 2016, appare essere un'ottima iniziativa se si considerano gli stati di grave disagio operativo – per carenza di personale – che caratterizza il funzionamento degli Uffici giudiziari di cui trattasi;

- è un'iniziativa che può essere estesa a tutti gli LSU disponibili ed utilizzabili presso gli Organismi pubblici del Ministero di Grazia e Giustizia sussistenti ed operanti sul territorio regionale e che ne facciano richiesta;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore al Lavoro e Formazione per sapere:

a) se gli LSU inseriti nelle liste regionali sono già utilizzabili presso gli Organismi pubblici del Ministero di Grazia e Giustizia;

b) se esistono, ad oggi, LSU già impegnati presso Uffici Giudiziari, Tribunali e Giudice di Pace;

c) quali iniziative intende assumere per consentire agli organismi pubblici del Ministero di Grazia e Giustizia (Uffici giudiziari, Tribunali, Giudici di Pace) di poter utilizzare, previa stipula di specifica convenzione, i lavoratori socialmente utili finanziati con il Fondo Nazionale Occupazione e Formazione;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 230/1/X

LEB-RA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con Repertorio atti n. 1/CSR del 24 Gennaio 2013 è stato approvato l'Accordo, tra il Governo - le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, avente ad oggetto "Linee Guida in materia di tirocini" con il quale è stata definita una cornice nazionale per la disciplina dei tirocini formativi e di orientamento;
- con detto Accordo è stato stabilito, anche, che le Regioni - nell'esercizio delle proprie competenze legislative e nell'organizzazione dei relativi servizi - si impegnano a recepire nelle proprie normative quanto previsto nelle Linee Guida entro sei mesi dalla data di sottoscrizione di esso;
- il punto 1 delle Linee Guida (Principi comuni in materia di tirocini, definizioni e tipologie) codifica che " il tirocinio è una misura formativa di politica attiva, finalizzata a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante ed il tirocinante allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento o il reinserimento lavorativo";
- il punto 1 delle Linee guida alla lettera b) individua e definisce i i Tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro stabilendo che essi sono " finalizzati a percorsi inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro e rivolti a disoccupati e inoccupati";
- il punto 2 delle Linee Guida (Durata del Tirocinio) al cpv secondo stabilisce che " la durata dei tirocini di inserimento e reinserimento di cui al punto 1 lettera b) non può essere superiore a mesi dodici" mentre al cpv quarto codifica che " la durata massima prevista per le diverse tipologie si intende comprensiva delle eventuali proroghe";
- il punto 4 delle Linee Guida (Soggetti promotori) afferma che le " Regioni individuano soggetti, pubblici e privati, che possono promuovere il tirocinio nei propri territori";
- il punto 5 delle Linee Guida (Soggetti Ospitanti) individua quali soggetti ospitanti l'ente pubblico o privato presso il quale viene realizzato il tirocinio e stabilisce che " il soggetto ospitante non può realizzare più di un tirocinio con il medesimo tirocinante fatta salva la possibilità di prorogare il tirocinio entro i limiti di durata di cui al punto 2 delle Linee Guida";

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 - Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 - 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

CONSIDERATO CHE:

- in data 27 Maggio 2014 la Regione Campania ha stipulato, con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Convenzione finalizzata a dare attuazione al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani, più comunemente noto come "Garanzia Giovani", destinato – giusto quanto stabilito dall'Outline for the YGIP - Non-exhaustive list of examples of Youth Guarantee policy measures and reforms that can be supported by the European Social Fund ESF and the Youth Employment Initiative (YEI)" comprensivo degli allegati – a finanziare unicamente misure direttamente riconducibili al contrasto alla disoccupazione giovanile e non azioni di sistema e azioni di assistenza tecnica;
- In virtù di tale accordo alla Regione Campania sono state attribuite risorse complessive pari ad € 191.610.955,00 di cui € 30 MLN destinati al finanziamento di "Tirocini extra curricolari";
- con DGR n.117 del 24/04/2014, pubblicata sul Burc n.29 del 29/04/2014, la Regione Campania ha approvato il Programma Attuativo della Regione Campania "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;
- Il Piano Attuativo della Regione Campania "Garanzia Giovani" ha promosso anche lo sviluppo di percorsi di inserimento lavorativo dei giovani destinatari del programma e ha proposto a tal fine, tra le altre misure, una azione di promozione e finanziamento per l'attivazione di tirocini extracurricolari;
- con DD 566 del 01.08.2014, pubblicato sul BURC 56 04 Agosto 2014, è stato approvato " l'Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013";
- il ricordato avviso è stato finalizzato a richiedere l'adesione dei datori di lavoro pubblici e privati al programma e la compilazione di un Progetto dedicato alla Garanzia Giovani che poteva essere articolato e utilizzato secondo le specifiche esigenze e che si componeva di tre diverse sezioni (Tirocini, Lavoro, Fabbisogni formativi) la cui compilazione era libera e impegnava il richiedente solo nei casi in cui implicava la richiesta di un beneficio finanziario;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- al punto 2 dell'Avviso (Finalità) era specificatamente affermato che " l'iniziativa promuove lo sviluppo di percorsi di inserimento lavorativo dei giovani destinatari del programma realizzati attraverso l'attivazione di tirocini ...(...)... Nei confronti delle imprese, degli operatori economici, dei professionisti e del privato sociale e delle istituzioni pubbliche si offrono con il presente avviso alcune opportunità in tema di fabbisogni professionali e occupazionali e di accrescimento di capitale umano e sociale";

RILEVATO CHE:

- in conseguenza di tale possibilità concessa agli Enti Pubblici, numerosi Enti Pubblici Locali (Comuni e Province) hanno aderito a tale programma " di inserimento e reinserimento lavorativo" ed hanno sviluppato " tirocini extracurriculari" con i giovani professionisti aderenti al programma " Garanzia Giovani";

- per quanto è dato sapere i giovani " tirocinanti", impegnati negli Enti Pubblici, sono pari a circa 2000 a tutto il 31.12.2015 con una spesa complessiva pari a poco più di SEI Milioni di Euro stante la durata dei ricordati tirocini per un massimo di 6 mesi;

- la scheda descrittiva della misura 5 del PON IOG prevede, tra l'altro, che " attraverso l'attivazione dei percorsi di tirocinio sia favorito l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro di giovani disoccupati/Inoccupati e che, a tal fine, debbono essere promosse – entro sessanta giorni dalla fine del tirocinio – l'inserimento occupazionale dei giovani che conducono con successo il percorso";

- la Direzione Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, giusta nota prot. 39/7435 del 03.04.2015, comunicava alla Regione Campania (con destinatari il Dott. Giuseppe Carannante, la dott.ssa Grazia Coppola e la dott.ssa Lucia Maio) che "gli enti Pubblici Locali, nazionali e trasnazionali, vanno esclusi dal novero dei soggetti ammessi ad ospitare i tirocini nell'ambito del Programma vista l'impossibilità che i periodi di tirocinio presso tali soggetti consentano un successivo inserimento lavorativo";

- la Regione Campania con DD 16 del 16 Aprile 2015, pubblicato sul BURC 25 del 20 Aprile 2015, ribadiva invece l'ammissione degli Enti Pubblici Locali quali soggetti destinati e destinabili ad ospitare tirocinanti ritenendo non conformi al dettato

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

normativo comunitario la disposizione ministeriale ed, in effetti, ha consentito agli Enti Locali di presentare progetti per tirocini fino al 31 Dicembre 2015;

- i tirocinanti impegnati hanno consentito agli Enti locali ospitanti di poter rafforzare l'organico dei servizi erogati e di potersi avvalere delle competenze di studio e professionali di essi nonché di poter far svolgere "esperienza sul campo ai tirocinanti";

- l'esperienza formativa/lavorativa avviata ha conseguito un notevole successo ed ha permesso, contestualmente, agli Enti Pubblici ospitanti di poter assolvere con più efficacia ed efficienza ai propri compiti istituzionali con diretto riferimento all'erogazione dei servizi;

- è un'esperienza, quella descritta, che non può essere dispersa e che deve continuare secondo i limiti e lo spirito sia delle Linee Guida dei tirocini, di cui all'Accordo Stato Regioni del 24 Dicembre 2013, sia dello stesso programma Garanzia Giovani finalizzato "all'inserimento/reinserimento lavorativo di inoccupati e disoccupati";

ATTESO CHE:

- il punto 2 delle Linee Guida (Durata del Tirocinio) al cpv secondo stabilisce che "la durata dei tirocini di inserimento e reinserimento di cui al punto 1 lettera b) non può essere superiore a mesi dodici" mentre al cpv quarto codifica che "la durata massima prevista per le diverse tipologie si intende comprensiva delle eventuali proroghe";

- il punto 5 delle Linee Guida (Soggetti Ospitanti) individua quali soggetti ospitanti l'ente pubblico o privato presso il quale viene realizzato il tirocinio e stabilisce che "il soggetto ospitante non può realizzare più di un tirocinio con il medesimo tirocinante fatta salva la possibilità di prorogare il tirocinio entro i limiti di durata di cui al punto 2 delle Linee Guida";

- in termini finanziari la spesa fino ad oggi sostenuta, considerando i tirocini autorizzati sia presso gli Enti Pubblici che presso i soggetti privati, è di poco superiore ai 10 Milioni di euro e quindi di gran lunga inferiore ai 30 Milioni – di sole risorse statali – assegnate alla Regione Campania per questa specifica tipologia lavorativa del Programma Garanzia Giovani;

- sussistono, quindi, tutte le condizioni normative e finanziarie per procedere ad una proroga dei tirocini formativi in corso – e già autorizzati - almeno per altri sei mesi;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- una proroga dei tirocini formativi autorizzati e in corso ha lo scopo di non privare gli Enti Pubblici di risorse professionali capaci ed adeguate a sostenere i compiti istituzionali degli stessi disperdere, soprattutto in un momento in cui gli organici sono sottodimensionati e sussiste il blocco delle assunzioni – e di non disperdere e rendere vana l'esperienza e la formazione acquisita dai tirocinanti;
- ancora, e non per ultimo, la proroga ha lo scopo di consentire l'individuazione e la programmazione di percorsi procedurali pubblici finalizzati a consentire, ai tirocinanti di cui trattasi, di poter contare sulla possibilità di essere inseriti – nel rispetto delle procedure concorsuali normativamente imposte nella Pubblica Amministrazione – nel mondo del lavoro pubblico;
- peraltro, senza la concessione di una proroga dei tirocini si violerebbe lo spirito del Programma Garanzia Giovani (i.e. inserimento nel mondo del lavoro e non mera assistenza temporalmente limitata) e si rimanderebbero detti tirocinanti nel mondo dell'inoccupazione oltretutto professionalità;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

la Giunta Regionale, e per essa l'Assessore Regionale al Lavoro, nonché i competenti uffici regionali per sapere:

- a) l'esatto importo finanziario destinato al finanziamento del " progetto Tirocini extracurricolari" e l'esatto importo effettivamente impegnato in relazione ai tirocini autorizzati a tutto il 31 Dicembre 2015 con riferimento sia a quelli presso le strutture degli Enti Pubblici Locali che presso le strutture/aziende di natura privata;
- b) se ritiene di poter valutare la possibilità di " concedere una proroga di mesi sei" ai tirocini autorizzati a tutto il 31 Dicembre 2015 in modo da estendere la scadenza inderogabile di essi da sei a dodici mesi conformemente a quanto stabilito dalle Linee Guida di cui all'Accordo STATO REGIONI del 24 Dicembre 2013;
- c) quali iniziative urgenti intende adottare per non " disperdere il patrimonio di conoscenze professionali" acquisito dai tirocinanti impegnati presso gli Enti del comparto Pubblica Amministrazione;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

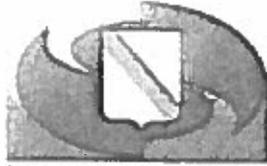
d) quali iniziative urgenti intende mettere in campo per dare esecuzione agli obiettivi previsti dalla scheda descrittiva della misura 5 del PON IOG la quale prevede, tra l'altro, " attraverso l'attivazione dei percorsi di tirocinio sia favorito l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro di giovani disoccupati/inoccupati e che, a tal fine, debbono essere promosse – entro sessanta giorni dalla fine del tirocinio – l'inserimento occupazionale dei giovani che conducono con successo il percorso"

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Luigi Cirillo
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

3/5/2016
SIB/RA 11/17
S1
ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 238/1/X
L.F. RA

Prot. n. 24

02/05/2016

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

SEDE

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: monitoraggio sui lavori dell'Osservatorio epidemiologico regionale

Il sottoscritto Cons. regionale, Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

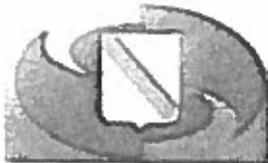
- a) con l'articolo 17 della legge regionale 25 agosto 1987, n. 36, la Regione ha istituito presso l'Assessorato alla Sanità l'Osservatorio epidemiologico regionale (OER) quale struttura tecnico-scientifica per l'esercizio delle funzioni di valutazione, verifica, indirizzo e programmazione delle attività del servizio sanitario regionale;
- b) nelle declaratorie dell'ordinamento amministrativo della Giunta regionale di cui alla legge regionale n. 11 del 1991, dell'area generale di coordinamento 'Assistenza Sanitaria', l'osservatorio epidemiologico è stato costituito per svolgere epidemiologia delle malattie infettive; epidemiologia delle patologie cronico - degenerative; epidemiologia applicata alla valutazione dello stato di salute della popolazione (Biostatistica), epidemiologia applicata alla valutazione degli interventi sanitari e dei servizi; epidemiologia della gravidanza, del parto e dell'età evolutiva; epidemiologia delle patologie da ambiente di vita e di lavoro; epidemiologia dell'area socio - sanitaria (con riferimento alla sorveglianza nel campo delle malattie mentali, del trattamento degli handicaps, delle tossicodipendenze e dell'alcolismo) ed epidemiologia in campo geriatrico;
- c) la legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 ha disposto al comma 9 che la Regione, attraverso l'OER, cura le modalità per l'acquisizione da parte dei dipartimenti di prevenzione di ogni informazione utile ai fini della conoscenza dei rischi per la tutela della salute e per la sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, nonché per i collegamenti con l'Istituto Superiore della Sanità, con l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro e con l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni su Lavoro;

considerato che:

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo 0008520/1 Data 03/05/2016 09:52
Ufficio Segreteria Generale
Classifica:



02/05/16
L. Cirillo



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Luigi Cirillo
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- a) l'articolo 7 della legge regionale 2 marzo 2006, n. 2, ha stabilito al comma 1 che la Regione, al fine di disporre di basi informative qualificate, nell'ambito delle competenze dell'OER, potenzia tale struttura per quanto attiene la funzione di monitoraggio e coordinamento delle attività informative ospedaliere e territoriali ostetrico neonatali, ferme restando le attribuzioni di tipo amministrativo degli uffici competenti;
- b) il medesimo articolo 7 ha previsto al comma 3 che per garantire il diritto della donna all'informazione, presso l'OER è potenziata la funzione di comunicazione nei confronti della popolazione con particolare attenzione agli aspetti relativi alle strutture e alle équipes deputati all'assistenza materno infantile.
- c) la legge regionale n. 9 del 2009 ha disposto all'articolo 15, comma 4, che l'osservatorio epidemiologico regionale cura la realizzazione del registro di patologia per il diabete di tipo I e tipo II in collegamento con i centri regionali di riferimento pediatrici;
- d) l'Osservatorio risulta attualmente impegnato in una serie di attività regionale tra cui il Centro di coordinamento del Registro Tumori della Regione Campania presso la Direzione della struttura amministrativa regionale competente per la Tutela della salute e il Coordinamento del sistema sanitario regionale – Osservatorio epidemiologico regionale;
- e) il decreto commissariale n. 104 del 24 settembre 2012, nel quadro dell'istituzione del Registro Tumori di popolazione, ha costituito presso l'OER il Comitato scientifico per la Registrazione Oncologica in Regione Campania;
- f) recentemente, con decreto commissariale n. 17 del 18 febbraio 2015, all'Osservatorio sono state affidate attività nel quadro dell'istituzione del flusso informativo regionale dei dati di anatomia patologica;

rilevato che il sito della Regione Campania non reca al suo interno i dati aggiornati sulla composizione e sulle recenti attività dell'Osservatorio epidemiologico regionale e che i dati ivi riportati sono fermi all'anno 2005.

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. se intende porre rimedio a tale situazione di mancata trasparenza amministrativa e intervenire per rendere pubbliche le informazioni relative all'Osservatorio epidemiologico regionale e alle sue recenti attività.

Cirillo



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle"

11/5/2016
SIFRA 2016
DJ

Prot. n. 51

Napoli, 02 maggio 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo 0008697/1 Data: 04/05/2016 09:32
Ufficio Segreteria Generale
Classifica:



ATTIVITA' ISTRUTTIVA

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

REG. GEN. 232/1/X DG-AA

SEDE

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: adesione della Regione a SPID (Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale)

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- l'art. 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale", ha previsto l'istituzione, a cura dell'Agenzia per l'Italia digitale, del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID);
- il sistema SPID consiste in un PIN unico per accedere a oltre 600 servizi della Pubblica Amministrazione ed è costituito come insieme aperto di soggetti pubblici e privati che, previo accreditamento da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale, gestiscono i servizi di registrazione e di messa a disposizione delle credenziali e degli strumenti di accesso in rete nei riguardi di cittadini e imprese per conto delle pubbliche amministrazioni;
- con l'istituzione del Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale di cittadini e imprese (SPID) le pubbliche amministrazioni potranno consentire l'accesso in rete ai propri servizi, oltre che con lo stesso SPID, solo mediante la carta d'identità elettronica e la carta nazionale dei servizi;
- il decreto del presidente del consiglio dei ministri 24 ottobre 2014 "Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese", ha definito le modalità di attuazione dello stesso;
- con determinazione 28 luglio 2015 n. 44, sono stati emanati i quattro regolamenti previsti dall'articolo 4, commi 2, 3 e 4, del suddetto DPCM 24 ottobre 2014, con i quali il Sistema Pubblico di Identità Digitale diviene operativo;
- il regolamento che disciplina le modalità di accreditamento è entrato in

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081-7783426 - 081-7783423

Email: muscara.mar@consiglio.regione.campania.it

Pec: muscara.mar@consiglio.regione.campania.legalmail.it

030516
03 Amosla



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscara

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

vigore il 15 settembre 2015 e, da quella data, i soggetti interessati possono presentare domanda di accreditamento all'Agenzia;

considerato che:

- a) da lunedì 4 aprile sono operativi su tutto il territorio nazionale gli oltre 3800 Uffici Postali abilitati all'identificazione di coloro che vorranno attivare SPID, che consente a cittadini ed imprese di accedere ai servizi online nazionali e locali di Pubblica Amministrazione e aziende con un PIN unico;
- b) molte sono le amministrazioni centrali che hanno aderito tale sistema, tra cui l'INPS, che offre l'accesso a tutti servizi online rivolti ai cittadini; l'INAIL, che garantisce invece l'accesso SPID sia ai servizi dedicati ai lavoratori, sia a quelli per i quali è richiesto un profilo specifico (come quelli per i datori di lavoro, i CAF, i consulenti o i medici); dal 15 aprile 2016 inoltre, Agenzia delle Entrate ha reso disponibile online la dichiarazione dei redditi precompilata per l'anno 2016, accessibile tramite credenziali SPID;
- c) molteplici sono altresì le amministrazioni locali che hanno aderito, tra cui il comune di Venezia, che garantisce l'accesso a servizi scolastici quali la consultazione delle rette o l'iscrizione al servizio di trasporto, la Regione Friuli Venezia Giulia, che consente l'accesso a servizi in ambito socio sanitario, anagrafico e professionale come il cambio del medico curante o la consultazione della propria scheda anagrafica sanitaria e della scheda anagrafica professionale, la regione Toscana che permette di inviare e ricevere documenti ed effettuare pagamenti online verso la pubblica amministrazione, l'Emilia Romagna, che ha integrato il nuovo sistema di log in con il sistema regionale che permette di effettuare transazioni online e - al pari del comune di Venezia - consente l'accesso alla rete wifi regionale;
- d) sono già circa 300 i servizi erogati da 10 pubbliche amministrazioni centrali (INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate) e locali (Regioni: Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Liguria, Toscana, Marche, Umbria; Comuni: Firenze, Venezia);
- e) si prevede che, entro giugno, entreranno a far parte del sistema anche Equitalia e altre amministrazioni locali, quali la Regione Lazio, Liguria e il comune di Lecce;
- f) a oggi, tuttavia, la Regione Campania non ha ancora aderito al sistema SPID;

rilevato che: il sistema SPID costituisce uno strumento essenziale per la sburocratizzazione della pubblica amministrazione, funzionale ad agevolare l'accesso dei cittadini ai dati e alle informazioni della stessa.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle"

interroga la Giunta regionale al fine di sapere

1. qual è lo stato di attuazione del sistema SPID nella regione Campania;
2. in particolare quali provvedimenti sono stati assunti (e quali provvedimenti intende assumere) al fine di garantire l'adesione della Regione al sistema SPID;
3. quali siano i tempi previsti di attuazione e quali i tempi entro i quali si prevede di giungere al suo funzionamento effettivo.

Maria Muscarà



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

h/5/2016
SILVIA NUZZO
S.S.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0008699/A Data: 04/05/2016 09:34
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

Vincenzo De Luca

All'Assessore all'Ambiente

Fulvio Bonavitacola



ATTIVITÀ ISPESSIVA

REG. GEN. N. 233/1/X
LEG. FA

Prot. N. 13/03.05 2016

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Criticità stoccaggio pet-coke presso deposito nel comune di Sessa Aurunca

Il sottoscritto Consigliere regionale, Vincenzo Viglione ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- nel comune di Sessa Aurunca (CE), in località «Cancello», al chilometro 158,400 della S.S. Appia, dal 1991 insiste un deposito di pet-coke, un carbone artificiale ottenuto nell'industria petrolifera come prodotto finale delle varie fasi di trasformazione del petrolio durante le quali i residui di lavorazione si addensano sempre più fino ad arrivare a una consistenza compatta (tipica del pet-coke);
- il pet-coke è un materiale contenente una miscela di sostanze estremamente pericolose di idrocarburi policiclici aromatici (IPA) e metalli pesanti (vanadio, nichelio), un tenore di zolfo in percentuali notevolmente superiore a quelle prescritte dalla legge per i combustibili utilizzati in raffineria (rilevati valori anche oltre il 7%) e cloro; tali sostanze, oltre alla tossicità intrinseca, sono indicate dall'OMS (come nel caso di benzene e benzopirene) cancerogene e/o mutagene, cioè capaci di indurre l'insorgere di tumori di vario genere e modificazioni genetiche tra cui le malformazioni nei nascituri;
- nel caso dei metalli pesanti, e in particolare del vanadio, bisogna rilevare che secondo il D. Lgs. 02/02/2001 n. 31, l'acqua per il consumo umano non deve contenere più di 50 microgrammi per litro di tale elemento, pertanto con la falda acquifera a pochi metri di profondità il rischio di contaminazione è molto elevato;
- sempre in relazione alla presenza di vanadio nelle matrici ambientali, se questo metallo è presente in alte concentrazioni nell'aria, si possono verificare casi di bronchite, polmonite e, piuttosto che forti irritazioni alla gola, agli occhi, e alle vie respiratorie in genere. Effetti che potenzialmente possono interessare chi svolge le operazioni di carico e scarico, soprattutto nelle aree del porto, dove la

03/05/16
S. S. Ambiente



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

pericolosità del vanadio è più elevata in ragione del bioaccumulo che deriva dall'esposizione prolungata nel tempo;

- e. per quanto concerne i cosiddetti IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici), secondo le Direttive Europee, a sei di questi composti (benzoapirene, benzoantracene, dibenzo, antracene, benzo(a)fluorantene, benzo(b)fluorantene) è associata la fase di rischio R45 (può provocare il cancro) o R49 (può provocare il cancro per inalazione).

Considerato che:

- a. il materiale denominato pet-coke viene movimentato nel porto commerciale di Gaeta (LT) e trasportato, attraversando i comuni di Formia e Minturno, fino al sito di stoccaggio gestito della società Intergrupp s.a.s. nel comune di Sessa Aurunca (CE);
- b. dalle segnalazioni effettuate dai cittadini del posto, i mezzi su cui viene trasferito il pet-coke, non risultano né del tipo Dumper, che permette un isolamento praticamente ermetico, ma neanche coperti dai teli plastificati, come impone il regolamento per la movimentazione delle merci polverulenti emanato con decreto dell'autorità portuale Civitavecchia – Fiumicino – Gaeta n. 8 del 14 gennaio 2013. Regolamento che, fatto proprio anche dal Comune di Gaeta, prevede non solo una chiusura in ogni caso ermetica dei mezzi, ma che, il contenuto non possa superare in altezza il limite dei cassoni;
- c. l'area in cui sorge il sito di stoccaggio insiste in un'area ad alta vulnerabilità degli acquiferi per l'estrema vicinanza del fiume Garigliano e inoltre, si trova a brevissima distanza dai binari della rete ferroviaria dell'alta velocità "Napoli-Roma"; ciò significa che in assenza di adeguate misure di protezione, il rischio che si possano verificare gravi episodi di inquinamento ambientale è molto alto, sia in relazione alla contaminazione delle falde per effetto delle piogge che trasportano le acque che dilavano l'area del deposito verso i vicini corsi d'acqua, sia all'immissione nell'aria di polveri liberate non solo durante il trasporto del materiale, ma anche per effetto indiretto del passaggio dei convogli ferroviari che contribuiscono a movimentare l'aria sollevando il pulviscolo di pet-coke;
- d. tale rischio diventa tanto più importante se si considera che il territorio in cui è presente il sito di stoccaggio è circondata da aree coltivate e allevamenti bufalini da cui si ricava latte e prodotti di eccellenza come la mozzarella di bufala.

Considerato altresì che:

- a. in relazione agli effetti meteorici, e nello specifico in caso di pioggia, essendo i depositi oggetto della presente interrogazione a cielo aperto, secondo la normativa vigente, per le aree di pertinenza dei settori produttivi o attività sono obbligatorie:



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

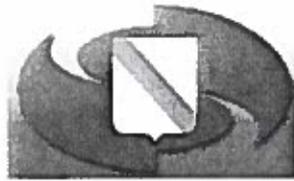
1. l'impermeabilizzazione dell'area stessa;
 2. la realizzazione di un sistema di raccolta delle acque di prima pioggia e dilavaggio a tenuta e tale da impedire l'immissione delle acque eccedenti quelle di prima pioggia, se del caso, con attigua vasca volano;
 3. la realizzazione di un idoneo trattamento delle acque raccolte in siti o il convogliamento di tali acque in impianti di depurazione con modalità tali da rispettare le normali portate diluite della rete;
 4. il trattamento (carico, scarico e deposito) del pet-coke deve inoltre seguire le disposizioni di cui al decreto del Ministero della sanità del 28 aprile 1997, concernente il trasporto di sostanze pericolose;
- b. quanto esposto raccoglie le numerose denunce effettuate dai cittadini, dai comitati e dalle associazioni impegnate nel campo della tutela ambientale, ed è stato già contemplato in un'interrogazione presentata alla Camera dei Deputati dal Movimento 5 Stelle con testo a prima firma Alessandro Di Battista.

Tutto ciò premesso e considerato, si chiede di sapere:

1. se la Giunta risulta al corrente delle criticità evidenziate in epigrafe;
2. se, per quanto di competenza alla Regione Campania, al momento risultano predisposte misure di monitoraggio e controllo ambientale nelle aree interessate dallo stoccaggio di pet-coke, ovvero, quali azioni si intende mettere in campo per abbattere i gravi rischi ambientali e conseguentemente per la salute umana che la presenza dei depositi di pet coke e la loro cattiva gestione possono comportare per i territori in cui essi insistono.

Il Consigliere

Vincenzo Viglione



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

6/5/2016
Silella nuovo
8)

Prot. n. 14 | 05.05.2016

Al Presidente della
Giunta regionale

All'Assessore delegato in
materia di Beni Culturali

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0008965/I Data: 06/05/2016 08:52
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

e p.c. Al Commissario ad Acta
per il Piano di Rientro dal
Disavanzo Sanitario



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 234/1/X
258/PA

LORO SEDI

Interrogazione a risposta scritta

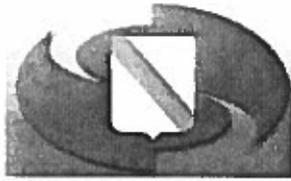
Oggetto: chiarimenti sulla deliberazione della Giunta regionale n. 91 dell'8 marzo 2016 sul conferimento all'associazione 'Il faro di Ippocrate' del compito di conservare presso gli 'Incurabili' i beni culturali e del patrimonio storico-sanitario situati nel territorio delle AASSLL napoletane

Il sottoscritto Cons. regionale, Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- l'articolo 4 della legge regionale 23 febbraio 2005, n. 12 (Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale) dispone che sono considerati musei di interesse regionale tutti i musei, le raccolte o le collezioni particolarmente significative di proprietà degli enti locali e di soggetti giuridici diversi dagli enti locali, cui la Giunta regionale, su richiesta dei soggetti proprietari e su proposta dell'assessore competente, attribuisce con delibera lo status di interesse regionale
- con il regolamento 18 dicembre 2006, n. 5 è stata data attuazione alla citata legge regionale;
- con la deliberazione della Giunta regionale 29 ottobre 2011, n. 579, è stato attribuito lo 'status' di museo di interesse regionale ad alcuni istituti museali tra cui il 'Museo delle Arti Sanitarie e di Storia della Medicina', con sede a Napoli in Via Maria Longo n. 50 nel Complesso Monumentale dell'Ospedale di Santa Maria del Popolo agli Incurabili;

V. I.
Assessore
5/5/2016



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

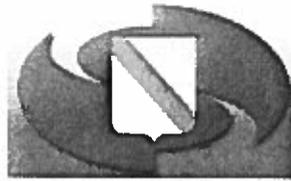
d) il 'Museo delle Arti Sanitarie e di Storia della Medicina' è stato istituito dall'Associazione 'Il faro di Ippocrate' di Napoli.

considerato che:

- a) con la deliberazione dell'8 marzo 2016, n. 91, la Giunta regionale ha deciso:
 - a1) di avviare un percorso di valorizzazione dei beni storico-artistici di pertinenza delle AASSLL presso l'Ospedale degli Incurabili;
 - a2) di demandare alle competenti strutture amministrative regionali ogni determinazione necessaria, di concerto con le singole Aziende e AAOO napoletane e con il supporto del Museo delle Arti Sanitarie e Storia della Medicina, al fine della valorizzazione dei beni storico-artistici di pertinenza delle AASSLL e AAOO presso l'Ospedale degli Incurabili, attraverso la realizzazione di attività di mappatura dei singoli siti in cui sono collocati detti beni, l'inventario dei singoli beni rinvenuti, l'organizzazione delle attività e dei servizi idonei alla valorizzazione sia dei beni che dei siti che li ospitano, la promozione delle predette attività e la divulgazione al pubblico del patrimonio inventariato;
 - a3) di conferire all'associazione il "Faro d'Ippocrate", titolare del Museo delle Arti Sanitarie e Storia della Medicina, il compito di svolgere un'attività indirizzata a conoscere, promuovere, mappare, inventariare, catalogare, e valorizzare, prevedendo la conservazione presso gli Incurabili, i beni culturali e del patrimonio storico - sanitario situati nel territorio di pertinenza delle AASSLL napoletane;
 - a4) di precisare che l'attività di cui al precedente punto a3) sarà svolta a titolo gratuito, salvo l'accesso ai contributi pubblici, ai sensi delle disposizioni di cui alla legge regionale 12/2005;

rilevato che:

- a) l'avvio del considerato percorso di valorizzazione coincide con il potenziale spostamento dei beni culturali e del patrimonio storico-sanitario delle AASSLL presso gli Incurabili;
- b) l'individuazione nell'Ospedale degli Incurabili - quale sede più idonea per la conservazione dei beni provenienti dagli altri ospedali dell'antica rete sanitaria della città - ha trovato una generica giustificazione nella 'posizione logistica' e nell'importanza del sito';
- c) la competenza della Regione in materia si esplica ai sensi degli articoli 4 e 10 della menzionata legge regionale e, in particolare, secondo quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 10, nell'ambito delle rispettive funzioni, la Regione e gli enti locali territoriali, singolarmente o in concorso tra di



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

loro, possono stipulare convenzioni con gli altri soggetti, pubblici o privati, al fine di favorire il raccordo tra i musei e l'integrazione delle raccolte esistenti sul territorio, in funzione della loro valorizzazione, dell'ampliamento e del coordinamento delle strutture, dei servizi e delle attività e della loro più ampia fruizione.

Considerato altresì che:

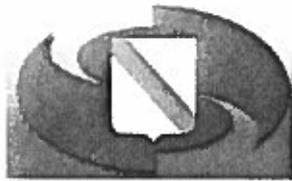
- a) con disposizione di servizio n. 179 del 22 aprile 2016, il Commissario straordinario dell'ASL NA 1 Centro (Prot. n. 0021159/2016) ha proceduto a una riorganizzazione e a una ricollocazione delle risorse umane in considerazione a nuove esigenze organizzative e funzionali;
- b) in particolare, è stata disposta l'assegnazione ad altre strutture e incarichi la dirigente e altre 3 unità di personale impegnate finora presso il Polo Archivistico, di fatto, azzerando allo stato attuale il numero di personale impiegato presso il Polo stesso.

Tenuto conto che:

- a) le AASSLL e le AAOO hanno piena autonomia patrimoniale e gestionale;
- b) sebbene la suindicata attività dovrà essere svolta a titolo gratuito, si legge alla lett. d) del 'ritenuto pertanto' della citata deliberazione n. 91 che è fatto salvo l'accesso a contributi pubblici.

Ritenuto, in fine, che:

- a) sussistono generiche motivazioni che fondano la volontà dell'amministrazione regionale di affidare una altrettanto generica licenza di raccogliere, gestire e movimentare l'immenso patrimonio archivistico, culturale e storico-sanitario delle AASSLL napoletane a una sola associazione operante in qualità di proprietaria di un museo di interesse regionale;
- b) sussistono dubbi in ordine alla possibilità di gestire autonomamente i beni storico-culturale appartenenti ad aziende dotate di autonomia gestionale e patrimoniale;
- c) non siano stati valutati attentamente i profili giuridici legati alla possibile violazione della competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di tutela dei beni culturali (art. 117, secondo comma, lett. s);
- d) l'assenza di proposte progettuali di valorizzazione e l'assenza di procedure a evidenza pubblica in grado di selezionare gli eventuali affidatari all'insegna dei principi di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato, tenuto conto e ritenuto
interroga la Giunta regionale per sapere**

1. quali siano state le reali motivazioni - ulteriori a quelle genericamente individuate nella deliberazione n. 91 del 2016 - in base alle quali l'amministrazione regionale ha deciso di affidare una altrettanto generica licenza di raccogliere, gestire e movimentare l'immenso patrimonio archivistico, culturale e storico-sanitario delle AASSLL napoletane a una sola associazione operante in qualità di proprietaria di un museo di interesse regionale;
2. in base a quale riferimento normativo la Giunta regionale possa decidere di gestire autonomamente i beni storico-culturale appartenenti ad aziende dotate di autonomia gestionale e patrimoniale quali le AASSLL;
3. se siano stati valutati attentamente i profili giuridici legati alla possibile violazione della competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di tutela dei beni culturali (art. 117, secondo comma, lett. s) e, in particolar modo, nel caso attività di conservazione e di movimentazione dei beni archivistici;
4. se siano stati valutati attentamente i profili legati alla scelta dell'affidatario anche in relazione all'assenza di procedure a evidenza pubblica in grado di selezionare altri enti all'insegna dei principi di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e salvaguardia dell'integrità del patrimonio storico-sanitario.

Viglione



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 235/11/X
Al Presidente della Giunta

Regionale della Campania

On. Vincenzo De Luca

5/5/2016
SIG. Nullo
SS

235/11/X
LEG. RA

Prot. n. 225 del 06 maggio 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0009058/1 Data: 09/05/2016 09:33
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Guasto ambulanza elettrica.

Il sottoscritto consigliere Francesco Emilio Borrelli del Gruppo Consiliare Campania Libera, P.S.I., Davvero Verdi,

premessi che:

- da circa dieci giorni l'unica ambulanza elettrica in grado di raggiungere i vicoli pedonali dell'Isola di Capri per il soccorso del 118 è inutilizzata per mancanza di manutenzione e attualmente necessita di riparazione e sostituzione della batteria speciale;
- nonostante i ripetuti solleciti alla Direzione Generale dell'ASL NA 1 e l'urgenza insita nella richiesta stessa, a tutt'oggi non risulta che essa sia stata evasa;
- il mancato funzionamento dell'ambulanza ha provocato l'interruzione del servizio di assistenza sanitaria con eventuali ripercussioni in ambito medico-legali;

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA

affinché si attivi con urgenza presso gli organi preposti per sollecitare il ripristino dell'ambulanza ed assicurare il servizio che garantisca gli interventi sanitari sull'isola.

Francesco Emilio Borrelli

Presidente

Gruppo Consiliare Campania Libera, P.S.I., Davvero Verdi

06/05/16
v. Assemblea



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 236/11 X
W.F.AA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 202 del 27/04/2012 la Giunta regionale stabiliva di:
 - a) programmare i Grandi Progetti di cui all'allegato I del POR FESR sulle dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi;
 - b) modificare in parte qua la procedura di attuazione dei Grandi Progetti di cui alla DGR 122/2011 in coerenza con il disciplinare di cui al DPGR 107/2012;
 - c) individuare la copertura delle spese sostenute e/o certificate, nel caso di cui all'art. 1, comma IV, lett. c) del Reg. CE n.284/2009, ovvero di rifiuto del contributo finanziario a un Grande Progetto, nelle fonti di finanziamento afferenti la programmazione unitaria procedendo, con successivo atto, all'allocazione degli interventi sulla programmazione ordinaria del POR FESR 2007-2013, ovvero sulle risorse liberate dal POR Campania 2000-2006 ovvero sulle risorse del fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già FAS);
- con deliberazione n. 219 del 08/05/2012, la Giunta regionale prendeva atto del Piano di Azione Coesione e del relativo Accordo sottoscritto tra il Presidente della Giunta regionale della Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale e dava mandato all'AdG del POR Campania FESR 2007-2013 di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso;
- la Commissione Europea con Decisione n. C(2012) 6248 del 21.09.2012 approvava la modifica del POR Campania FESR 2007-2013 discendente dal sopraccitato Piano;
- con DGR n. 521 del 28/09/2012 veniva recepita la modifica al POR Campania FESR 2007-2013, con l'indicazione, per l'intero periodo di programmazione, dell'importo totale della dotazione FESR del Programma Operativo, della controparte nazionale e del tasso di rimborso FESR per ciascun Asse prioritario, fissando quest'ultimo al 63,76 % per l'Asse 1;
- con deliberazione n. 732 del 19/12/2012, la Giunta regionale provvedeva, tra l'altro:
 - a) modificare la DGR n. 202/2012, individuando nelle fonti di finanziamento afferenti la Programmazione Unitaria (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e risorse liberate

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

della Programmazione 2000-2006) ed il programma "parallelo" derivante dalla terza e ultima riprogrammazione del PAC - Misure anticicliche e salvaguardia dei progetti avviati – la copertura delle spese anticipate dalla Regione Campania qualora si fossero verificate verificchino le condizioni di cui all'art. 78 paragrafo 4 del Reg. CE 1083/2006 come modificato dal Reg. CE 284/2009;

b) indicare il programma "parallelo" di cui al punto precedente quale fonte di finanziamento per il completamento dei Grandi Progetti oltre il limite di ammissibilità delle spese a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 e per il finanziamento dei Grandi Progetti in caso di diniego del cofinanziamento da parte della Commissione europea;

c) autorizzare i Beneficiari all'esperimento delle procedure di affidamento dei contratti

pubblici, anche nelle more delle determinazioni conclusive della Commissione europea, al fine di garantire l'avvio e l'attuazione dei Grandi Progetti;

- con deliberazione n.756 del 21/12/2012 la Giunta regionale prendeva atto tra, l'altro, dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevedeva la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dava mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 , ai fini dell'attuazione del Piano d'Azione Coesione, di avviare le procedure necessarie alla riprogrammazione del POR Campania FESR 2007-2013, con la riduzione del cofinanziamento statale;

- il Presidente della Giunta Regionale, pertanto, con nota n. 20603 UDCP/Uff II del 28/12/2012 avviava la procedura scritta per la riprogrammazione del POR Campania che si concludeva il 15/01/2013 con nota dell'AdG n. 0033250 del 15/01/2013 che comunicava l'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della proposta di modifica del POR FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE:

- nell'Allegato I alla DGR n.122 del 28/03/2011 veniva individuato il Grande Progetto: *"Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno"*, a

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

II. PRESIDENTE

valere sull'Asse I – Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica -
Obiettivo Operativo 1.4 - Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche;

- con la scheda descrittiva del progetto venivano definite le priorità strategiche del Grande Progetto *"Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno"*, finalizzato alla realizzazione di interventi prioritari per le fasi di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane, al fine di contribuire al risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali interessati dai reflui non depurati o non in linea con le attuali normative e al miglioramento della salubrità e qualità ambientale del territorio;

- in data 04/10/2012 l'Autorità di Gestione notificava il Grande Progetto alla Commissione europea che veniva dichiarato, dalla stessa, ricevibile in data 15/10/2012 con osservazioni, trasmesse con nota Ref. Ares (2012) 1340791 del 14/11/2012;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 400 del 31/07/2012 veniva stabilito, relativamente al Grande Progetto *"Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno"*, di:

- a) individuare quale soggetto Beneficiario la Provincia di Salerno;
- b) approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e la Provincia di Salerno per l'attuazione del Grande Progetto: *"Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno"*;
- c) prendere atto dell'elenco definitivo degli interventi inseriti nel citato Grande Progetto trasmesso dalla Provincia di Salerno con nota prot.n. PSA 201200220391 del 03/10/2012, acquisita agli atti con prot. n.GP2012 0000364 del 04/10/2012, per l'importo complessivo di € 89.858.475,00;
- d) dare mandato alla UOGP, tenuto conto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Regolamento (CE) n. 284/2009, di disporre l'ammissione a finanziamento del Grande Progetto e proporre la liquidazione di un'anticipazione per le spese di sola progettazione nella misura del 2% del costo complessivo delle attività connesse al Grande Progetto ad avvenuta notifica e dichiarazione di ricevibilità da parte della CE;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- in data 20/10/2012 veniva sottoscritto, tra il Presidente della Regione Campania On.le Stefano Caldoro ed il Presidente della Provincia di Salerno On.le Edmondo Cirielli, il Protocollo d'intesa prima ricordato che all'art. 4 quantificava definitivamente in € 89.858.475,00 i fondi ad esso destinati a valere sul Fondo POR FESR Campania 2007-2013 Asse I Obiettivo Operativo 1.4;

- con Decreto Dirigenziale n. 22 del 07.05.2013, pubblicato sul BURC 26 del 13 Maggio 2013, veniva ammesso definitivamente a finanziamento il progetto di cui trattasi, nonché autorizzata la stipula della convenzione operativa, con il seguente quadro economico:

Tipologia intervento	Importo
Progettazione e spese generali	€ 6.395.946,00
Acquisto Terreni	€ 1.144.649,00
Edilizia e costruzioni	€ 68.773.617,00
Prove, rilievi, etc.	€ 343.868,00
Pubblicità	€ 137.547,00
Supervisione durante i lavori	€ 1.375.472,00
Iva al 10%	€ 7.157.082,00
Iva al 21%	1.733.095,00
TOTALE GENERALE	89.858.475,00

- l'importo finanziato era impegnato ed imputato quanto ad € 59.858.475,00 a valere sui fondi del POR FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.4 - Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche e la restante parte di € 30.000.000,00, a valere sul "Programma Parallelo" di cui al PAC - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, finanziato con la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale del POR FESR Campania 2007-2013;

RILEVATO CHE:

- nell'ambito del Grande Progetto "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno" risultavano essere previste e finanziate le seguenti opere - relative agli impianti di depurazione e trattamento acque reflue

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

situati nel territorio della costiera Amalfitana ed al servizio dei comuni in essa logisticamente situati - così come rilevabile dal dettagliato ed analitico quadro descrittivo di seguito riportato per come ripreso dal Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 20 Ottobre 2012 tra la Regione Campania e la Provincia di Salerno:

Cetara	Impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Cetara	€ 2.429.627,00
Maiori e Minori	Impianto di depurazione a servizio dei comuni di Maiori e Minori	€ 11.949.759,00
Ravello, Scala, Atrani	Impianto consortile di depurazione e trattamento meccanico dei fanghi a servizio dei Comuni di Ravello, Atrani, Scala	€ 7.463.143,00
Tramonti	Completamento rete fognante e impianto di depurazione	€ 2.663.491,00
TOTALE		€ 24.506.020,00

ATTESO CHE:

- il soggetto attuatore Provincia di Salerno non ha mai avviato compiutamente le attività prima ricordate e non è dato sapere, ad oggi, le ragioni effettive di tale mancato avvio e, soprattutto, se e come il progetto complessivo risulta essere ancora finanziato;
- gli impianti depurativi prima ricordati, la cui necessità di adeguamento e riqualificazione funzionale ed operativa è stata sempre richiesta e denunciata dalle Amministrazioni Locali dei territori interessati tanto che le dette istanze erano state recepite e trasfuse nel Grande Progetto di cui trattasi anche regolarmente finanziato, sono stati interessati da provvedimenti cautelari da parte del Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri che ne hanno rilevato l'inadeguatezza funzionale e operativa rispetto alle esigenze effettive del territorio;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- le attività di adeguamento e riqualificazione, previste e codificate nel Grande Progetto **“Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno”**, risultano essere inderogabili ed improcrastinabili per cui occorre formalizzare ogni intervento necessario per finanziarle ed attuarle;
- non è dato sapere, ad oggi, se le risorse finanziarie originariamente destinate a tale Progetto sono ancora sussistenti ovvero confluite nel Patto per lo Sviluppo regionale, ratificato con Delibera di Giunta Regionale n. 173 del 26.04.2016 pubblicata sul BURC n. 27 del 02 Maggio 2016, che relativamente all'argomento prevede le seguenti somme destinate:

Denominazione Intervento	Importo
Grande progetto risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne	€ 94.360.000,00
Grande Progetto Ripascimento Golfo di Salerno	€ 89.800.000,00

- peraltro, lo stesso Patto per lo Sviluppo della Regione Campania prevede anche la somma di € 250.000.000,00 destinata all'Attuazione del **“ Piano della Depurazione e servizio idrico integrato comprendente prioritariamente gli agglomerati di Mercato San Severino, Airola, Colle Sannita, Morcone, Taurasi, San Leucio del SAnnio, Bonito, Vairano, Patenora, Marzano Appio, Mignano Montelungo, Torre del Greco, Nocera Superiore e Salerno”**;
- nel complesso trattasi di somme complessive per € 434.160.000,00 nell'ambito delle quali dovrebbero essere ricomprese quelle già destinate per il finanziamento del Grande Progetto **“Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno”** pari ad € 89.858.475,00;
- a prescindere, trattasi di risorse complessivamente più che adeguate a finanziare il Grande Progetto **“Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno”**;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tef. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

La Giunta Regionale, e per essa il Presidente della Giunta e l'Assessore regionale all'ambiente nonché i competenti uffici regionali, per sapere:

- a) lo stato procedurale attuale del Grande Progetto "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno" e se le convenzioni sottoscritte risultano essere ancora vigenti e cogenti;**
- b) quali interventi di esso sono stati finora attuati e per quali importi;**
- c) le ragioni per le quali gli interventi, a favore degli impianti depurativi dei comuni di Ravello, Scala, Amalfi, Atrani, Minori, Maiori, Cetara, Tramonti non sono stati mai avviati nonostante la loro chiara ed inequivocabile previsione e finanziamento nell'ambito del Grande Progetto "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno";**
- d) se sussiste ancora, e per quale importo, il finanziamento per € 89.848.475,00 originariamente destinato alla realizzazione del Grande Progetto "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno" ovvero quanto del detto finanziamento è stato utilizzato per la concretizzazione di interventi in esso previsti;**
- e) se le somme ricordate in premessa, per come comprese nel Patto per lo Sviluppo della Regione Campania ratificato con DGRC 173 del 27.04.2016, sono destinate anche all'attuazione degli interventi di adeguamento e riqualificazione funzionale degli impianti depurativi dei comuni di Ravello, Scala, Amalfi, Atrani, Maiori, Minori, Cetara, Tramonti;**
- f) quali interventi urgenti intende mettere in atto per consentire l'adeguamento e la riqualificazione funzionale degli impianti depurativi dei comuni di Ravello, Scala, Amalfi, Atrani, Maiori, Minori, Cetara, Tramonti.**

SI CHIEDE

Risposta scritta

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPEFFIVA
REG. GEN. N. 23711 X

26.07

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- Con il secondo piano annuale di attuazione della legge 1 marzo 1986, n.64 , ed affidati per l'attuazione alla Regione Campania, veniva finanziato il progetto relativo alla realizzazione della "Strada Fondovalle del Calore Salernitano di collegamento tra il sistema urbano di Vallo della Lucania- Cilento per agglomerati industriali della Valle del Sele" per l'importo di euro 43.898.836,43;
- per l'esecuzione del suddetto intervento veniva stipulata tra la Regione e la Comunità Montana degli Alburni apposita convenzione in data 25 maggio 1989, repertorio n. 2585, regolante i rapporti tra la Regione, destinataria del finanziamento, e l'Ente attuatore;
- con deliberazione di G.R. n. 2020 del 27 aprile 1998 si provvedeva, dopo una precedente revoca della convenzione stipulata, a riassegnare alla Comunità Montana degli Alburni il finanziamento prima indicato (i.e. euro 43.898.836,43) per l'attuazione dell'intervento di cui trattasi;
- la Comunità Montana degli Alburni, di conseguenza, predisponava ed approvava un Bando Europeo per l'affidamento, a norma del D.L. 157/1995, delle attività di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva relative alla realizzazione della " Strada Fondovalle del Calore Salernitano di collegamento tra il sistema urbano Vallo della Lucania - Cilento per agglomerati industriali della Valle del Sele";
- all'esito dell'espletamento della procedura di gara, veniva dichiarata aggiudicataria, giusta determinazione del Direttore Tecnico Urbanistico n. 40 del 17 giugno 1999, l' A.T.I. composta dalla "Technical" s.p.a. (in qualità di mandataria), dalla "Tecnica" s.p.a., dalla "Sediter" s. a. s. e dagli ingegneri Troccoli, Manzione e Pagano, con la quale veniva, poi, stipulato il relativo disciplinare dell'incarico in data 29/10/1999;
- in considerazione delle diverse problematiche relative all'opera in oggetto ed al fine di concordare gli occorrenti adempimenti procedurali con gli Enti e le Amministrazioni interessati, la Comunità Montana indiceva apposita conferenza di servizi istruttoria, tenutasi in data 13 dicembre 1999, nella quale i soggetti partecipanti formulavano osservazioni e prescrizioni da recepire nella stesura del progetto

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

preliminare, trasmesso poi all'Ente procedente, in data 11 gennaio 2000, dall' A.T.I. incaricata;

- a seguito di varie vicende, la Regione Campania riteneva inopportuno continuare ad affidare alla Comunità Montana l'iter procedimentale tecnico-amministrativo dell'intervento da realizzare e quindi con deliberazione di Giunta a 2207 del 27 giugno 2003, revocando la deliberazione n. 2020 del 27 aprile 1998, affidava, ai sensi dei D.L. 112/1998 e 96/1999, alla Provincia di Salerno l'attuazione dell'intero programma per la realizzazione dell'opera, con l'onere di provvedere all'espletamento di tutte le procedure necessarie, stante il rilevante interesse pubblico al celere compimento della stessa;

- il progetto definitivo dell'opera veniva consegnato in data 13 gennaio 2004 alla Provincia di Salerno integrato dalle osservazioni, dalle raccomandazioni e dalle prescrizioni formulate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con parere n 90 del 24 luglio 2002;

- con deliberazione di Giunta Provinciale n. 76 del 9 febbraio 2004, veniva approvato in via tecnico-preventiva il predetto progetto definitivo che conseguiva tutti i pareri favorevoli, le autorizzazioni, i nulla osta, i permessi e ogni altro atto di assenso comunque denominato ed in particolare:

- a) il parere favorevole dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- b) il parere favorevole della Commissione VIA Regionale;
- c) le approvazioni, con prescrizioni da recepire in sede di stesura del progetto esecutivo dei soggetti istituzionali partecipanti alle conferenze di servizi istruttorie, indette per verificare la possibilità di addivenire alla stipulazione dell'accordo di programma;
- d) il parere favorevole, con prescrizioni, del S.t.a.p.f. di Salerno;
- e) il parere favorevole, con prescrizioni, dell'Autorità di Bacino Interregionale del Sele;

- il progetto, così corredato, veniva trasmesso dalla Provincia di Salerno al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con nota del 29 giugno 2004, prot. n. 6585 presentando un nuovo quadro economico, aggiornato a seguito delle necessarie integrazioni tecnico-istruttorie, così articolato:

- a) totali lavori a base d'asta - euro 50.831.765,22;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

b) totale somme a disposizione dell'Amministrazione – euro 26.443.824,11;

c) totale generale (A+B) euro 77.275.589,33.

CONSIDERATO CHE:

- i lavori della ricordata arteria stradale venivano sospesi sulla base del centrale rilievo, formalizzato dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Salerno e Avellino, che le opere in questione non erano sorrette da autorizzazione paesaggistica, in quanto la conferenza dei servizi indetta nel primo semestre del 2002 non si sarebbe mai conclusa con l'adozione di un provvedimento formale, mentre il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza nel corso di detta conferenza non avrebbe avuto valore di autorizzazione paesaggistica per la mancata acquisizione dei pareri delle Amministrazioni comunali delegate (giusta correlativa legislazione regionale) al loro rilascio;

- con sentenza 4 settembre 2014, n. 4515, il Consiglio di Stato ha respingeva l'Appello proposto dal Ministero per i beni e le attività culturali, dal Ministero delle politiche agricole, alimentari deforestati e dal Comando del Corpo forestale dello Stato, confermando la sentenza n. 1418 del 2013 del Tribunale amministrativo regionale per la Campania, sezione staccata di Salerno e quindi consolidando la legittimità di realizzazione dei lavori di cui trattasi;

- conseguentemente venivano annullati i seguenti atti:

a) provvedimenti n. 33858 e n. 33860 del 5 dicembre 2012, con cui la Soprintendenza aveva espresso parere negativo sulle istanze di accertamento di compatibilità paesaggistica, presentate dalla Provincia di Salerno ai sensi dell'art. 167 d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (*Codice dei beni culturali e del paesaggio*), con riguardo alle opere relative all'infrastruttura viaria Strada Fondovalle del Calore Salernitano, di collegamento tra le aree interne del Cilento e la Valle del Sele – di costruzione dei viadotti "Alburno" e, rispettivamente, "Cannicelle";

b) i provvedimenti n. 33861 e n. 33863 del 5 dicembre 2012, con cui la Soprintendenza aveva espresso parere negativo sulle istanze di autorizzazione paesaggistica, presentate dalla Provincia di Salerno ai sensi dell'art. 146 d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (*Codice dei beni culturali e del paesaggio*), con riguardo alle opere di costruzione dei predetti viadotti;

Centro Direzionale Isofa F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- il Ministero per i beni e le attività culturali, la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Salerno e Avellino, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e il Comando del Corpo forestale dello Stato impugnavano per revocazione la sentenza 4515/2014 del Consiglio di Stato che, definitivamente pronunciandosi, con la sentenza 4779/2015 ha dichiarato inammissibile l'ulteriore ricorso e quindi ha definitivamente chiuso la vicenda rendendo realizzabili i lavori di realizzazione e completamento della strada in questione;

RILEVATO CHE:

- per quanto è dato sapere, ad oggi, la copertura finanziaria per la realizzazione del tracciato viario in questione, al netto delle somme già utilizzate e documentate dalla Comunità Montana degli Alburni e dalla Provincia di Salerno, ammonta ad euro 41.992.241,31 rimessi ai sensi legge 64/86 e s.m.i.;

- tali somme residue, già trasmesse e accreditate dal Ministero competente, sono o dovrebbero essere nella disponibilità della Regione Campania e quindi trasferibili alla Provincia di Salerno quale soggetto attuatore dell'opera;

- si renderebbe necessario, quindi, solo individuare e concretizzare il finanziamento della somma residua necessaria per il completamento esaustivo dell'opera viaria di cui trattasi che deve congiungere, al termine, i comuni del territorio degli Alburni tra di loro e con l'Autostrada Salerno – Reggio Calabria;

- invece, da mesi si annunciano e si tengono riunioni operative, tra Provincia di Salerno e Regione Campania, al fine di definire la questione finanziaria dell'opera senza che, in tal senso, si raggiungano risultati chiari ed ufficiali;

- addirittura sarebbe stato istituito, per come annunciato attraverso i media dalla Provincia di Salerno, un tavolo tecnico istituzionale per definire la vicenda del finanziamento dell'opera;

- la Regione Campania è tenuta a garantire l'intero finanziamento dell'opera sicuramente fino alla concorrenza dell'importo pari ad € 43.898.836,42 – al lordo delle somme già spese dalla Comunità Montana degli Alburni e dalla Provincia di Salerno per le minime opere già realizzate – avendo ricevuto detta somma ai sensi e per effetto Legge 64/86 e s.m.i.;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- tanto è stato ribadito dalla stessa Provincia di Salerno con proprio atto deliberativo n. 108 del 31 Maggio 2013;
- ancora, e non per ultimo, per l'anno 2013 la Regione Campania aveva già garantito e accordato – tramite il sistema della compensazione che riguardava la maggiore somma pari ad € 7.919.133,00 – la somma di € 4.416.426,00 per continuare i lavori relativi ad un ulteriore tratto della realizzazione della strada Fondovalle Calore Salernitano;
- ATTESO CHE:**
- il Presidente della Giunta Regionale Campania on.le De Luca ha avuto modo di garantire, in sede di inaugurazione dei lavori di ripristino della strada cilentana nel tratto Agropoli Sud – Prignano Cilento tenutasi meno di un mese fa, la sussistenza effettiva di un finanziamento di € 21 MLN complessivi per la strada Fondovalle Calore Salernitano;
- nessuna notizia è data sapere in ordine alle conclusioni cui è giunto il Tavolo Tecnico Istituzionale a più riprese annunciato dalla Regione Campania e dalla Provincia di Salerno;
- questo continuo balletto di cifre disponibili ha prodotto finora il solo risultato di non consentire alcuna attività di ripresa dei lavori di realizzazione di cui trattasi;
- non è dato sapere, in maniera ufficiale e codificata, l'effettiva consistenza e sussistenza delle somme disponibili e, soprattutto, perché ci sarebbero dubbi sull'ancora sussistenza delle somme rimesse alla Regione Campania ai sensi e per effetto Legge 64/86 e s.m.i. per un totale pari ad € 43.898.836,42 al lordo delle somme già spese dalla Comunità Montana degli Alburni e dalla Provincia di Salerno per le minime opere già realizzate;
- oltre a tali somme, che dovrebbero essere già disponibili essendo vincolate per destinazione e regolarmente rimesse alla Regione Campania almeno per quanto è dato sapere, occorre individuare comunque l'ulteriore somma destinata al completamento definitivo dell'opera che si inserisce concretamente tra le infrastrutture fondamentali per lo sviluppo del territorio regionale e, particolarmente, per quello del territorio degli Alburni;
- allo scopo ben potrebbero essere reperite, dette somme occorrenti, nell'ambito della somma di € 3.517.270,00 (di cui 1.797.440,00 già assegnate, 1.191.600.000,00 Risorse

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

FSC 2014 – 2'020 e 528.230.000,00 risorse disponibili) che l'art. 3 del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania – ratificato con Delibera di G.R. 173 del 26.04.2016 – destina ad opere infrastrutturali;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale, e per essa il Presidente quale detentore della delega ai Lavori Pubblici e l'Assessore al Bilancio per sapere:

- a) quale importo è effettivamente ancora sussistente quale residuo della somma pari ad € 43.898.836,42 assegnato alla Regione Campania, ai sensi e per effetto L. 64/86 e s.m.i., per la realizzazione della "Strada Fondovalle del Calore Salernitano di collegamento tra il sistema urbano di Vallo della Lucania- Cilento per agglomerati industriali della Valle del Sele";
- b) quale importo è stato finora speso, dai soggetti attuatori succedutisi e cioè Comunità Montana degli Alburni e Provincia di Salerno, per le minime opere già realizzate nell'ambito del progetto di realizzazione della "Strada Fondovalle del Calore Salernitano di collegamento tra il sistema urbano di Vallo della Lucania- Cilento per agglomerati industriali della Valle del Sele";
- c) se è stato effettivamente istituito il Tavolo Tecnico Istituzionale, da chi è composto e per quali finalità concrete è stato istituito;
- d) quali sono le conclusioni cui è giunto, allo stato, tale tavolo tecnico istituzionale;
- e) le ragioni per le quali ad oggi sarebbero disponibili solo 21 MLN di Euro come dichiarato dal Presidente DE Luca meno di un mese fa in sede di inaugurazione dei lavori di ripristino della strada cilentana nel tratto Agropoli Sud – Prignano Cilento;
- f) se il completamento esaustivo dell'opera di cui trattasi, e quindi il relativo finanziamento ancora necessario, è inseribile negli interventi infrastrutturali di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Campania ratificato con DGRC 173 del 26 Aprile 2016;
- g) quali interventi concreti intende mettere in atto per garantire, al soggetto attuatore ed ai Comuni interessati, l'urgente riavvio dei lavori di realizzazione della

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

**"Strada Fondovalle del Calore Salernitano di collegamento tra il sistema urbano di Vallo della Lucania- Cilento per agglomerati industriali della Valle del Sele";
h) cosa ad oggi impedisce l'utilizzo dei fondi già disponibili;**

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 238/11 X

LEB-04

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- in data 27 Maggio 2014 la Regione Campania ha stipulato, con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Convenzione finalizzata a dare attuazione al **Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani**, più comunemente noto come "Garanzia Giovani", destinato – giusto quanto stabilito dall'Outline for the YGIP - Non-exhaustive list of examples of Youth Guarantee policy measures and reforms that can be supported by the European Social Fund ESF and the Youth Employment Initiative (YEI)" comprensivo degli allegati – a finanziare unicamente misure direttamente riconducibili al contrasto alla disoccupazione giovanile e non azioni di sistema e azioni di assistenza tecnica.

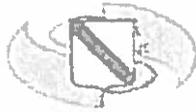
- in virtù di tale accordo alla Regione Campania sono state attribuite risorse complessive pari ad € 191.610.955,00 di cui € 30 MLN destinati al finanziamento di "Tirocini extra curriculari".

- con DGR n.117 del 24/04/2014, pubblicata sul Burc n.29 del 29/04/2014, la Regione Campania ha approvato il Programma Attuativo della Regione Campania "Garanzia Giovani", assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13, che ha promosso – tra l'altro - lo sviluppo di percorsi di inserimento lavorativo dei giovani destinatari del programma e ha proposto a tal fine, tra le altre misure, una azione di promozione e finanziamento per l'attivazione di tirocini extracurriculari.

- con successivo DD 566 del 01.08.2014, pubblicato sul BURC 56 04 Agosto 2014, è stato conseguentemente approvato " l'Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013", finalizzato a richiedere l'adesione dei datori di lavoro pubblici e privati al programma e la compilazione di un Progetto dedicato alla Garanzia Giovani che poteva essere articolato e utilizzato secondo le specifiche esigenze e che si componeva di tre diverse sezioni (Tirocini, Lavoro, Fabbisogni formativi) la cui compilazione era libera e impegnava il richiedente solo nei casi in cui implicava la richiesta di un beneficio finanziario;

CONSIDERATO CHE:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- in conseguenza di tale possibilità concessa agli Enti Pubblici, numerosi Enti Pubblici Locali (Comuni e Province) hanno aderito a tale programma " di inserimento e reinserimento lavorativo" ed hanno presentato regolari progetti per " tirocini extracurricolari" con giovani professionisti aderenti al programma " Garanzia Giovani";
- ad oggi, però, la stragrande maggioranza di questi Enti Pubblici – soprattutto Enti Locali – non hanno ancora avuto la possibilità " di avviare le attività di riferimento" per la mancata pubblicazione sul BURC degli " aventi diritto";
- tanto nonostante l'adempimento prima ricordato, di esclusiva competenza regionale, doveva essere concretizzato entro il mese di Novembre 2015;

ATTESO CHE:

- non è dato sapere, ad oggi, perché sussista tale formale e sostanziale blocco per cui appare necessario un intervento risolutivo affinché anche quest'iniziativa, sostenuta economicamente da fondi di derivazione nazionale e a caratterizzazione vincolata, non venga definitivamente resa vana con riverberi negativi sui giovani e sugli Enti Locali che in essa hanno creduto;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale e per essa l'Assessore Regionale al Lavoro ed alla Formazione Professionale per sapere:

- a) le ragioni per le quali i progetti presentati dagli Enti Locali, per l'acquisizione e lo sviluppo di tirocini formativi, non sono stati ancora avviati da circa 6 mesi;
- b) quanti e quali progetti sono stati presentati dagli Enti Locali di cui trattasi;
- c) quanti e quali progetti, di cui al punto b) precedente, sono stati autorizzati e avviati.

SI CHIEDE

Risposta scritta

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 239/1/X
25 FEB. 2017

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE CONSILIARE

PREMESSO CHE:

- la Strada Provinciale 12/a, che collega in territorio della provincia di Salerno i Comuni di Controne – Castelcivita – Aquara e – contestualmente – la zona degli Alburni Sud con Eboli e Battipaglia, è stata interessata, nell'anno 2013, da un grave movimento franoso – lungo i suoi costoni rocciosi – che ne causarono l'interruzione al traffico veicolare con riverbero dei propri effetti negativi sulla vivibilità complessiva di vaste zone del territorio degli Alburni ed, in particolare, delle comunità residenti nei comuni di Castelcivita, Aquara, Controne, Ottati, Corleto Monforte;
- in quell'occasione la Regione Campania intervenne, attraverso il Genio Civile di Salerno ed un finanziamento di € 188.000,00, e procedette alla bonifica e messa in sicurezza dei costoni franati;
- il 18 Agosto 2015 la SP 12 in argomento è stata nuovamente colpita da eventi franosi che ne ha di nuovo causato la chiusura, decretata dalla Provincia di Salerno, per ragioni di sicurezza;
- in data 27 Agosto 2015 si è tenuta, presso la Prefettura di Salerno per come presieduta dalla Dott.ssa De Asmundis (Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico) e con la partecipazione dei Comuni interessati e del Genio Civile di Salerno – dell'ANAS e dell'Autorità di Bacino, una specifica riunione finalizzata ad individuare gli interventi da mettere in campo per procedere alla messa in sicurezza della strada e alla sua riapertura;

CONSIDERATO CHE:

- nella ricordata riunione in Prefettura veniva stabilito che:
 - a) La Regione Campania avrebbe fornito, attraverso il Genio Civile, supporto e finanziamento ai lavori di somma urgenza ad effettuarsi a cura del Comune di Aquara;
 - b) I comuni interessati, insieme alla Comunità Montana di riferimento, avrebbero adeguato un progetto già esistente di riqualificazione e messa in sicurezza complessiva dell'intera strada per poi conseguire il relativo finanziamento regionale.
 - c) La Provincia di Salerno avrebbe fornito la sua collaborazione sia nella fase progettuale che in quella più operativa fornendo un supporto tecnico.

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- nonostante tali precisi impegni assunti e sottoscritti nessun intervento è stato effettuato, per assenza dei relativi finanziamenti promessi e del totale abbandono in cui sono stati lasciati i comuni interessati;

- nel frattempo la strada è rimasta chiusa ed è tuttora chiusa, né di essa se ne prevede la riapertura avendo la Provincia di Salerno comunicato, nella qualità di proprietaria della strada, che il preventivato e programmato intervento di somma urgenza parziale "sarebbe del tutto inutile in quanto la riproposizione di un semplice intervento di pulizia e disgaggio dell'area a monte della SP 12 non impedirebbe, nel medio periodo, nuovamente fenomeni di crollo rendendo vana ogni pur rilevante spesa";

ATTESO CHE:

- la chiusura della strada provoca una serie di criticità e sofferenze con ricadute negative sulle attività lavorative, turistiche, sull'ordine pubblico, l'assistenza sanitaria, le scuole di una vasta zona del territorio degli Alburni ed impedisce un regolare collegamento con i territori di Eboli e Battipaglia e, quindi, con l'Autostrada A3 e gli altri assi viari di percorrenza veicolare;

- non è assolutamente una situazione oltremodo tollerabile anche in considerazione del fatto che gli Enti Locali interessati, e le relative comunità residenti ed operanti, non meritano di essere abbandonati a se stessi dagli Enti sovradimensionati che hanno, invece, il dovere morale, civile ed istituzionale di sussidiare questi territori consapevoli che essi non hanno la possibilità economica, tecnica ed operativa di far fronte da soli a disastri e dissesti di tale rilevanza ed entità;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale, e per essa il Presidente, nonché la Direzione Generale Lavori e Protezione Civile per sapere:

a) le ragioni per le quali il promesso intervento emergenziale, a sostegno del Comune di Aquara, non è stato concretizzato;

b) quali interventi immediati si intendono mettere in atto per consentire la messa in sicurezza del costone roccioso franato e consentire la riapertura della strada;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

c) se è intenzione della Giunta Regionale inserire e considerare nel Patto per lo sviluppo Regionale – ratificato con DGRC 173/2016 – il finanziamento del progetto di riqualificazione e messa in sicurezza dell'intera strada provinciale 12/A nonché della SP 44 , che dal Bivio di Aquara porta al centro cittadino ed immette sulla 166, unico ed utile percorso alternativo alla SP 12/A considerando il tutto come unico intervento atto a risolvere la problematica in argomento.

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

**Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it**



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Luigi Cirillo
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

11/05/2016
S. Cirillo

JS

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 240/11

Al Presidente della Giunta regionale della Campania

PROT. N. 25

11/05/2016

SEDE

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: riattivazione e rilancio del teatro Trianon

Il sottoscritto Cons. regionale, Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) il Trianon è un teatro storico della città di Napoli, sito nel centro storico di Napoli, a pochi passi dal quartiere Forcella e inaugurato a Napoli nel 1911 dalla compagnia di Eduardo Scarpetta divenuto, nel 2002, a seguito di diverse trasformazioni, teatro della canzone napoletana
- b) la struttura, che consta di 630 posti tra platea e tre ordini di palchi, può fregiarsi, al suo interno, dell'importantissimo reperto greco della torre della Sirena, risalente al IV / III sec. a.C.;
- c) con delibera di Giunta regionale n. 1895 del 16 dicembre 2005, avente a oggetto "Promozione e valorizzazione di attività culturali e teatrali in Campania- acquisto quote azionarie società Trianon s.p.a." si approvò l'acquisizione da parte della Regione Campania della maggioranza delle azioni della società proprietaria del teatro Trianon (il 60%, mentre il restante 40% era di proprietà della Provincia di Napoli);
- d) a causa dei notevoli debiti accumulati dalla società e della mancata ricapitalizzazione dei due soci, nel 2014, il teatro, fu chiuso e messo all'asta per due volte ma le aste andarono deserte;
- e) le difficoltà economiche si sono altresì riflesse sui lavoratori che per lungo tempo hanno lavorato senza percepire lo stipendio e i contributi previdenziali o con paghe fortemente ridotte;
- f) con delibera di Giunta Regionale n. 774 del 30 dicembre 2014 fu prevista la dismissione della partecipazione azionaria della Regione Campania in Trianon Viviani S.p.A., motivata sulla scorta dell'assenza dei presupposti di cui all'art. 3, comma 27, della legge n. 244 del 2007;

considerato c

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0009333/1 Data: 11/05/2016 14:13
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



110516
S. Cirillo



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Luigi Cirillo

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- a) la Conferenza Unificata Stato-Regioni nella seduta del 6 agosto 2015 ha espresso parere favorevole all'inserimento del Teatro Trianon di Napoli (insieme al Teatro Verdi di Salerno) nell'ambito del piano strategico "Grandi Progetti Beni Culturali" ritenendo i relativi progetti di significativa attenzione;
- b) in particolare per il Teatro Trianon della città di Napoli è previsto un progetto di riqualificazione e rilancio con annesso museo della canzone napoletana per un importo di 1 milione e 200mila euro;

rilevato che: il teatro Trianon può rivestire un ruolo determinante nella promozione dello sviluppo culturale del territorio metropolitano e regionale, con ricadute immediate di sviluppo economico in un contesto segnato da un elevato degrado.

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. qual è lo stato in cui versa attualmente il teatro Trianon e i suoi lavoratori;
2. quali provvedimenti intende porre in essere per favorire la riattivazione del teatro Trianon;
3. quali provvedimenti intende assumere con riferimento ai lavoratori;
4. qual è lo stato di attuazione del progetto di riqualificazione e rilancio del teatro e, in particolare, se sono stati avviati dei lavori nel teatro e per quale importo.

Luigi Cirillo

Prot. n° 234
del 12/5/16



13/5/2016
SILA Rullo
S-S

Consiglio Regionale della Campania

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0009538/I Data: 13/05/2016 10:12
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente della Giunta regionale
On. Vincenzo De Luca



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 241/1/X LEG. AA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta. Avviso per il conferimento di incarico a tempo indeterminato di funzioni dirigenziali presso l'A.O. Rummo di Benevento.

Il sottoscritto consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli,

premessò che

- in data 4 maggio è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Gaetano Rummo di Benevento l'"Avviso ad evidenza pubblica per il conferimento, ai sensi dell'art. 15-septies del d. lgs. 502/92 e s.m.i. di incarico a tempo determinato di funzioni dirigenziali presso la U.O.C. Area Risorse Umane";
- detto avviso sarebbe stato emanato senza aver esperito la normale procedura di mobilità e l'utilizzo di graduatorie pubbliche concorsuali valide di altri enti;
- l'art. 15-septies del d.lgs. 502/92 rappresenta uno strumento derogatorio rispetto alle regole generali per le assunzioni dei dirigenti nel servizio sanitario nazionale ed in quanto tale, pertanto, non consente di attribuire in via stabile la qualifica di dirigente;
- la norma è preordinata a consentire alle Aziende, che abbiano la necessità di conferire incarichi finalizzati all'espletamento di funzioni rilevanti e di interesse strategico, di corrispondere una remunerazione anche superiore senza le limitazioni derivanti dalle risorse del fondo di competenza, ma pur sempre nel rispetto dei limiti massimi previsti dall'art. 39, comma 10, del sopra richiamato CCNL dell'8 giugno 2000, come modificato dal CCNL del 3 novembre 2005 e dall'art. 4 del CCNL del 6 maggio 2010;
- tale particolare tipologia di assunzione a tempo determinato richiede la preventiva individuazione, da parte dell'azienda, degli incarichi, delle modalità di conferimento e dei requisiti richiesti, sentiti i soggetti di cui all'art. 10, comma 2, del CCNL dell'8 giugno 2000;
- il comma 1 dell'art. 15-septies del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. dispone che, "i direttori generali possono conferire incarichi per l'espletamento di funzioni di particolare rilevanza e di interesse strategico mediante la stipula di contratti a tempo determinato e con rapporto di lavoro esclusivo, entro il limite del due per cento della dotazione organica della dirigenza, ai laureati di particolare e comprovata qualificazione professionale che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali apicali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro e che non godano del trattamento di quiescenza. I contratti hanno durata non inferiore a due anni e non superiore a cinque anni, con facoltà di rinnovo";
- il comma 2 dell'art. 15 septies del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. dispone che, "le aziende unità sanitarie e le aziende ospedaliere possono stipulare contratti a tempo determinato, in numero

1305^{Mod}16
A. Amabile



Consiglio Regionale della Campania

non superiore al cinque per cento della dotazione organica della dirigenza sanitaria, a esclusione della dirigenza medica, nonché della dirigenza professionale, tecnica e amministrativa, per l'attribuzione di incarichi di natura dirigenziale, relativi a profili diversi da quello medico, a esperti di provata competenza che non godano del trattamento di quiescenza e che siano in possesso del diploma di laurea e di specifici requisiti coerenti con le esigenze che determinano il conferimento dell'incarico";

- il conferimento di detti incarichi è subordinato all'acquisizione dell'autorizzazione regionale, con specifiche modalità e gli incarichi conferiti in applicazione dei commi 1 e 2 dell'art. 15-septies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., comportano l'obbligo di rendere contestualmente indisponibili posti in dotazione organica;

per tutto quanto esposto in premessa,

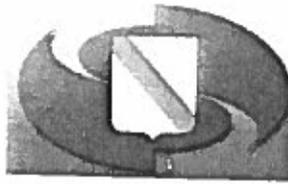
INTERROGA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

per chiede di verificare la correttezza della procedura "Avviso ad evidenza pubblica per il conferimento, ai sensi dell'art. 15-septies del d. lgs. 502/92 e s.m.i. di incarico a tempo indeterminato di funzioni dirigenziali presso la U.O.C. Area Risorse Umane" dell'Azienda Ospedaliera Gaetano Rummo di Benevento.

Napoli, 12/05/2016

Franco Aiello Balli



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

17/5/2016
SIGRA NR 112
SS

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 24/11/16 X
LEG. A

Prot. n.15 del 13/05/2016

Al Presidente della Giunta regionale della Campania

All'Assessore all'Ambiente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0009633/1 Data: 16/05/2016 09:48
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

PROPRIA SEDE



Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Rapporto Ispra 2016 pesticidi nelle acque: assenza di dati sullo stato delle acque sotterranee in Regione Campania "

Il sottoscritto Cons. regionale, Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

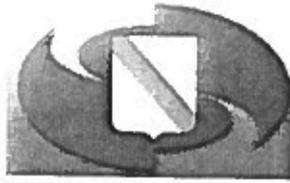
- a) il 10 maggio 2016 è stato pubblicato a cura dell'ISPRA il "Rapporto nazionale pesticidi nelle acque. Dati 2013-2014" contenente i risultati del monitoraggio nazionale dei pesticidi nelle acque superficiali e sotterranee, svolto negli anni 2013-2014, rappresentati su scala regionale;
- b) Il rapporto è il risultato di una complessa attività che coinvolge le Regioni e le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, che effettuano le indagini sul territorio e trasmettono i dati all'ISPRA; tale istituto, oltre a fornire in modo regolare le informazioni sulla qualità della risorsa idrica in relazione ai rischi connessi all'uso e alla dispersione di tali sostanze nell'ambiente, svolge un compito di indirizzo tecnico-scientifico e valutazione delle informazioni;
- c) il dato nazionale emerso rivela una elevata contaminazione da pesticidi nel 63,9% dei laghi e dei fiumi italiani e in un terzo delle acque sotterranee, anche profonde; esso potrebbe essere ancor peggiore ove si consideri che cinque regioni, tra cui la Campania, non hanno fornito dati o hanno fornito dati parziali;
- d) le Regioni realizzano il monitoraggio nell'ambito dei programmi di rilevazione previsti dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e trasmettono i risultati all'ISPRA, che li elabora e valuta, tenuto conto degli indicatori individuati dal decreto 15 luglio 2015 sulle "Modalità di raccolta ed elaborazione dei dati per l'applicazione degli indicatori previsti dal Piano d'Azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari";
- e) le regioni sono tenute secondo quanto stabilito dal decreto ministeriale 22 gennaio 2014, ad inviare i dati del monitoraggio entro il 31 marzo di ogni anno; lo stesso decreto contiene una serie di raccomandazioni per le regioni che dovrebbero essere chiamate ad applicarlo ; tuttavia, per la valutazione

13/05/16
V. Viglione



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

- dell'efficacia delle azioni previste è fondamentale un monitoraggio attendibile sia per quanto riguarda le sostanze ricercate e la qualità dei dati sia per l'estensione dell'attività;
- f) stando a quanto risulta dal rapporto Pesticidi nelle acque 2016, la Regione Campania non ha fornito all'Ispra alcun dato sullo stato delle acque sotterranee;
 - g) i dati relativi alla Campania riportati nel rapporto riguardano solo l'anno 2013 e si riferiscono unicamente alle acque superficiali rilevando una frequenza di campionamento *"media annua minore di 5, non adeguata a descrivere le possibili variazioni stagionali e a intercettare i picchi di contaminazione ed un numero di sostanze cercate (58) inferiore alla media"*, e *"non comprende sostanze rilevanti dal punto di vista della pericolosità e delle quantità utilizzate, specialmente quelle immesse sul mercato negli ultimi anni. Sono stati trovati residui nel 23,7% dei punti e nel 9,9% dei campioni investigati. Sono state rinvenute 9 sostanze: le più frequenti sono clorpirifos, dimetoato, metalaxil, e procimidone."*;
 - h) un dato importante per la Regione Campania riguarda la vendita di prodotti fitosanitari nel periodo 2001-2014. A livello nazionale infatti i dati ISTAT indicano una diminuzione delle vendite di prodotti fitosanitari nel periodo 2001-2014, da 147.771 a 129.977 tonnellate/anno (-12%); le sostanze attualmente più vendute, oltre ai pesticidi inorganici, come lo zolfo e i composti del rame, sono 1,3-dicloropropene, glifosate, mancozeb, metam-sodium, fosetil-aluminium, clorpirifos, con volumi annui superiori alle 1.000 tonnellate; rispetto alla media nazionale delle vendite per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU), pari a 4,6 kg, la Regione Campania si pone nettamente al di sopra con 8,5 kg. Il che significa che la Regione Campania, nel 2014, ha utilizzato quantità di sostanze per ettaro di SAU superiore alla media nazionale;
 - i) le regioni cercano in media 73 sostanze nelle acque superficiali e 72 in quelle sotterranee, quando invece sono posti in commercio nel paese circa 400 principi attivi;
 - j) la stragrande maggioranza delle regioni non ricerca sostanze ampiamente utilizzate; è il caso del Glifosato e dei suoi metaboliti che è stato cercato solo in Lombardia e Toscana dove, peraltro, è stato riscontrato con alta frequenza e in quantità superiori agli Standard di Qualità Ambientale; un fattore finora non sufficientemente considerato è la reale persistenza di certe sostanze, che insieme alle dinamiche idrologiche molto lente (specialmente nelle acque sotterranee) rende l'inquinamento ambientale difficilmente reversibile;



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

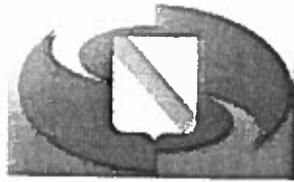
- k) una buona parte delle acque monitorate è utilizzata anche per l'approvvigionamento idro-potabile e per l'irrigazione per la produzione di derrate alimentari;
- l) recenti inchieste giornalistiche hanno evidenziato la presenza di glifosato in pasta, biscotti e anche in acque destinate all'alimentazione umana (test "il Salvagente") denunciando che questa sostanza nella maggior parte dei casi non viene neanche ricercata;
- m) dal 2009 è entrato in vigore il sistema di accreditamento ACCREDIA dei laboratori destinati alle analisi ambientali; dalla consultazione della banca dati dell'ente di accreditamento risultano che moltissimi laboratori delle agenzie della rete ISPRA non risultano accreditati oppure risultano accreditati per pochissime sostanze tra quelle per le quali sarebbe indispensabile il monitoraggio; nella stragrande maggioranza dei casi le prove per fitofarmaci/pesticidi non sono accreditate;

Considerato che

- n) la direttiva 2009/128/CE, recepita nell'ordinamento nazionale con il decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 (attuazione della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai piani dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi), assegna agli Stati membri il compito di garantire l'implementazione di politiche e azioni volte alla riduzione dei rischi e degli impatti sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità, derivanti dall'impiego di prodotti fitosanitari;
- o) tali politiche devono assicurare lo sviluppo e la promozione di metodi di produzione agricola a basso apporto di prodotti fitosanitari, realizzare un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari riducendone i rischi e gli impatti sulla salute umana e sull'ambiente, promuovendo l'uso della difesa integrata e di approcci o tecniche alternativi, quali il metodo dell'agricoltura biologica e le alternative non chimiche ai prodotti fitosanitari;
- p) le aziende agricole e zootecniche attive in Campania sono, secondo i risultati del 6° censimento, al 2010 in numero pari a 136.872 aziende, con una notevole percentuale di suolo del territorio regionale dedicata all'agricoltura;

Rilevato che

- q) con delibera n 1220 del 06/07/2007 la Giunta Regionale ha adottato il Piano di tutela delle acque ai sensi dell'art 121 Decreto Legislativo n.152/2006;
- r) tale delibera è stata pubblicata sul Burc n 46 del 20 agosto 2007 escludendo, tuttavia, dalla pubblicazione gli allegati, ossia il Piano stesso;



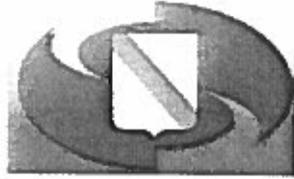
Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

- s) sul sito internet istituzionale della Regione Campania e dell'Arpac non si è rinvenuto nelle apposite sezioni tematiche l'allegato Piano;
- t) il Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, adottato con il D.M. 22 gennaio 2014, oltre a contenere una serie di raccomandazioni per le regioni chiamate ad applicarlo, stabilisce i seguenti obiettivi fondamentali : a. ridurre i rischi e gli impatti dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità; b. promuovere l'applicazione della difesa integrata, dell'agricoltura biologica e di altri approcci alternativi; c. proteggere gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari e la popolazione interessata; d. tutelare i consumatori; e. salvaguardare l'ambiente acquatico e le acque potabili; f. conservare la biodiversità e tutelare gli ecosistemi;
- u) il Gruppo Movimento 5 Stelle in Regione Campania, ha presentato in data 21 gennaio 2016, protocollo n 44/4/X legislatura, una mozione che impegna la Giunta: a emettere gli opportuni provvedimenti volti a vietare, su tutto il territorio regionale, l'uso degli erbicidi chimici e del Glyphosate, sia nelle coltivazioni agricole che nell'ambiente urbano; a trasmettere tali provvedimenti ai responsabili del settore manutenzione strade della Regione e dell'ANAS, affinché all'interno del territorio regionale vengano utilizzati esclusivamente metodi di tipo meccanico nelle operazioni di diserbo compiute dalla ditte da loro incaricate; assicurare una capillare e sistematica azione di informazione alla popolazione relativamente ai potenziali rischi associati all'impiego dei prodotti fitosanitari ed erbicidi; a sollecitare ARPAC e ASL affinché si attivino per un monitoraggio costante ed approfondito delle falde acquifere;

Ritenuto che :

- v) il mancato invio da parte della Regione Campania dei dati riguardanti la presenza di pesticidi nelle acque sotterranee e la scarsa validità rappresentativa dei dati raccolti sulle acque superficiali, oltre a costituire una violazione della vigente normativa che ne impone l'invio, possono essere sintomatici di una scarsa efficacia dell'azione di monitoraggio condotta a livello regionale su una problematica di fondamentale importanza per la tutela della salute e dell'ambiente, specialmente alla luce del dato sulla vendita di prodotti fitosanitari in Campania per ettaro coltivato, che risulta superiore alla media nazionale quasi del doppio;

**Tanto premesso e considerato
si interroga per sapere:**



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

1. se la Giunta regionale è a conoscenza di quanto esposto in premessa e quali siano le ragioni del mancato invio all'Ispra dei dati sul monitoraggio dei pesticidi nelle acque sotterranee;
2. se il Piano di tutela delle acque adottato con delibera n.1220 del 06/07/2007 è stato pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione e in caso di risposta negativa per quale ragione ;
3. quali sono le sostanze fitosanitarie-pesticidi attualmente ricercate e monitorate nelle acque superficiali e sotterranee in Campania e se nel monitoraggio è incluso il glifosate;
4. quali azioni ha realizzato la regione Campania per monitorare lo stato di dispersione dei fitofarmaci-pesticidi nelle acque superficiali e sotterranee e proteggere gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari e la popolazione dai potenziali rischi associati al loro impiego;
5. se i laboratori utilizzati da ARPAC sono accreditati secondo il sistema ACCREDIA per la ricerca dei fitofarmaci-pesticidi e in caso di risposta affermativa per quali specifiche sostanze .

Vincenzo Viglione



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 243/1/X
LEB.M

IL PRESIDENTE

PROT.N.624 DEL 16 MAGGIO 2016

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR, la Giunta regionale ha adottato misure di salvaguardia delle operazioni individuate in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
- la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato da ultimo con DD n. 99 del 17 marzo 2015 del DIP 51 DG 03;

CONSIDERATO CHE:

- il Sindaco del Comune di Prignano Cilento (SA) con la nota prot. n. 70 del 15/01/2015, acquisita al prot. regionale n. 0026579 del 15/01/2015, rappresentava al Presidente della Giunta regionale della Campania ed alla Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 la necessità di finanziare la realizzazione dell'intervento di *"Ripristino viabilità e collegamenti di servizio del bacino della Diga di Piano della Rocca. Strada di penetrazione Diga Alento - Prignano - Cicerale - Monteforte - Gioi - Stio (SP 159/b). Intervento di completamento"* (di seguito *Progetto*), trasmettendo l'accordo di collaborazione stipulato con il Consorzio di Bonifica "Velia" (di seguito "Consorzio") e la relazione illustrativa del progetto esecutivo predisposto dal "Consorzio";
- la Regione Campania, il "Consorzio" ed il Comune di Prignano Cilento (SA), hanno riconosciuto l'esigenza di effettuare i ricordati lavori tenuto conto che il completamento dell'opera in argomento permetterà la risoluzione dei problemi di collegamento delle zone interne interessate con la fascia costiera e contribuirà ad accrescere il potenziale attrattivo turistico ed ambientale delle zone attraversate;
- con DGRC n. 310 del 21.05.2015, pubblicata sul BURC n. 34 del 1° Giugno 2015, è stato approvato lo schema di Intesa a sottoscrivere tra la Regione Campania, il "Consorzio Velia" ed il Comune di Prignano Cilento (SA) per la realizzazione

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

dell'intervento di *"Ripristino viabilità e collegamenti di servizio del bacino della Diga di Piano della Rocca. Strada di penetrazione Diga Alento - Prignano - Cicerale - Monteforte - Gioi - Stio (SP 159/b). Intervento di completamento"*;

- altresì, è stato stabilito di impegnarsi a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il *Progetto* previsto nello schema di Intesa prima ricordato;

ATTESO CHE:

- non è dato sapere, ad oggi, quali atti successivi sono stati adottati per concretizzare l'iniziativa di finanziamento codificata e quale seguito è stato dato al protocollo d'intesa di cui trattasi;

- nel cd. Patto per lo Sviluppo, ratificato con DGRC 173/2016, è prevista la sola somma di € 4.000.000,00 e non è dato capire se essa sia aggiuntiva alle risorse già destinate ai sensi DGRC 46/2015 ovvero se è sostitutiva di risorse non più sussistenti;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale, e per essa il Presidente e l'Assessore Regionale ai fondi comunitari per sapere:

- a) se, e con quale atto, è stata data attuazione alla DGRC n. 310 del 21.05.2015;
- b) se, e quando, è stato firmato e sottoscritto il protocollo d'intesa di cui trattasi;
- c) quale importo complessivo è destinato alla realizzazione del progetto di cui trattasi;
- d) se l'importo di 4 MLN di euro, indicato nel Patto per lo Sviluppo ratificato con DGRC 173/2016, è aggiuntivo al finanziamento già destinato nei FONDI FSR 2007/2013 o sostitutivo;
- e) quali iniziative concrete intende attuare per consentire l'avvio dei lavori di realizzazione della strada di cui trattasi.

SI CHIEDE

Risposta scritta

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 244/1/X
LEG. AA

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia
On. Alberico Gambino

PROT.N.631 DEL 16.05.2016
INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- I comuni del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni sono interessati, da anni, al completamento del Programma di metanizzazione per il Mezzogiorno con particolare riferimento agli interventi strutturali necessari per garantire l'alimentazione dei Punti riconsegna gas e le reti di distribuzione dei comuni;
- con delibera CIPE del 28 Gennaio 2015 il governo ha ridotto l'impegno assunto per il finanziamento totale di tale opera strategica e, cosa ancora più grave, ha dilatato i tempi di realizzazione degli interventi necessari tanto da garantire il finanziamento pubblico impegnato solo a partire dal 2017;
- la Regione Campania, nella riunione tenutasi a Roma il 24 Febbraio 2015, si faceva carico della problematica e assumeva l'impegno di garantire un cofinanziamento pubblico finalizzato al completamento del programma di cui trattasi al fine di consentire, finalmente, la concretizzazione di un progetto di elevato significato strategico per il territorio;

CONSIDERATO CHE:

- tale cofinanziamento, ad oggi e per quanto è dato sapere, non è stato mai stanziato né impegnato, né formalmente garantito, con conseguenti riverberi negativi sull'intero completamento del progetto che è totalmente bloccato;
- alcuni comuni, tra cui Pollica, hanno giustamente proseguito la loro azione tanto da conferire specifico incarico per la " predisposizione degli atti tecnico – amministrativi per l'affidamento della concessione del servizio ai fini dell'accesso alle provvidenze ex art. 1 comma 319 Legge 147/2013";

ATTESO CHE:

- nel programma analitico allegato al PATTO PER IL SUD 2014 – 2020, ratificato con Delibera di Giunta Regionale n. 173 del 02 Maggio 2016, risultano stanziati 50 MLN per " il Progetto di metanizzazione del Cilento" quale " quota parte dei 140 MLN stanziati nella legge 147/2013" e che costituisce il totale delle somme destinate alla metanizzazione del Mezzogiorno;
- quindi nessun cofinanziamento regionale è previsto ma vengono destinate solo ed esclusivamente le risorse già previste nella Legge 147/2013;
- sempre dall'allegato al PATTO PER IL SUD si legge che di dette risorse complessivamente stanziati, solo 5 MLN sarebbero effettivamente disponibili nel 2017 mentre le altre dovrebbero essere rese disponibili nel triennio 2018 – 2020;
- risulta essere inderogabile ed indispensabile mantenere gli impegni assunti e garantire la realizzazione di un progetto atteso da anni dai comuni del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni;

TANTO PREMESSO

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia
On. Alberico Gambino

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale ed il competente Assessorato per sapere:

- a) quali iniziative concrete intende mettere in atto per consentire da subito l'avvio delle procedure per la realizzazione del progetto di metanizzazione dei Comuni del Cilento;
- b) come sono distribuite, per gli anni 2018 – 2020, le risorse destinate per 45 MLN di euro;
- c) chi dovrebbe essere il soggetto attuatore di tali lavori;
- d) se è previsto un cofinanziamento privato per tali attività a realizzarsi.

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 245/11/X
L.G. RA

IL PRESIDENTE

PROT.N.623 DEL 16 MAGGIO 2016

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 202 del 27/04/2012 la Giunta regionale stabiliva di:
 - a) programmare i Grandi Progetti di cui all'allegato I del POR FESR sulle dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi;
 - b) modificare in parte qua la procedura di attuazione dei Grandi Progetti di cui alla DGR 122/2011 in coerenza con il disciplinare di cui al DPGR 107/2012;
 - c) individuare la copertura delle spese sostenute e/o certificate, nel caso di cui all'art. 1, comma IV, lett. c) del Reg. CE n.284/2009, ovvero di rifiuto del contributo finanziario a un Grande Progetto, nelle fonti di finanziamento afferenti la programmazione unitaria procedendo, con successivo atto, all'allocazione degli interventi sulla programmazione ordinaria del POR FESR 2007-2013, ovvero sulle risorse liberate dal POR Campania 2000-2006 ovvero sulle risorse del fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già FAS);
- con deliberazione n. 219 del 08/05/2012, la Giunta regionale prendeva atto del Piano di Azione Coesione e del relativo Accordo sottoscritto tra il Presidente della Giunta regionale della Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale e dava mandato all'AdG del POR Campania FESR 2007-2013 di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso;
- la Commissione Europea con Decisione n. C(2012) 6248 del 21.09.2012 approvava la modifica del POR Campania FESR 2007-2013 discendente dal sopraccitato Piano;
- con DGR n. 521 del 28/09/2012 veniva recepita la modifica al POR Campania FESR 2007-2013 , con l'indicazione, per l'intero periodo di programmazione, dell'importo totale della dotazione FESR del Programma Operativo, della controparte nazionale e del tasso di rimborso FESR per ciascun Asse prioritario, fissando quest'ultimo al 63,76 % per l'Asse 1;
- con deliberazione n. 732 del 19/12/2012, la Giunta regionale provvedeva, tra l'altro:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- a) modificare la DGR n. 202/2012, individuando nelle fonti di finanziamento afferenti la Programmazione Unitaria (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e risorse liberate della Programmazione 2000-2006) ed il programma "parallelo" derivante dalla terza e ultima riprogrammazione del PAC - Misure anticicliche e salvaguardia dei progetti avviati – la copertura delle spese anticipate dalla Regione Campania qualora si fossero verificate verificchino le condizioni di cui all'art. 78 paragrafo 4 del Reg. CE 1083/2006 come modificato dal Reg. CE 284/2009;
- b) indicare il programma "parallelo" di cui al punto precedente quale fonte di finanziamento per il completamento dei Grandi Progetti oltre il limite di ammissibilità delle spese a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 e per il finanziamento dei Grandi Progetti in caso di diniego del cofinanziamento da parte della Commissione europea;
- c) autorizzare i Beneficiari all'esperimento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, anche nelle more delle determinazioni conclusive della Commissione europea, al fine di garantire l'avvio e l'attuazione dei Grandi Progetti;
- con deliberazione n.756 del 21/12/2012 la Giunta regionale prendeva atto tra, l'altro, dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevedeva la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dava mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 , ai fini dell'attuazione del Piano d'Azione Coesione, di avviare le procedure necessarie alla riprogrammazione del POR Campania FESR 2007-2013, con la riduzione del cofinanziamento statale;
- il Presidente della Giunta Regionale, pertanto, con nota n. 20603 UDCP/Uff II del 28/12/2012 avviava la procedura scritta per la riprogrammazione del POR Campania che si concludeva il 15/01/2013 con nota dell'AdG n. 0033250 del 15/01/2013 che comunicava l'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della proposta di modifica del POR FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- nell'Allegato I alla DGR n.122 del 28/03/2011 veniva individuato il Grande Progetto: *"Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno"*, a valere sull'Asse I – Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica - Obiettivo Operativo 1.4 - Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche;
- con la scheda descrittiva del progetto venivano definite le priorità strategiche del Grande Progetto *"Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno"*, finalizzato alla realizzazione di interventi prioritari per le fasi di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane, al fine di contribuire al risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali interessati dai reflui non depurati o non in linea con le attuali normative e al miglioramento della salubrità e qualità ambientale del territorio;
- in data 04/10/2012 l'Autorità di Gestione notificava il Grande Progetto alla Commissione europea che veniva dichiarato, dalla stessa, ricevibile in data 15/10/2012 con osservazioni, trasmesse con nota Ref. Ares (2012) 1340791 del 14/11/2012;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 400 del 31/07/2012 veniva stabilito, relativamente al Grande Progetto *"Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno"*, di:
 - a) individuare quale soggetto Beneficiario la Provincia di Salerno;
 - b) approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e la Provincia di Salerno per l'attuazione del Grande Progetto: *"Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno"*;
 - c) prendere atto dell'elenco definitivo degli interventi inseriti nel citato Grande Progetto trasmesso dalla Provincia di Salerno con nota prot.n. PSA 201200220391 del 03/10/2012, acquisita agli atti con prot. n.GP2012 0000364 del 04/10/2012, per l'importo complessivo di € 89.858.475,00;
 - d) dare mandato alla UOGP, tenuto conto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Regolamento (CE) n. 284/2009, di disporre l'ammissione a finanziamento del Grande Progetto e proporre la liquidazione di un'anticipazione per le spese di sola progettazione nella misura del 2% del costo

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

complessivo delle attività connesse al Grande Progetto ad avvenuta notifica e dichiarazione di ricevibilità da parte della CE;

- in data 20/10/2012 veniva sottoscritto, tra il Presidente della Regione Campania On.le Stefano Caldoro ed il Presidente della Provincia di Salerno On.le Edmondo Cirielli, il Protocollo d'intesa prima ricordato che all'art. 4 quantificava definitivamente in € 89.858.475,00 i fondi ad esso destinati a valere sui Fondo POR FESR Campania 2007-2013 Asse I Obiettivo Operativo 1.4;

- con Decreto Dirigenziale n. 22 del 07.05.2013, pubblicato sul BURC 26 del 13 Maggio 2013, veniva ammesso definitivamente a finanziamento il progetto di cui trattasi, nonché autorizzata la stipula della convenzione operativa, con il seguente quadro economico:

Tipologia intervento	Importo
Progettazione e spese generali	€ 6.395.946,00
Acquisto Terreni	€ 1.144.649,00
Edilizia e costruzioni	€ 68.773.617,00
Prove, rilievi, etc.	€ 343.868,00
Pubblicità	€ 137.547,00
Supervisione durante i lavori	€ 1.375.472,00
Iva al 10%	€ 7.157.082,00
Iva al 21%	1.733.095,00
TOTALE GENERALE	89.858.475,00

- l'importo finanziato era impegnato ed imputato quanto ad € 59.858.475,00 a valere sui fondi del POR FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.4 - Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche e la restante parte di € 30.000.000,00, a valere sul "Programma Parallelo" di cui al PAC - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, finanziato con la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale del POR FESR Campania 2007-2013;

RILEVATO CHE:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- nell'ambito del Grande Progetto "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno" risultavano essere previste e finanziate le seguenti opere - relative agli impianti di depurazione e trattamento acque reflue situati nel territorio della provincia di Salerno - così come rilevabile dal dettagliato ed analitico quadro descrittivo di seguito riportato per come ripreso dal Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 20 Ottobre 2012 tra la Regione Campania e la Provincia di Salerno:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Cetara	Impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Cetara	€ 2.429.627,00
Maiori e Minori	Impianto di depurazione a servizio dei comuni di Maiori e Minori	€ 11.949.759,00
Ravello, Scala, Atrani	Impianto consortile di depurazione e trattamento meccanico dei fanghi a servizio dei Comuni di Ravello, Atrani, Scala	€ 7.463.143,00
Tramonti	Completamento rete fognante e impianto di depurazione	€ 2.663.491,00
Ascea	Ampliamento, adeguamento e razionalizzazione rete fognaria e realizzazione impianto di depurazione nel comune di Ascea. Lotto di completamento depuratore comune di Ascea	€ 684.839,00
Camerota	Razionalizzazione del sistema fognario e depurativo delle frazioni Marina e Lentiscosa con riutilizzo terziario delle acque depurate. Realizzazione dell'impianto di depurazione e del sistema di collettamento delle acque reflue al depuratore	€ 9.539.689,00
Camerota, Centola, Pisciotta	Sistema drenante e depurativo del Cilento costiero dei comuni di Pisciotta, Centola, Camerota Ovest - Interventi per l'attivazione e messa a regime	€ 2.119.300,00
Atena Lucana	Realizzazione impianto di depurazione con rete fognaria in località San Giuseppe - Fuorchi	€ 1.319.708,00
Laurino	Progetto di completamento e adeguamento della rete fognaria comunale e degli impianti di depurazione in località Vignaliti e Macera e collettori di collegamento	€ 2.803.828,00

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Montesano sulla Marcellana	Lavori di risanamento e completamento della rete fognaria e degli impianti di depurazione	€ 1.074.885,00
Perdifumo Polfa	Realizzazione rete fognaria contrada S. Pietro Completamento della rete fognaria ed adeguamento degli impianti di depurazione	€ 1.020.915,00 € 1.125.739,00
Teggiano	Completamento del Collettore fognario CA a servizio delle località: Prato Perillo, San Giovanni, Vallecupa	€ 3.754.691,00
Auletta	Potenziamento ed adeguamento impianto di depurazione per il trattamento acque reflue	€ 787.834,00
Monteforte Cilento Battipaglia	Lavori per la rifunzionalizzazione del sistema idrico sanitario a servizio territorio comunale Collettori fognari intercomunali e comunali per adduzione reflui all'impianto di depurazione comprensoriale di Salerno	€ 1.489.705,00 € 1.015.826,00
Contursi Terme	Lavori collettore comunale tra depuratore e collettore principale	€ 1.205.654,00
Mercato San Severino Scafati	Estensione, rifunzionalizzazione, ricostruzione e riabilitazione della rete fognaria Interventi di riqualificazione rete fognaria Via Passanti	€ 2.496.327,00 € 239.098,00
Cava dei Tirreni	Lavori di realizzazione, adeguamento e potenziamento rete fognaria del Comune di Cava dei Tirreni - Corpo di Cava e sostituzione condotte eternit	€ 2.230.366,00
Pontecagnano Pontecagnano Salerno Baronissi, Pellezzano, Montecorvino Rovella Bellizzi, Montecorvino Pugliano	Completamento sistema fognario Adeguamento funzionale e potenziamento depuratore comprensoriale di Salerno Completamento sistema fognario a servizio collettori comprensoriali dell'impianto di depurazione area salernitana Collettori fognari intercomunali e comunali adduzione reflui all'impianto di depurazione di Salerno	€ 1.328.397,00 € 2.981.600,00 € 2.456.844,00 € 4.020.840,00

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Caselle in Pittari	Realizzazione nuovo impianto di depurazione	€ 3.539.958,00
Roccagloriosa	Completamento e razionalizzazione dei sistemi fognari e depurativi	€ 1.188.909,00
Santa Marina, San Giovanni a Piro, Roccagloriosa	Adeguamento del sistema fognario e depurativo nel bacino idrografico della Valle del Bussento	€ 4.903.996,00
Torre Orsaia	Realizzazione della rete fognaria e del depuratore comunale	€ 1.214.237,00

ATTESO CHE:

- il soggetto attuatore Provincia di Salerno non ha mai avviato compiutamente le attività prima ricordate e non è dato sapere, ad oggi, le ragioni effettive di tale mancato avvio e, soprattutto, se e come il progetto complessivo risulta essere ancora finanziato;
- gli impianti depurativi prima ricordati, la cui necessità di adeguamento e riqualificazione funzionale ed operativa è stata sempre richiesta e denunciata dalle Amministrazioni Locali dei territori interessati tanto che le dette istanze erano state recepite e trasfuse nel Grande Progetto di cui trattasi anche regolarmente finanziato, risultano essere inderogabili ed improcrastinabili per cui occorre formalizzare ogni intervento necessario per finanziarle ed attuarle;
- non è dato sapere, ad oggi, se le risorse finanziarie originariamente destinate a tale Progetto sono ancora sussistenti ovvero confluite nel Patto per lo Sviluppo regionale, ratificato con Delibera di Giunta Regionale n. 173 del 26.04.2016 pubblicata sul BURC n. 27 del 02 Maggio 2016, che relativamente all'argomento prevede le seguenti somme destinate:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Denominazione Intervento	Importo
Grande progetto risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne	€ 94.360.000,00
Grande Progetto Ripascimento Golfo di Salerno	€ 89.800.000,00

- peraltro, lo stesso Patto per lo Sviluppo della Regione Campania prevede anche la somma di € 250.000.000,00 destinata all'Attuazione del " Piano della Depurazione e servizio idrico integrato comprendente prioritariamente gli agglomerati di Mercato San Severino, Airola, Colle Sannita, Morcone, Taurasi, San Leucio del Sannio, Bonito, Vairano, Patenora, Marzano Appio, Mignano Montelungo, Torre del Greco, Nocera Superiore e Salerno";

- nel complesso trattasi di somme complessive per € 434.160.000,00 nell'ambito delle quali dovrebbero essere ricomprese quelle già destinate per il finanziamento del Grande Progetto "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno" pari ad € 89.858.475,00;

- a prescindere, trattasi di risorse complessivamente più che adeguate a finanziare il Grande Progetto "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno";

- il Presidente De Luca, recentemente, ha avuto modo di affermare che tra le ingenti somme destinate ad interventi sul territorio provinciale di Salerno risultano essere comprese anche quelle riferite al progetto di cui trattasi;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale, e per essa il Presidente della Giunta e l'Assessore regionale all'ambiente nonché i competenti uffici regionali, per sapere:

a) lo stato procedurale attuale del Grande Progetto "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno" e se le convenzioni sottoscritte risultano essere ancora vigenti e cogenti;

b) quali interventi di esso sono stati finora attuati e per quali importi;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- c) le ragioni per le quali gli interventi, a favore degli impianti depurativi e delle reti smaltimento acque reflue dei comuni compresi nel Progetto di cui trattasi non sono stati mai avviati nonostante la loro chiara ed inequivocabile previsione e finanziamento nell'ambito del Grande Progetto "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno";**
- d) se sussiste ancora, e per quale importo, il finanziamento per € 89.848.475,00 originariamente destinato alla realizzazione del Grande Progetto "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno" ovvero quanto del detto finanziamento è stato utilizzato per la concretizzazione di interventi in esso previsti;**
- e) se le somme ricordate in premessa, per come comprese neòl Patto per lo Sviluppo della Regione Campania ratificato con DGRC 173 del 27.04.2016, sono destinate anche all'attuazione degli interventi di adeguamento e riqualificazione funzionale degli impianti depurativi e delle reti smaltimento acque reflue in argomento;**
- f) quali interventi urgenti intende mettere in atto per far partire tale progetto e consentire l'adeguamento e la riqualificazione funzionale degli impianti depurativi in argomento.**

SI CHIEDE

Risposta scritta

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

19/5/2016
SILVIA NULLO
S.S.



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 246/1/X

258/197

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Luigi Cirillo

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0010240/1 Data: 19/05/2016 15:11
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



PROT. N. 26

19/05/2016

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

SEDE

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: riutilizzo di software in Regione Campania.

Il sottoscritto Cons. regionale, Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- il termine FLOSS, acronimo di Free Libre Open Source Software, fa riferimento ad un concetto ampio ed eterogeneo che racchiude sia il free software che l'open source;
- l'impiego di FLOSS da parte delle pubbliche amministrazioni è da sempre al centro del dibattito collettivo in ragione dei suoi indubbi vantaggi, individuati, in particolare, nel risparmio economico, nel riuso sostanziale del software; nella diretta gestione dei livelli di sicurezza, nell'incremento delle competenze e dell'indipendenza operativa del personale;
- in particolare, con la direttiva 19 dicembre 2003 "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni", si invitavano le pubbliche amministrazioni a tener conto dell'offerta sul mercato di una nuova modalità di sviluppo e diffusione di programmi informatici, definita open source o a codice sorgente aperto;
- la direttiva introduceva, inoltre, il concetto di "analisi comparativa delle soluzioni", prevedendo, per le pubbliche amministrazioni la possibilità di procedere all'acquisizione di software solo all'esito di una valutazione tra le diverse soluzioni disponibili sul mercato, optando, di volta in volta, tra varie possibilità come lo sviluppo di programmi informatici ad hoc, il riuso di programmi sviluppati da altre amministrazioni, etc.;
- l'articolo 68 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" riprendeva le previsioni della direttiva disponendo, al comma 1, che le pubbliche amministrazioni acquisiscono programmi informatici o parti di esso a seguito di una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra alcune soluzioni disponibili sul mercato, come il riutilizzo di software o parti di esso sviluppati per conto della pubblica amministrazione;

1905-16
S. Amabile



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Luigi Cirillo

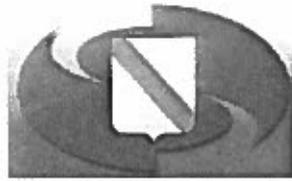
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- f) il comma 1-ter dell'articolo 68 del d.lgs n. 82 del 2005, introdotto con legge n. 134 del 2012, ammetteva la possibilità, per le pubbliche amministrazioni, di acquisire programmi informatici di tipo proprietario mediante ricorso a licenze d'uso solo nel caso in cui, dalla valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico, risulti motivatamente l'impossibilità di accedere a soluzioni già disponibili all'interno della pubblica amministrazione, o a software liberi o a codici sorgenti aperto;
- g) l'Agid, con circolare 6 dicembre 2013 n. 63, ha dettato le linee guida per la valutazione comparativa prevista dall'art. 68 del codice dell'amministrazione digitale;
- h) nel 2008 è stato attivato il "Portale del riuso" quale punto di riferimento per le amministrazioni interessate e la Regione Campania nel febbraio 2005 ha posto in essere la "bacheca del riuso degli applicativi regionali" (B.R.R.), costituita da progetti prototipi, finanziati con il POR CAMPANIA 2000-2006;
- i) con la delibera di Giunta regionale n. 1518 del 4 novembre 2005 sono state stabilite, tra l'altro, le modalità e i termini per usufruire della Bacheca e quindi del riuso degli applicativi in essa contenuti;
- j) con decreto dirigenziale n. 572 del 11 novembre 2005 del Settore Sistemi Informativi - esecutivo della su menzionata DGR - è stato approvato il documento "percorso attuativo del riuso degli applicativi di proprietà della regione Campania" nel quale sono state definite le modalità e le tempistiche per l'attuazione dell'iniziativa legata al riuso degli applicativi di e-government di proprietà della Regione Campania;

considerato che:

- a) a oggi, nelle pubbliche amministrazioni, e in particolare in quelle regionali campane, i software maggiormente utilizzati sono quelli di Microsoft Office;
- b) non sembra, dunque, che si sia data attuazione alle norme previste in tema di riutilizzo di software;
- c) in particolare sul portale web della Regione Campania vi è una pagina denominata "bacheca del riuso" ma essa risulta priva di contenuti;
- d) parimenti l'elenco dei progetti presenti nella "Bacheca del Riuso" sul portale istituzionale della Regione risulta aggiornato al 2010;

rilevato che: è necessario, per la Regione Campania, conformarsi alle prescrizioni del codice dell'amministrazione digitale, procedendo, ove possibile, al riuso di programmi informatici di altre amministrazioni, in quanto esso consente di gestire più efficacemente il processo di predisposizione o di acquisizione di programmi informatici e di ampliare la gamma delle opportunità e delle possibili soluzioni, in un quadro di equilibrio, di pluralismo e di aperta competizione;

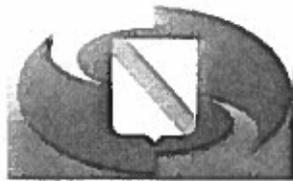


CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Luigi Cirillo
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

**Tutto ciò premesso e considerato
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. quali software vengono impiegati nelle amministrazioni regionali e qual è il costo degli stessi;
2. quali provvedimenti intenda porre in essere per conformarsi alle prescrizioni normative richiamate, ovvero per garantire il riutilizzo dei software, in conformità a quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale;
3. quali provvedimenti intende adottare al fine di garantire l'operatività della "bacheca del riuso" sul portale regionale.

Luigi Cirillo



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"
Cons. Gennaro Saiello

23/5/2016
S 16/2A NV 110
S 1

Prot. N.16

Napoli, li 20 maggio 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0010377/1 Data: 23/05/2016 10:34
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale

All'Assessore alle Attività Produttive

All'Assessore al Lavoro

LORO SEDI

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 247/1/X

LEB. RA

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: recenti sviluppi a seguito della mozione 'Accesso ai contributi riconosciuti dal Ministero dello Sviluppo Economico di cui al decreto ministeriale 24 febbraio 2016 per iniziative a vantaggio dei consumatori, di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388'

Il sottoscritto Cons. regionale, Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) con il decreto ministeriale 6 agosto 2015 - Ripartizione per l'anno 2015 delle disponibilità del fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante e della concorrenza e del mercato da destinare ai consumatori di cui all'articolo 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 - il Ministro dello Sviluppo economico, all'articolo 5, comma 1, ha destinato alle Regioni la somma complessiva di euro 10.000.000,00 per la realizzazione di iniziative mirate all'assistenza, all'informazione e all'educazione a favore dei consumatori ed utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizione regionali, nazionali e europee;
- b) con il decreto direttoriale 7 dicembre 2015 - registrato in data 28 dicembre 2015 presso l'Ufficio Centrale di Bilancio - , sono stati assunti a favore di ciascuna regione gli impegni di spesa, secondo la tabella B allegata al DM 6 agosto 2015 per il predetto ammontare complessivo;
- c) dalla ripartizione in via provvisoria delle risorse destinate alla realizzazione dei programmi (tabella A del decreto direttoriale del 24 febbraio 2016) sono

200516
USMembler



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"
Cons. Gennaro Saiello

state impegnate a favore della Regione Campania risorse quantificabili in circa 1 milione di euro;

- d) la Regione, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del citato decreto direttoriale del 24 febbraio 2016 può presentare i programmi entro e non oltre il 1° settembre 2016 con le modalità ivi indicate;

premessò altresì che:

- a) in data 29 aprile 2016, il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità una mozione avente a oggetto "accesso ai contributi riconosciuti dal Ministero dello sviluppo economico di cui al DM 24 febbraio 2016 per iniziative a vantaggio dei consumatori, di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388", con la quale si impegna a presentare al Ministero dello Sviluppo economico entro e non oltre il 1° settembre 2016 – data di scadenza del bando – un programma generale di intervento per la realizzazione delle finalità di cui al decreto ministeriale del 6 agosto 2015 e con le modalità di cui al decreto direttoriale del 24 febbraio 2016;
- b) la programmazione degli interventi deve essere mirata a favorire progetti di sviluppo in relazione alle esigenze ritenute prioritarie dalle associazioni di settore operanti sul territorio regionale e che rappresentano i consumatori-utenti campani;
- c) detta programmazione va presentata tassativamente entro il termine sopra menzionato, pena la perdita dei fondi ivi previsti e già assegnati alla Regione Campania;

considerato che tra le varie proposte di intervento suggerite vi era anche il sostegno alle imprese nel settore dei servizi di comunicazione, assistenza e call center in situazioni di crisi aziendale e occupazionale aventi sede operativa nel territorio regionale e operanti per finalità di assistenza, informazione ed educazione a favore dei consumatori;

rilevato che:

- a) nel quadro di crisi occupazionale relativo a due aziende operanti nel settore della gestione delle relazioni con i clienti e tutela del consumatore-utente (Almaviva Contact spa e Gepin Contact Spa), la Regione Campania si è attivata mediante una risoluzione della III Commissione consiliare permanente (approvata in data 8 aprile 2016) avente a oggetto 'Vertenza Almaviva Contact e Gepin Contact. Risoluzione (ex art. 123 regolamento interno del Consiglio regionale)' (Prot. n. 134/2016 III Comm. Perm.), con la quale si impegnavano la Giunta regionale ad adoperarsi per sospendere le procedure di licenziamento già comunicate dalle menzionate aziende al fine di garantire la tutela del consumatore e degli utenti, nonché a verificare le possibilità di investimenti nell'ambito delle innovazioni tecnologiche,



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"
Cons. Gennaro Saiello

previste dai programmi nazionali e dal nuovo ciclo di programmazione dei fondi comunitari;

- b) sono stati programmati una serie di incontri presso il Ministero dello Sviluppo economico in merito alla vertenza dei lavoratori di Almaviva e il prossimo incontro è fissato per il giorno 24 maggio 2016;

ritenuto opportuno che:

- a) la Giunta regionale fornisca in tempi ragionevoli risposte in merito all'attuazione della mozione in oggetto;

visto il Patto per lo sviluppo della Regione Campania, sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Campania in data 24 aprile 2016;

**Tutto ciò premesso, ritenuto e considerato
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. qual è lo stato di attuazione del programma di intervento previsto dalla mozione approvata dal Consiglio regionale in data 29 aprile 2016, anche in considerazione della scadenza del bando fissata per il 1° settembre 2016;
2. quali iniziative intende assumere in ordine alla problematica occupazionale evidenziata, anche in considerazione delle risorse individuate dalla mozione in oggetto e dal Patto per lo sviluppo della Regione Campania

Cons. Gennaro Saiello



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

25/5/2016
SIGRA MV.110
83

Prot. n. 18 | 23.05.2016

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 248/1/X
23.05.16

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0010583/1 Data: 24/05/2016 13:57
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

All'Assessore all'Ambiente

LORO SEDI

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Aggiornamento sulle strategie di mitigazione del rischio idrogeologico

Il sottoscritto consigliere regionale, Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- lo scorso 17 maggio è stato presentato a Roma il rapporto redatto dalla Legambiente dal titolo "Ecosistema rischio" che racchiude i risultati di un'indagine sulle attività realizzate dalle amministrazioni comunali di tutta Italia ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico;
- dal suddetto rapporto è emerso che nella sola città di Napoli oltre 100 mila cittadini si trovano ogni giorno in zone esposte al pericolo di frane o alluvioni e, per l'intera regione Campania, il numero di comuni in cui sono presenti aree a pericolosità da frana e aree a pericolosità idraulica è pari a 504 (oltre il 91% dei comuni campani), per una superficie complessiva di circa 3.338 chilometri quadrati, corrispondente al 24,4 per cento dell'intera Regione;
- per la Campania i dati raccolti si riferiscono a soli 61 comuni che hanno risposto al questionario oggetto dell'indagine, pari al 14 per cento circa dei comuni a rischio della Regione;
- dei comuni intervistati, l'84 per cento ha risposto di avere sul proprio territorio abitazioni presenti in aree a rischio idrogeologico e il 44 per cento addirittura segnala addirittura la presenza di interi quartieri in tali aree, risultanze alle quali bisogna associare il 30 per cento delle amministrazioni intervistate che ha evidenziato la presenza in zone esposte a rischio di frana o alluvione di strutture sensibili come scuole o ospedali;

U. D.
Amministratore
23/5/2016



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

considerato che:

- a) i dati raccolti nel rapporto di Legambiente evidenziano che l'urbanizzazione delle aree a rischio non è un fenomeno che appartiene solo al passato, tanto che dall'indagine emerge che nell'8 per cento dei Comuni intervistati sono stati realizzati edifici in aree a rischio anche nell'ultimo decennio, a fronte dei quali solo il 2 per cento delle Amministrazioni ha avviato la delocalizzazione di edifici abitativi e il 3 per cento di fabbricati industriali;
- b) la parte di indagine riguardante l'informazione dei cittadini sul rischio e i comportamenti da adottare in caso di emergenza ha evidenziato che il 62 per cento dei Comuni è dotato di un piano d'emergenza che contempla il rischio idrogeologico, ma solo il 44 per cento di essi lo ha aggiornato e nel solo 31 per cento dei Comuni è stata svolta attività di informazione dei cittadini, e solo il 15 per cento di aver realizzato esercitazioni della protezione civile;

considerato altresì che:

- a) secondo gli ultimi dati raccolti dall'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica (Irpi) del Cnr nel "Rapporto Periodico sul Rischio posto alla Popolazione italiana da Frane e Inondazioni", pubblicato lo scorso gennaio, nel 2015 frane e alluvioni hanno causato sull'intero territorio nazionale 18 vittime (di cui 3 in Campania), 1 disperso, 25 feriti e 3.694 persone evacuate. Questi eventi hanno coinvolto 19 regioni, 56 province, 115 Comuni e 133 località. Nel periodo 2010/2014 le vittime sono state 145 con 44.528 persone evacuate o senz'altro, con eventi che si sono verificati in tutte le Regioni italiane. Tutto ciò a conferma dell'urgenza di avviare una politica dei Comuni per ridurre il rischio al quale sono sottoposti ogni giorno i cittadini;
- b) la Campania è stata tra le regioni più colpite dagli eventi meteo climatici di forte intensità verificatisi fra il 13 e il 15 ottobre 2015, con danni estremamente gravi alle abitazioni e alle attività industriali che hanno interessato sia la città di Benevento che diverse aree della provincia beneventana, dove si sono verificate le piene di diversi corsi d'acqua e frane in centri abitati e lungo la viabilità, oltre a diffusi fenomeni di ruscellamento e flussi canalizzati di acqua e detriti;

ritenuto che:

- a) ampie aree della nostra Regione, nel corso degli anni sono state interessate da numerosi interventi di edilizia selvaggia e abusivismo diffuso che hanno realizzato un'intensa cementificazione e con essa una forte impermeabilizzazione dei suoli;
- b) l'insorgere di questi fenomeni è stato favorito dalla scarsità dei controlli e dalla mancanza di una adeguata politica di prevenzione e monitoraggio del territorio che ci ha restituito poi disastri praticamente annunciati, ultimo dei quali proprio quello del Beneventano dello scorso ottobre.



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

**Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto,
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. qual è, in termini di attività di prevenzione, lo stato dell'arte in Campania a seguito del finanziamento da 15 milioni di euro che nel 2014 è stato destinato ai comuni campani per la realizzazione di interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (DGR n.146 del 27 maggio 2013);
2. se e quali misure intende porre in essere la Giunta regionale per dare seguito alle predette attività e più specificamente:
 - 2.1 attività connesse ai presidi tecnici territoriali;
 - 2.2 attività a sostegno dei comuni per l'aggiornamento, la diffusione e l'applicazione dei piani di protezione civile;
 - 2.3 formazione degli operatori di protezione civile;
 - 2.4 formazione e aggiornamento del sistema GIS regionale di protezione civile.

Vincenzo Viglione



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 249/1/X
25/07/17

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- il Piano Ospedaliero 2016 – 2018 assegna, relativamente alla macroarea della ASL NA 3 SUD, la classificazione di DEA di I° livello con relative funzioni, con potenziamento e integrazione di discipline al:

1) Presidio Ospedaliero di Nola con annesso stabilimento di Pollena (che viene reinserito nella rete ospedaliera), con funzione di spoke IMA, spoke ictus, PST rete Trauma, spoke II livello terapia del dolore, spoke II rete emergenze pediatriche. Anch'esso situato nel territorio Terra dei Fuochi riceve un incremento nella disciplina Oncologia e l'istituzione di Ematologia. Il P.O. di Pollena è configurato quale stabilimento senza PS annesso al DEA di Nola. E' costituita un'unica AFO Medica con Medicina, Pneumologia e Gastroenterologia, nonché la disciplina di Riabilitazione (cod. 56);

2) Presidio Ospedaliero con PS di Castellamare di Stabia, con annesso stabilimento di Gragnano, con funzione di spoke nella rete Ictus, hub di I° livello nella rete cardiologica, PST nella rete traumatologica, spoke I nella terapia del dolore, spoke II rete emergenze pediatriche. Viene inoltre istituita la TIN. La disciplina di Oncologia non viene programmata in quanto garantita dal Polo Oncologico di Torre del Greco;

- contestualmente programma – in considerazione dell'attuale patrimonio di edilizia sanitaria ospedaliera - i seguenti presidi con Pronto Soccorso:

1) P.O. di Sorrento, con ruolo spoke nella rete cardiologica e PST rete Trauma, con disciplina di Oncologia e di Riabilitazione (cod. 56);

2) P.O. di Vico Equense, spoke I nella terapia del dolore, spoke I rete emergenze pediatriche riceve implementazione di Psichiatria. Nel periodo di vigenza del Piano sarà valutata la progettualità di una struttura unica.

3) P.O. di Boscotrecase, con ruolo spoke nella rete cardiologica, spoke I rete emergenze pediatriche, PST rete Trauma, spoke rete emergenze gastroenteriche, spoke I rete terapia del dolore. Attraverso il completamento della struttura con interventi di edilizia sanitaria sulla rimanente parte nel plesso Boscotrecase,

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

considerato il bacino di utenza, esso mantiene una attività nell'area dell'emergenza di tipo multi – disciplinare.

4) P.O. di Torre del Greco, che rimane dotato di proprio Pronto Soccorso, viene configurato anche quale polo oncologico e di lungodegenza e riabilitazione. La struttura ospiterà inoltre un Hospice pediatrico e una UCCP pediatrica;

- nel programmare tali strutture sanitarie, il ricordato Piano codifica, da un lato, che il patrimonio edilizio della ASL Na3 fa rilevare una carenza di strutture nell'area dell'emergenza/urgenza e che sussiste una complessità rappresentata dalle forti criticità di viabilità esistenti in penisola sorrentina e non solo e, dall'altro lato, afferma che la sottodotazione strutturale della Na3 Sud viene funzionalmente colmata da alcuni Presidi circostanti nonché dal DEA I livello di Nocera Inferiore in Area Salerno e dal DEA di II Livello Ospedale del Mare;

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito territoriale dell'ASL NA 3 SUD sussiste un'intera vasta zona, quella Vesuviana in cui risiedono ed operano circa 200.000 abitanti/soggetti produttivi, che è priva di qualsiasi punto di emergenza/urgenza e che è caratterizzata da un sistema infrastrutturale di collegamento, con le aree territoriali sedi di Pronto Soccorso, precario sul piano delle dotazioni ed anche estremamente trafficato con tempi di percorrenza biblici anche per tratti di pochi chilometri;

- conseguenza di tale atavica e consolidata situazione oggettiva, il punto di accesso alla rete di emergenza – urgenza in questa vasta area densamente abitata è stato assicurato, da sempre ed esclusivamente, dalla "Casa di Cura Trusso" regolarmente accreditata, e funzionalmente riconosciuta, dal/al sistema sanitario regionale per p.l. di lungodegenza, giusta DGRC 2406 del 08.10.1999, e autorizzata per erogazione servizio di Prima Assistenza sia nella precedente sede che in quella, nuova e funzionalmente adeguata, di Via San Giovanni Bosco in Ottaviano in cui opera dal 03 Marzo 2005, essendo detta struttura regolarmente autorizzata con Decreto Sindacale 3593/R,G, del 01.Marzo.2005 recepito dall'allora ASL NA 4 con verbale 14/2005 ed atto aziendale n. 379 del 22.03.2005;

- da tale data (i.e. 22.03.2005) la Casa di Cura Trusso, quindi, ha continuato ad assicurare l'attività di urgenza definita " Prima Assistenza", cui si è affiancata

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

l'accreditabilità per le attività di "Astanteria", che la Regione ha sempre riconosciuto e pagato ancorchè con modalità variate nel corso del tempo.

- negli ultimi tempi, però, la ASL NA 3 SUD non ha più proceduto a pagare quanto oggettivamente dovuto, per le attività di emergenza/urgenza, ritenendo di " non disporre di criteri certi ed inequivocabili" su cui basare e radicare le attività di liquidazione ope legis dovute.

- tale "mancato pagamento" ha instaurato un contenzioso giudiziario, relativamente al pregresso maturato, di prevedibile esito negativo per il sistema sanitario regionale considerato che la mancata liquidazione è connessa a prestazioni inequivocabilmente rese e che, in vero, continuano ad essere erogate senza soluzione di continuità;

- anche il maturato ordinario continua a non essere pagato sulla scorta della motivazione, adottata dalla ASL NA 3 SUD, rappresentata dalla ritenuta "assenza di criteri certi da utilizzare per la liquidazione delle attività di emergenza/urgenza";

RILEVATO CHE:

- la Casa di Cura Trusso di Ottaviano è adeguata, autorizzata ed accreditata per le funzioni di lungodegenza e di "Prima Assistenza" e di "Astanteria" pienamente e compiutamente equiparate, ed equiparabili, a quelle di " Pronto Soccorso";

- detta Casa di Cura TRUSSO opera ed agisce, da anni, in una vasta area in cui rappresenta l'unico punto vero di Pronto Soccorso per decine di migliaia di cittadini ed è il punto di riferimento sanitario per i Comuni di Ottaviano, Terzigno, Somma Vesuviana, San'Anastasia, etc. che, a più riprese, hanno invocato l'inserimento di essa nel sistema della rete " emergenza/urgenza" osi come è avvenuto, recentemente, per altre due case di cura ancorchè insistenti ed operanti nell'ambito d'altra ASL;

- l'area territoriale di riferimento della ASL NA 3 SUD, con una popolazione superiore al milione di abitanti, secondo i parametri stabiliti dal DM 70/2015 avrebbe diritto ad un massimo di 8 Pronto Soccorso a fronte dei 5/6 oggi sussistenti e programmati nel Nuovo Piano Ospedaliero;

- la Casa di Cura TRUSSO ben potrebbe essere inserita, ovvero avrebbe maturato il diritto ad essere inserita, a pieno titolo nella rete delle " emergenze/urgenze" della ASL NA 3 SUD stante anche i livelli strutturali e funzionali di essa più che adeguati alla funzione di cui trattasi e tutti autorizzati ed accreditati o accreditabili;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- che sussistono tutte le condizioni, territoriali – residenziali – funzionali e strutturali, per un riconoscimento alla Casa di Cura TRUSSO delle inequivocabili funzioni di “ Pronto Soccorso” con contestuale inserimento nella rete delle “emergenze/urgenze” della ASL NA 3 SUD;

ATTESO CHE:

- la vicenda del mancato pagamento, da parte della ASL NA 3 SUD, delle prestazioni pregresse rese e di quelle “ ordinarie erogate senza soluzione di continuità” risulta essere allo stato incomprensibile anche in considerazione di quanto acclarato e codificato con il DCA 144 del 18.11.2014 e al punto 7 del verbale incontro 2 Settembre 2014 tra Regione Campania, AIOP e Confindustria ad esso DCA allegato;

- in tal senso il punto 7 prima ricordato testualmente recita: “ Punti di Primo Intervento ex DGRC 6884/1998: si prende atto delle osservazioni AIOP allegate al presente verbale. Per tale attività , nelle more della riorganizzazione della rete ospedaliera in attuazione del Regolamento ex DL 95/2012 , le strutture interessate non redigeranno più le SDO per i relativi accessi, i quali saranno rendicontati a parte e remunerati in misura pari al 90% dei DRG erogati nell'anno 2012 in presenza di attività pari almeno al 90% di quella assicurata in detto anno. Saranno conseguentemente modificati i flussi informativi”;

- anche sulla scorta di queste codifiche, assunte peraltro in sede di definizione dei tetti di spesa 2014, le attività di “emergenza/urgenza” sono state assicurate e garantite dalla Casa di Cura TRUSSO per cui appare non revocabile in dubbio che esse vanno liquidate e pagate;

- va affrontata, e risolta, anche l'oggettiva necessità di equilibrare, tecnicamente e giuridicamente, le funzioni autorizzate, accreditate ed effettivamente svolte dalla Casa di Cura TRUSSO di Ottaviano riconoscendo ad essa l'inserimento nella rete dell'emergenza/urgenza stante le attività di “ Prima Assistenza” e di “Astanteria” oggettivamente già svolte da decenni;

- la risoluzione della vicenda di cui trattasi (i.e. inserimento in rete emergenza/urgenza) consentirebbe, da un lato, di fornire le dovute ed opportune risposte ai territori dell'area dell'ASL NA 3 SUD ed alle comunità ivi residenti, il tutto nell'ambito del rispetto dei parametri stabiliti dal DM 70/15 che consente nell'area fino ad 8 Pronto

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Soccorso a fronte dei 5/6 oggi esistenti/riconosciuti e, dall'altro lato, eliminerebbe "una diversità di trattamento" oggi sussistente tra la Casa di Cura TRUSSO ed altre Case di Cura, ricadenti in ASL diversa dalla NA 3 SUD, cui sono state riconosciute le attività di Pronto Soccorso;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale, e per essa il Presidente, nonché la Direzione Generale del Dipartimento Sanitario Regionale per sapere:

- a) se è a conoscenza delle ragioni che inducono l'ASL NA 3 SUD a non pagare le prestazioni rese, dalla Casa di Cura TRUSSO, in regime di "emergenza/urgenza";**
- b) quali iniziative intende assumere per consentire la risoluzione del contenzioso in corso, tra ASL NA 3 SUD e Casa di Cura TRUSSO, relativo al mancato pagamento delle prestazioni di cui al punto a) rese ad oggi anche indicando alla ASL NA 3 SUD i "criteri da utilizzare" per procedere al pagamento delle ricordate prestazioni rese;**
- c) se corrisponde al vero, e quali sono, che Case di Cura cd. "private" sono autorizzate, nell'ambito del sistema sanitario regionale, allo svolgimento delle attività di " Pronto Soccorso" e se le funzioni svolte vengono, in tale settore, vengono regolarmente pagate;**
- d) quali iniziative intende mettere in atto per consentire che la Casa di Cura TRUSSO di Ottaviano, autorizzata per le attività " di Prima Assistenza" e di "Astanteria", sia inserita nella rete delle "emergenze/urgenze" soddisfacendo, in tal senso, le richieste formalizzate, a più riprese, anche dai comuni dell'area Vesuviana e riconoscendo ad essa la funzione di " Pronto Soccorso".**

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 250/4/X
LEB. AM

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- la Regione Campania, con delibera di Giunta n.412 del 27.09.2013, approvava gli schemi degli Accordi di Programma relativi a ciascuno dei Progetti di Eccellenza "Cilento Blu", "Easy Coast", "Slow Campania", da sottoscrivere con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), nonché i relativi progetti esecutivi ad essi allegati;
- nelle more della conclusione delle attività propedeutiche alla sottoscrizione degli Accordi di Programma, le funzioni in materia di turismo venivano trasferite, a seguito della soppressione del DSCT, prima al Dipartimento per gli Affari Regionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con DPCM del 21.06.2012 e successivamente al MIBACT con L. n. 71 del 24.06.2013, unitamente alle risorse finanziarie disponibili sul bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio per la loro riassegnazione ai pertinenti capitoli dello stato di previsione di detto Ministero;
- con delibera di G.R. n. 186 del 14.04.2015, in considerazione del lasso di tempo intercorso dalla data di presentazione delle prime schede progettuali dei citati progetti di eccellenza, la Regione approvava, pur nel rispetto delle originarie finalità, l'aggiornamento dei piani esecutivi di tali progetti, allo scopo, fra l'altro, di garantire l'indispensabile raccordo con le iniziative già realizzate dalla stessa Regione nel medesimo ambito turistico, e di tener conto, nel contempo, dell'avvenuta rimodulazione finanziaria ad opera dell'Amministrazione statale;
- con la medesima delibera n. 186/2015 venivano, altresì, approvate le relative bozze di Accordo di Programma;
- in data 11 maggio 2015 la Regione Campania e il MIBACT hanno stipulato i nuovi appositi Accordi di Programma, con gli allegati progetti esecutivi, aventi ad oggetto la disciplina dei rapporti economici e giuridici tra i due soggetti sottoscrittori, connessi alla realizzazione degli stessi progetti;
- il Piano esecutivo del PROGETTO CILENTO BLU, sulla scorta del quale è stata sottoscritta l'Accordo di Programma, prevedeva QUATTRO LINEE DI INTERVENTO così denominate e quantificate economicamente:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

LINEE INTERVENTO	COSTO
LINEA INTERVENTO 1	€ 870.000,00
LINEA INTERVENTO 2	€ 630.000,00
LINEA INTERVENTO 3	€ 190.000,00
LINEA INTERVENTO 4	€ 140.000,00

- la LINEA DI INTERVENTO 1 prevedeva:

la realizzazione di un servizio di trasporto su ferro, dedicato ai turisti del Centro-Nord Italia che scelgono la destinazione Cilento per le proprie vacanze, con noleggio di due carrozze su un treno ad alta velocità che percorre la tratta A/R Milano – Bologna – Firenze – Roma – Salerno – Paestum – Vallo della Lucania – Sapri.

L'iniziativa denominata Cilento Express si articolerà nei periodi:

26 giugno – 2 agosto e 29 agosto – 27 settembre 2015, con quattro partenze settimanali dalle stazioni di Milano, Bologna, Firenze e Roma con destinazione finale Sapri.

I posti saranno assegnati senza alcun onere a carico a quei turisti che scelgono di soggiornare almeno 5 notti in esercizi alberghieri ed extra-alberghieri delle località della fascia costiera compresa da Paestum a Sapri e nei Comuni del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

Il Cilento Express, costituito da due carrozze su treno AV con una disponibilità di circa 140 posti, sarà noleggiato per n. 33 corse di andata e n. 33 corse di ritorno nel periodo sopra indicato sulla tratta A/R Milano/ Bologna/ Firenze/ Roma/ Salerno/Paestum/ Vallo della Lucania/ Sapri.

- la LINEA DI INTERVENTO 2 prevedeva:

strategia di collegamento via mare tra i litorali delle province di Napoli e Salerno in una sorta di sistema che unisce la costa con l'entroterra, sperimentando iniziative di turismo integrato.

Dal punto di vista strutturale le attività in questione si articolano in due linee principali attive nel periodo: 1° luglio – 31 agosto 2015:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

1. **linea Sapri – Capri – Napoli**, che mette in relazione i porti di Sapri, Palinuro, Casal Velino, Acciaroli, San Marco di Castellabate, Agropoli, Capri e Napoli. Attiva dal lunedì al venerdì;

2. **linea Cilento – Costa d'Amalfi – Napoli**, che interessa i porti di Palinuro, Acciaroli, Agropoli, Salerno, Amalfi, Positano e Napoli. Attiva quattro giorni per settimana.

- la **LINEA DI INTERVENTO 3** prevedeva:

La costruzione di una serie di "itinerari" tematici di "qualità", che, partendo dai porti del Cilento, attraversano i grandi attrattori culturali in un percorso ricco di scoperte e suggestioni, che tocca i siti archeologici minori, le eccellenze naturalistiche e architettoniche del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

Si tratta, quindi, della definizione di un insieme di azioni finalizzate alla valorizzazione e alla promozione del Cilento sui mercati nazionali ed internazionali, puntando sui segmenti del turismo paesaggistico, naturalistico e culturale, in una logica di offerta integrata che contribuirà a colmare il gap, in termini di sviluppo socioeconomico, ancor oggi esistente tra la fascia costiera e le aree interne.

Tali azioni sono tese a promuovere in modo integrato e coordinato il ricco patrimonio culturale del Parco, collegandolo con la Costa d'Amalfi e l'isola di Capri, destinazioni consolidate del turismo internazionale.

In particolare, si prevedono, nel periodo luglio-settembre:

- l'attivazione di itinerari con bus e guida a bordo che colleghino la splendida costa con i borghi antichi, incastonati nelle meravigliose colline e nei monti cilentani, nonché con Amalfi, Positano e l'isola di Capri;
- l'attivazione di un sistema di mobilità via mare con barche alimentate con motori ecologici per itinerari marini nelle acque protette della costa del Cilento;
- la realizzazione di campagne di comunicazione (sito web, brochure, mappe).

- la **LINEA DI INTERVENTO 4** prevedeva:

azioni di comunicazione e promozione svolte nelle Città di Milano, Bologna, Firenze e Roma.

CONSIDERATO CHE:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- in data 14 e 16 ottobre 2015 sono state stipulate le convenzioni con i soggetti attuatori EPT Salerno per i progetti "Cilento blu" e "Easy Coast" e EPT Avellino per il progetto "Slow Campania" ed è stato dato avvio all'attuazione degli stessi;
- successivamente all'avvio delle attività è stato stabilito, a seguito di una relazione dell'ACAM (Agenzia Campana per la mobilità sostenibile) che non è data conoscere, di dover potenziare, con un adeguato piano di comunicazione, la promozione delle iniziative avviate per il sostegno del sistema integrato di trasporto sulle due linee principali della mobilità su ferro e della mobilità alternativa via mare nel progetto "Cilento blu" allo scopo di consolidare l'immagine del Cilento;
- tale **RISIBILE MOTIVAZIONE** ha comportato l'adozione della DGRC 32 del 02.02.2016, pubblicata sul BURC n. 8 del 08 Febbraio 2016, con la quale il progetto esecutivo approvato, e sulla scorta del quale era stato sottoscritto l'**ACCORDO DI PROGRAMMA** con il MIBACT, è stato modificato così come segue:
 - a) la **LINEA DI INTERVENTO 1** a costo aumentato di € 10.000,00 prevede ora
 - 1) un solo treno A/V (anziché due) con fermata a SAPRI senza specificazione alcuna del numero di corse e della cadenza settimanale;
 - 2) rafforzamento dei collegamenti ferroviari locali da Napoli per il Cilento per consentire ai turisti di spostarsi lungo la costa e di raggiungere le stazioni di interscambio con i treni A/V in arrivo o in partenza dal capoluogo di provincia;
 - 3) è esclusa la gratuità del trasporto che costituiva un'importante incentivazione turistica a favore del Cilento;
 - b) la **LINEA DI INTERVENTO 2** a costo aumentato di ben 170.000,00 prevede ora
 - 1) linea Salerno – Costa del Cilento, che mette in relazione i porti di Salerno, Agropoli, San Marco di Castellabate, Acciaroli, Casal Velino, Pisciotta, Palinuro e Camerota;
 - 2. linea Cilento – Costa d'Amalfi, che interessa i porti di Salerno, Agropoli, San Marco, Amalfi e Positano, con coincidenze di altri vettori diretti a Capri;
 - 2) la linea Sapri – Capri – Napoli con fermate nei porti di Sapri, Camerota, Pisciotta, Casal Velino, Capri e Napoli.
 - c) la **LINEA DI INTERVENTO 3** è STATA TOTALMENTE SOPPRESSA;
 - d) la **LINEA DI INTERVENTO 4** (ora denominata **LINEA DI INTERVENTO 3**) è stata mantenuta inalterata con un aumento del costo per 10.000,00 euro;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

RILEVATO CHE:

- con le modifiche apportate è stato sostanzialmente stravolto il progetto esecutivo originario, approvato e che ha costituito oggetto di valutazione per la sottoscrizione dell'ACCORDO DI PROGRAMMA;
- tale stravolgimento è stato effettuato modificando e/o sostituendo attività finalizzate all'attuazione compiuta del Progetto con altre di competenza ordinaria regionale in tal modo finanziando, con somme trasferite dal MIBACT con destinazione specifica e vincolata, attività di competenza regionale (rafforzamento linee ferroviarie regionali da e per il Cilento, collegamento Via Mare Salerno – Amalfi e Positano e viceversa)) ordinariamente finanziate e a finanziarsi con fondi regionali;
- lo stravolgimento di cui trattasi, non solo elimina un TRENO ad A/V con fermata a SAPRI e quindi riduce il numero dei posti a disposizione per i turisti interessati a soggiornare nel Cilento, non solo esclude la gratuità del viaggio per chi soggiorna almeno 5 notti nel Cilento o nel Vallo di Diano, ma addirittura esclude totalmente "dalle finalità del PROGETTO CILENTO BLU" – stante l'eliminazione totale della LINEA DI INTERVENTO 3 - l'intero comprensorio degli Alburni e del Vallo di Diano con conseguente ed ulteriore penalizzazione di territori che già sono ordinariamente bistrattati e sottovalutati dalla Regione Campania;
- altresì, sembra essere stata anche eliminata – in sede di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di collegamento marittimo – la linea di collegamento che consentiva lo sviluppo del metrò del mare nei giorni di Sabato e Domenica;

ATTESO CHE:

- le modifiche intervenute, peraltro assolutamente penalizzanti per i territori degli Alburni e del Vallo di Diano, risultano essere sostanziali e non di "lieve entità" con conseguente violazione, se avvenute senza il coinvolgimento del MIBACT, dei principi fondamentali codificati dall'ACCORDO DI PROGRAMMA;
- in tal senso appare non superfluo ricordare che l'art. 8 dell'ACCORDO DI PROGRAMMA sottoscritto il 11 Maggio 2015, tra MIBACT e Regione Campania, testualmente recita :
"1. Il Beneficiario può modificare il contenuto delle attività e dei risultati attesi ovvero la struttura dei costi nel limite massimo del 20% dell'importo complessivo del

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

progetto, a condizione che tale situazione sia richiesta da oggettive necessità di corretta realizzazione del progetto e non modifichi l'impianto del progetto così come approvato dalla Commissione paritetica di valutazione di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010;

2. Tali varianti e le relative motivazioni devono essere comunicate al Ministero tempestivamente e, comunque, entro il termine del primo invio utile del rapporto di monitoraggio ai sensi dell'articolo 7;

3. Le varianti sostanziali apportate al progetto in corso d'opera devono essere comunicate dal Beneficiario al Ministero e da questo espressamente approvate;

4. Sono varianti sostanziali quelle apportate al contenuto delle attività e dei risultati attesi ovvero le modifiche della struttura dei costi superiori al limite del 20% dell'importo complessivo del progetto”;

- non pare revocabile in dubbio che le modifiche alla linea di intervento UNO e Due e la soppressione della LINEA D'INTERVENTO 3 costituiscono inequivocabilmente modifiche sostanziali per cui esse “ dovevano essere comunicate al MINISTERO e da questo espressamente approvate”;

- tale circostanza, ovvero la trasmissione e la conseguente approvazione espressa del Ministero, non pare essersi verificata per cui si opererebbe in violazione palese del ricordato art. 8 dell'ACCORDO DI PROGRAMMA;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

la Giunta Regionale, e per essa l'Assessore al Turismo nonché la Direzione Generale Regionale per la Programmazione economica e del Turismo per sapere:

a) se le modifiche apportate al Piano Esecutivo del Progetto Cilento BLU sono state trasmesse al MIBACT e se da quest'ultimo sono state espressamente approvate indicando e trasmettendo, eventualmente, la nota ministeriale di approvazione espressa;

b) le ragioni che hanno indotto la modifica della linea di Intervento 1 con soppressione di un treno A/V con fermata a Sapri;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- c) il numero dei posti, nel treno A/V, riservati al Progetto Cilento BLU e se il costo del viaggio è sempre offerto gratuitamente a chi soggiorna almeno 5 giorni nel Cilento;
- d) se corrisponde al vero che " il rafforzamento della linea ferroviaria regionale" è costituita da un solo treno in più per il periodo estivo e, nel caso sia vero, il numero delle percorrenze complessive ed i costi ad esso destinati;
- e) le ragioni che hanno indotto l'eliminazione della LINEA TRE DI INTERVENTO, ovvero l'eliminazione dei territori del Vallo di Diano e degli ALBURNI dal progetto CILENTO BLU così come originariamente previsto;
- f) se l'attivazione della linea marittima AGROPOLI – SALERNO - AMALFI e POSITANO rientra nelle finalità legislative che hanno consentito l'elaborazione, formalizzazione e approvazione del PROGETTO CILENTO BLU;
- g) se corrisponde al vero che la linea di collegamento marittimo, relativa ai giorni di SABATO E DOMENICA come inizialmente prevista e pubblicizzata anche dalla Giunta Regionale ora in carica, è stata eliminata e, se vero, le ragioni;

CHIEDO

Di acquisire la nota tecnica ACAM del 21 gennaio 2016, acquisita agli atti della DG 51.01.00.00 al prot. n. 46394 del 22 gennaio 2016;

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 251/1/x
LFB.M

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- la Regione Campania, con delibera di Giunta n.412 del 27.09.2013, approvava lo schema di Accordo di Programma relativa al Progetto di Eccellenza "Cilento Blu", da sottoscrivere con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), nonché il relativo progetto esecutivo ad esso allegato;
- con delibera di G.R. n. 186 del 14.04.2015, in considerazione del lasso di tempo intercorso dalla data di presentazione delle prime schede progettuali del citato progetto di eccellenza, la Regione approvava, pur nel rispetto delle originarie finalità, l'aggiornamento del piano esecutivo di tale progetto, allo scopo, fra l'altro, di garantire l'indispensabile raccordo con le iniziative già realizzate dalla stessa Regione nel medesimo ambito turistico, e di tener conto, nel contempo, dell'avvenuta rimodulazione finanziaria ad opera dell'Amministrazione statale;
- con la medesima delibera n. 186/2015 veniva, altresì, approvata la relativa bozza di Accordo di Programma mentre in data 11 maggio 2015 la Regione Campania e il MIBACT stipulavano il nuovo Accordo di Programma, con l'allegato progetto esecutivo, avente ad oggetto la disciplina dei rapporti economici e giuridici tra i due soggetti sottoscrittori connessi alla realizzazione dello stesso progetto;
- in data 14 Ottobre 2015 è stata stipulata la convenzione con il soggetto attuatore EPT Salerno ed è stato dato avvio all'attuazione dello stesso;
- successivamente all'avvio delle attività è stato stabilito di dover potenziare, con un adeguato piano di comunicazione, la promozione delle iniziative avviate per il sostegno del sistema integrato di trasporto sulle due linee principali della mobilità su ferro e della mobilità alternativa via mare nel progetto "Cilento blu" allo scopo di consolidare l'immagine del Cilento per cui è stata adottata la DGRC 32 del 02.02.2016, pubblicata sul BURC n. 8 del 08 Febbraio 2016, con la quale il progetto esecutivo approvato, e sulla scorta del quale era stato sottoscritto l'ACCORDO DI PROGRAMMA con il MIBACT, è stato modificato prevedendo, relativamente alla Linea di Intervento 2 (Mobilità marittima), un aumento del costo programmato per € 170.000,00 (da

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

630.000,00 ad 800.000,00) e l'attivazione delle seguenti linee di collegamento marittimo:

- 1) linea Salerno – Costa del Cilento**, che mette in relazione i porti di Salerno, Agropoli, San Marco di Castellabate, Acciaroli, Casal Velino, Pisciotta, Palinuro e Camerota;
- 2. linea Cilento – Costa d'Amalfi**, che interessa i porti di Salerno, Agropoli, San Marco, Amalfi e Positano, con coincidenze di altri vettori diretti a Capri;
- 2) la linea Sapri – Capri – Napoli** con fermate nei porti di Sapri, Camerota, Pisciotta, Casal Velino, Capri e Napoli.

CONSIDERATO CHE:

- l'EPT Salerno, soggetto attuatore del progetto Cilento BLU CLUB, ha indetto la procedura di gara per l'individuazione del vettore cui affidare il servizio – dal 01 Luglio al 31 Agosto 2016 – con scadenza presentazione offerte al 26 Maggio 2016 e apertura buste il 31 Maggio 2016;

- il bando di gara, per un importo a base d'asta pari ad € 727.272,73 oltre IVA e con aggiudica al prezzo più basso, prevede l'attivazione delle seguenti linee di collegamento:

- | | |
|---|--|
| Linea 1: Salerno - Costa del Cilento | (sabato e domenica) 18 gg. |
| Linea 2: Cilento – Costa d'Amalfi | (dal lunedì al venerdì) 44 gg. |
| Linea 3: Sapri – Capri – Napoli | 3/A: (martedì, mercoledì e giovedì) 26 gg.
3/B: (lunedì e venerdì) 18 gg. |

- quanto posto a base di gara si discosta da quanto previsto nel progetto esecutivo considerato che la Linea Sapri – Capri – Napoli è frazionata in tre giorni per una tratta (Sapri, Camerota, Pisciotta, Casalvelino, Capri, Napoli) e due giorni per l'altra tratta (Sapri, Palinuro, Acciaroli, San Marco, Capri, Napoli);

- altresì, Acciaroli, Casalvelino, Camerota, Palinuro, Pisciotta, Sapri non sono mai collegati a Salerno ed alla costa Amalfitana se non il Sabato e la Domenica, diversamente invece da Agropoli e San Marco;

- peraltro, sembra che - per quanto apparso sui media - la linea 1 (Sabato e Domenica) non sarebbe effettuata per carenza di fondi;

ATTESO CHE

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- il Disciplinare di gara, nel codificare le attività successive all'aggiudica provvisoria indica in circa 2 mesi il completamento della procedura per la stipula del contratto definitivo e, quindi, per l'avvio del servizio;
- altresì, non prevede alcuna possibilità di avvio del servizio, a favore dell'aggiudicatario, nelle more del completamento delle attività post aggiudica provvisoria;
- la data di apertura delle offerte eventualmente pervenute è stabilita il giorno 31 Maggio 2016 per cui, se tutto va bene senza intoppi, il servizio non sarebbe attivabile prima dell'ultima decade di Luglio;
- se tanto dovesse avvenire l'intero progetto CILENTO BLU CLUB sarebbe pregiudicato ed avrebbe una durata inferiore ai due mesi preventivati e turisticamente corretti;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

la Giunta Regionale, e per essa l'Assessore al Turismo nonché la Direzione Generale Regionale per la Programmazione economica e del Turismo per sapere:

- a) le ragioni per le quali l'EPT Salerno ha provveduto in ritardo all'indizione della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di collegamento marittimo;
- b) da quale atto di indirizzo, ovvero progetto esecutivo, l'EPT Salerno ha rilevato i parametri ed i criteri posti a base di gara per come essi sono riferiti ai percorsi ed alle cadenze di collegamento;
- c) se corrisponde a vero che la linea 1, cioè quella ad effettuarsi nei giorni di Sabato e Domenica, non sarebbe svolta e, se vero, le ragioni di tale eliminazione;
- d) le ragioni per le quali i Porti di Sapri, Camerota, Palinuro, Pisciotta, Acciaroli e Casalvelino sarebbe esclusi da ogni possibilità di collegamento con Salerno e la Costiera Amalfitana nei giorni da lunedì a Venerdì di ogni Settimana;
- e) quali iniziative intende mettere in campo, per come legislativamente permesso, consentire l'effettivo avvio del servizio a far data dal 1 Luglio 2016;

CHIEDO

Risposta scritta.

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



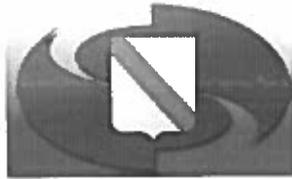
Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

25/5/2016
SILVIA DI LEO
S.J.

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 252/1/X

Al Presidente della
Giunta regionale

All'Assessore alle Attività
Produttive

All'Assessore
all'Internazionalizzazione

LORO SEDI

Prot. n. 1 del 24/05/2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0010632/I Data: 25/05/2016 09:41
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Interrogazione a risposta scritta

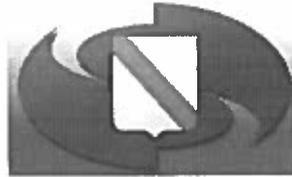
Oggetto: salvaguardia e valorizzazione del livello localizzativo e occupazionale del comparto aerospaziale in Regione Campania

La sottoscritta Cons. regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto

Premesso che:

- a) con l'approvazione del documento di economia e finanza regionale - DEFR 2016, il Presidente della Regione Campania nel suo discorso programmatico si impegnava a spendere energie sul settore aerospaziale affermando che: *"per il rilancio del settore industriale campano occorre anche fare affidamento e puntare sulle eccellenze produttive del nostro territorio, sostenendo le imprese che hanno dimostrato capacità di innovazione e si sono affermate anche durante il periodo di crisi economica. In tal senso sono di fondamentale importanza le realtà del comparto dell'aerospazio [...] Tali settori sono propulsori di ricerca avanzata e generano proficue interazioni con il sistema della ricerca pubblica"* lasciando, in tal modo, presagire un futuro più roseo per il comparto in Campania;
- b) al 1° gennaio 2016, Alenia si è trasformata in una delle divisioni della nuova One Company di Finmeccanica, Leonardo;
- c) in Campania, contestualmente alla nascita di Leonardo, non sembra arginarsi il progressivo smantellamento del settore aeronautico campano e, in particolare:
 - c1) la chiusura, nel 2013, dello stabilimento di Casoria;

25/05/16
W. Amato

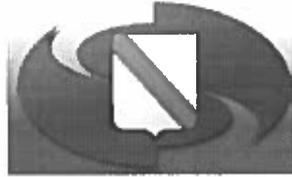


CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle"

- c2) la cessione, negli ultimi 18 mesi, dello stabilimento Alenia di Capodichino;
- c3) la drastica riduzione del fatturato di Dema tra i 15 e i 20 milioni di euro (Design Manufacturing Spa – azienda leader dell'indotto aeronautico in Regione con 800 dipendenti dislocati tra i suoi vari stabilimenti), nonché la dichiarazione di 100 esuberanti sui 358 dipendenti dello stabilimento di Somma Vesuviana;
- c4) la progressiva perdita di commesse (il velivolo Airbus 380 riceve 1 o 2 ordini l'anno; ATR mantiene un portafoglio di 300 aerei con una riduzione del 55 per cento solo nel 2015 delle vendite e rivedibili previsioni di vita del programma);
- d) in data 8 febbraio 2016, il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità una mozione presentata dal gruppo consiliare "Movimento 5 stelle" avente ad oggetto "salvaguardia e valorizzazione del livello localizzativo e occupazionale del comparto aerospaziale in Campania", con la quale si impegnava la Giunta regionale a porre in essere qualsiasi attività di interlocuzione e confronto col Governo finalizzato all'apertura di un tavolo nazionale con Finmeccanica a partire dal nuovo piano industriale affinché fosse garantito il passaggio dalla riorganizzazione allo sviluppo del comparto in Campania e stilato un piano concreto per la valorizzazione e il rilancio dei siti di alta specializzazione in terra campana;

considerato che:

- a) attualmente, con riferimento alle attività aeronautiche in Campania, il settore aeronautico di Finmeccanica è articolato sui siti produttivi di Pomigliano d'Arco e Nola;
- b) le principali attività riguardano il velivolo di trasporto regionale ATR 4272 e alcune lavorazioni per programmi Boeing e Airbus;
- c) l'ATR è un programma nato negli anni '80 ed è già stato oggetto di numerosi restyling e modifiche, gli ordini da parte delle compagnie aeree stanno calando rispetto agli anni precedenti e i concorrenti sul mercato internazionale stanno iniziando ad accreditarsi;
- d) lo sviluppo del 'nuovo velivolo regionale', che Finmeccanica ha più volte ritenuto strategico per rafforzare il proprio ruolo nel settore, sembra subire grossi rallentamenti dopo i milioni spesi per investimenti e ricerca, considerato altresì che per il lancio di un nuovo velivolo occorrono circa cinque anni dalla fase concettuale alla produzione ed entrata in servizio;
- e) l'A380 presenta carichi in discesa e non sono chiari gli scenari futuri del programma;
- f) l'A321 è sviluppato come seconda fonte da Finmeccanica e non è in grado da solo di saturare il Sito di Nola: il nuovo contratto firmato con Airbus per l'A321 è relativo alla produzione di una sezione che andrà a sostituire man



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle"

mano quella in produzione attualmente e non rappresenta quindi un carico di lavoro aggiuntivo;

ritenuto che:

- a) nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" sono previsti 500 milioni di euro per il Polo Aerospaziale (Cira, Dac e Finmeccanica) in continuità con quanto fatto dalla precedente Giunta regionale;
- b) le ultime esternazioni fatte dall'AD di Finmeccanica prima a mezzo stampa e poi confermate nell'audizione alla commissione delle attività produttive della Camera puntano a un maggiore impegno nell'ingegneria rispetto all'aspetto manifatturiero, ipotizzando un decentramento della manifattura a basso valore aggiunto;
- c) a seguito della nascita della nuova One Company - Leonardo, i siti del Meridione (Divisione Aerostrutture) sono stati relegati sostanzialmente al solo aspetto manifatturiero;
- d) nel corso dell'audizione alla commissione delle attività produttive della Camera l'AD non ha chiarito né con quali lavorazioni intenda sostituire le attività a basso valore aggiunto né in che tempi;
- e) i siti del Nord Italia (Divisione Velivoli) sono prevalentemente legati al settore militare, settore tutelato da accordi intergovernativi;
- f) i siti del Meridione hanno una politica commerciale ingiustamente non supportata da parte dell'attuale Governo;
- g) attività produttive di aerostrutture sono state ultimamente spostate dalla Campania (fusoliera del C27J) al Piemonte senza prevedere alcuna compensazione ed invece attività tipicamente di aerostrutture (le nacelle) permangono nei siti lombardi;
- h) i progetti di Finmeccanica mirati alla riduzione dei siti nel Meridione sono sempre stati rispettati (v. la chiusura del sito di Casoria con il "Piano 3 R - Rilancio, Ristrutturazione e Riorganizzazione"), andando addirittura oltre il previsto (la cessione del sito di Capodichino per il cd. Polo delle Manutenzioni), mentre nel Nord Italia quanto già previsto (chiusura del sito di Torino-Corso Marche e Venezia Tessera) è stato sistematicamente corretto in corso d'opera.
- i) sono previsti investimenti cospicui per i programmi militari e per il solo B787, nulla per il nuovo ATR.
- j) non c'è traccia dei circa 900 milioni previsti nel piano 3R del 2011 e destinati prevalentemente al lancio del nuovo velivolo regionale;
- k) le generiche rassicurazioni fornite dall'AD di Finmeccanica al presidente della Regione Campania circa il mantenimento dei livelli occupazionali nei siti campani appaiono di dubbio rilievo, in assenza di investimenti certi e proposte concrete per il rilancio del comparto regionale;

rilevato, in fine, che:



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- a) dalle recenti affermazioni dell'Amministratore Delegato emerge:
- a1) la volontà di consolidare l'attuale posizione di mercato dell'ATR in attesa dell'NGTP, ma che al momento dovranno essere riviste le previsioni di vita;
 - a2) la volontà di far rientrare alcune lavorazioni dalla Cina (pannelli A321 e sezioni nn. 16 - 18 ATR, per queste ultime non vi è alcuna certezza dei tempi di attuazione), che non sarebbero comunque in grado da sole di saturare il sito di Nola;
 - a3) la volontà di non ridimensionare gli stabilimenti di Pomigliano e Nola, ma in base a quanto considerato non vi sono nuovi investimenti e nuovi programmi che rilancino l'occupazione in Campania e nei predetti siti;

visti:

- a) gli investimenti di 1 miliardo in Regione Piemonte in cinque anni e 200 assunzioni solo nel prossimo anno;
- b) gli investimenti nel settore militare dei velivoli senza pilota;

**Tutto ciò premesso, considerato, ritenuto e rilevato
interroga la Giunta regionale per sapere**

1. quali provvedimenti ha posto in essere in relazione alla mozione approvata dal Consiglio regionale in data 8 febbraio 2016;
2. qual è l'indirizzo strategico della Giunta regionale sul comparto aeronautico e aerospaziale che rappresenta un importante settore di sviluppo dell'economia della Campania;
3. per quale motivo non si parla di nuovi investimenti e nuovi programmi che rilancino l'occupazione nel settore aeronautico in Campania;
4. per quale motivo i siti del Meridione (Divisione Aerostrutture) sono stati relegati sostanzialmente al solo aspetto manifatturiero, rispetto alle divisioni del Nord (Velivoli e Militare);
5. per quale motivo i progetti di Finmeccanica mirati alla riduzione dei siti nel Meridione sono sempre stati rispettati, mentre nel Nord Italia quanto già è stato sistematicamente disatteso/corretto in corso d'opera;
6. se la Regione Campania può attrarre investimenti come quelli di Finmeccanica in Regione Piemonte (1 miliardo in cinque anni e 200 assunzioni solo nel prossimo anno);
7. se la Regione Campania ha intenzione di promuovere gli 'Stati Generali per le politiche dell'Aerospazio', come fruttuosamente promosso dalla Regione Piemonte e dalla Città di Torino, in modo da proporre un confronto pubblico, aperto e trasparente, tra esperti, portatori di interesse pubblici e



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

privati per la definizione di una strategia condivisa di rilancio dell'intero comparto campano.

Valeria Ciarambino 

05/05/2016
SILVA M.V.
SJ



Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo 0008785/E Data: 05/05/2016 09:34
Ufficio Segreteria Generale
Classifica:



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
(GABINETTO)

Prot 2016 - 0012783 IUDCP/GAB/UL del 03/05/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 2.

Si trasmettono, in allegato, i riscontri all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

R SJ

Prof. Pier Luigi Petrillo

05/05/16
S. Petrillo



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Il Direttore Generale

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0008749 IUDCP/GAB/GAB del 23/03/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0199704 22/03/2016 09,31

0111 5204 Direzione Generale Tutela salute

Rev. 4002 Ufficio Legislativo - Postorio

Classifica 000



Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente
SEDE

Oggetto: Interrogazione Consiliare On.Gambino

Si trasmette la nota di pari oggetto, a firma della Dott.ssa Rinaldi Dirigente della U.O.D.05, precisando che sarà cura di questa Direzione inviare la relazione integrativa non appena la stessa sarà pervenuta.

Avv. Antonio Postiglione

Il Dirigente dell'UOD 01
Dott.ssa M. Messina

Il funzionario
Dott.ssa A. Frematerra



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Uod Interventi Socio-sanitari

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0748515 04/11/2015 11,18

MIT. : UOD Interventi socio-sanitari

Ass. : 5204 Direzione Generale Tutela della Salute

Classifica : 52.4. Procedimento : L48 del 2815



Al Direttore Generale
Dott. Mario Vasco

E p.c. Al commissario straordinario
A.S.L. Salerno

OGGETTO: Interrogazione consiliare on.le Gambino . "Progetti ex Cipe salute mentale e cure domiciliari e dirigenti medici impiegati nell'attività diagnostica senologica-Richiesta ispettiva-Proroga al 31.12.2008 per attività di stabilizzazione"

Con la presente si riscontra la nota di codesta Direzione con la quale si formulava l'invito a fornire elementi utili per dare risposta all'interrogazione dell'on.le Gambino in merito a quanto riportato in epigrafe.

La ricostruzione degli atti amministrativi regionali relativi alla programmazione, gestione erogazione dei fondi denominati CIPE, e attualmente individuati quali fondi Obiettivo di Piano Sanitario, a favore della A.S.L. Salerno e riguardante i Fondi dell'anno finanziario 2003 e dell'anno 2006, è rispondente a quanto effettivamente prodotto da questa Amministrazione.

Non è possibile riscontrare, invece, poiché questi Uffici non ne sono a conoscenza, la natura, la durata dei contratti attivati - se eventualmente attivati - dall'A.S.L. di Salerno per reperire le professionalità al fine di realizzare le attività connesse alle cure domiciliari e alla salute mentale direttamente correlati con l'utilizzo dei fondi CIPE/Obiettivo di Piano Sanitario.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere Distinti saluti.

Dott.ssa Marina Rinaldi

p.o.

05/05/2016
SIGRA Null
S



Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

A.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0008772/E Data: 05/05/2016 09:05
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot 2016 - 0012781 /UDCP/GAB/UL del 03/05/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania
SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 142.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Francesco Emilio Borrelli (Campania Libera-PSI-Davvero Verdi).

SC

Prof. Pier Luigi Petrillo

04/05/16
02/9/2016



**Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale**

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0253323 13/04/2016 11,33

N.110 6284 Direzione Generale Tutela salute

Rep. 4002 Ufficio Legislativo - Postazione ..

Classificato - 999.



**Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente
SEDE**

**Oggetto: Interrogazione consiliare On.le Borrelli
" Mancata apertura nuovo re. parto di ginecologia e ostetricia del primo policlinico"
RG 142**

Si trasmette la relazione a firma del Commissario Straordinario dell'AOU -SUN, contenente
elementi utili per la formulazione della risposta.

Avv. Antonio Postiglione

Il Dirigente dell' U.O.D 01
Dott.ssa Maria Messina.

Il Funzionario
Dott.ssa A. Trematerra

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Direzione e Coordinamento del Presidente
CABINETTO

Prot.2016 - 0011019 /UDCP/GAB/GAB del 15/04/2016 E

Fascicolo

Azienda Ospedaliera Universitaria
D^o Università degli Studi di Napoli
RP: Commissario Straordinario A
Documento in: Uscita
Prot.: 0005254/ 2016
del 01.04.2016 10.42



Avv. Antonio POSTIGLIONE

Direzione Generale per la Tutela della Salute ed
Il Coordinamento SSR Regione Campania

Dg.04@regione.campania.it

Assunta.trematerra@regione.campania.it

OGGETTO: Interrogazione consigliere On. Borrelli "Mancata apertura nuovo reparto di ginecologia e ostetricia del primo policlinico – Nota n. 191."
Riscontro nota Direzione Generale per la Tutela della Salute Regione Campania n. 0199750 del 22 Marzo 2016.

Con nota evidenziata in oggetto il Direttore Generale per la Tutela della Salute della Regione Campania chiede a questa Azienda di produrre "ogni elemento utile per la formulazione della risposta all'interrogazione dell'On. le Borrelli" che partendo dalle premesse di seguito riportate, chiede, effettuate le necessarie verifiche, di "individuare i responsabili di quello che appare uno spreco di risorse pubbliche per la costruzione di un reparto senza prevedere le condizioni per l'effettivo suo funzionamento":

1. Negli edifici del Primo Policlinico di Napoli, negli anni scorsi, è stato realizzato un nuovo reparto di ginecologia ed ostetricia anche se, nelle immediate adiacenze, c'era già preesistente nell'Ospedale incurabili un reparto, analogo e all'epoca funzionante;
2. Ad oggi, tale nuovo reparto del primo policlinico risulta chiuso e, stando a notizie raccolte dalle direzioni sanitarie ed amministrative, non potrà aprirsi perché nella pianta organica dell'Ospedale non sono previste le figure necessarie al funzionamento del reparto stesso;

Al riguardo, è opportuno, preliminarmente, ricordare la specificità della Azienda nell'ambito della programmazione dell'assistenza nella Regione e la normativa di riferimento.

- a) Legge n. 419 del 30 novembre 1998 delega al governo ad emanare uno o più decreti legislativi volti a ridefinire i rapporti tra Servizio Sanitario Nazionale e Università, sulla base dei seguenti principi e criteri direttivi:
 - rafforzamento dei processi di collaborazione tra Università e Servizio Sanitario Nazionale, anche mediante nuovi modelli gestionali e funzionali integrati tra Regione e Università, che prevedano l'istituzione di aziende dotate di autonoma personalità giuridica;
 - svolgimento delle attività assistenziali funzionali alle esigenze della didattica e della ricerca nel quadro della programmazione sanitaria nazionale e regionale;
 - coerenza tra l'attività assistenziale e le esigenze della formazione e della ricerca anche mediante l'organizzazione dipartimentale e le idonee disposizioni in materia di personale.
- b) D. Lgs. n. 517 del 21 dicembre 1999 recante la Disciplina dei rapporti fra Servizio Sanitario Nazionale ed Università, emanato a norma dell'articolo 6 della citata legge 419/98, disegna l'odierno assetto delle Aziende Ospedaliere Universitarie, in possesso di personalità giuridica ed autonomia gestionale, secondo un modello organizzativo sovrapponibile, nella sostanza, a quello

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0227948 04/04/2016 12,48

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

Allegato 1 Direzione Generale Tutela salute



della generalità delle Aziende Ospedaliere, in tema di organi Istituzionali, organismi consultivi e di responsabilità nella gestione delle risorse.

L'Azienda:

- è istituita per organizzare l'attività assistenziale necessaria allo svolgimento dei compiti istituzionali della Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università di Napoli, nel quadro della programmazione nazionale e regionale, in modo da assicurare la funzionalità e la coerenza con le esigenze della didattica e della ricerca.
- adotta come metodo fondamentale di gestione la programmazione basata sulle risorse disponibili, costruita in base agli indirizzi programmatici della Regione Campania, in sinergia con la programmazione della Scuola di Medicina.

Ha come caposaldo della pianificazione strategica l'integrazione Ospedale Università: l'Azienda realizza il principio dell'inscindibilità delle funzioni di didattica, di ricerca e di assistenza attraverso un rapporto di cooperazione e leale collaborazione con l'Università e con la Scuola di Medicina, finalizzato alla qualificazione delle attività stesse e alla realizzazione dei fini istituzionali.

A tal fine:

1. promuove un contesto favorevole allo sviluppo di un ruolo di leadership per la ricerca in medicina, per l'innovazione assistenziale e organizzativa;
2. definisca un assetto di regole e strumenti per la garanzia di trasparenza.

L'articolo 1 comma 1 del richiamato d.lgs 517/99 sancisce che i rapporti tra Servizio Sanitario Nazionale ed Università siano regolamentati da uno specifico protocollo di intesa sottoscritto sulla base di linee guida emanate con DPCM 24 maggio 2001.

Il protocollo di intesa sottoscritto in data 27 gennaio 2012, riferito al periodo triennio 2010 – 2013 con scadenza al 31 dicembre 2013 all'articolo 2 definisce "i parametri per l'individuazione delle attività assistenziali integrate con le funzioni di didattica e di ricerca della Facoltà di Medicina e Chirurgia". In particolare il comma 3 del citato articolo 2 definisce – allegato a – "la tipologia ed il numero dei posti letto, messi a disposizione della SUN ed individuati sulla base dei criteri e dei parametri che hanno ispirato la complessiva organizzazione della rete ospedaliera ...".

Il numero dei posti letto complessivi assegnati per realizzare la integrazione tra le attività di ricerca e didattica con le attività sanitarie è determinato in n. 593, di cui complessivi posti letto 20 (venti) individuati per la disciplina di Ostetrica e Ginecologia.

Si rappresenta che :

- Già il protocollo di intesa sottoscritto in data 20 luglio 2004 assegnava all'AOU – SUN n. 25 posti letto di Ostetrica e Ginecologia
- Il numero dei posti letto delle Aziende Universitarie è commisurato al numero delle immatricolazioni in ragione di 3 posti letto per ogni immatricolato.

Per quanto sopra, la organizzazione dell'Ostetricia e Ginecologia rientrava tra gli obiettivi assistenziali assegnati alla Direzione AOU – SUN dalla Regione Campania di Intesa con la Seconda Università di Napoli di assicurare l'attività istituzionale sanitaria a supporto dell'attività di didattica e di ricerca.

Definito, quindi, che l'organizzazione delle attività sanitarie di ostetricia e ginecologia a supporto delle funzioni universitarie di ricerca e didattica rientrano istituzionalmente nelle competenze dell'AOU – SUN, questa Azienda, per l'indisponibilità di strutture assistenziali necessarie ad assicurare le predette attività di ostetricia e ginecologia (ma anche per le attività di Anatomia patologica, Ortopedia, di chirurgia Oculistica, nefrologia e dialisi), ha sottoscritto apposita convenzione con il Commissario Straordinario della ASL Napoli 1 centro.

I contenuti della convenzione sono riportati all'articolo 3 che testualmente recita:

"Sono oggetto della presente convenzione, le unità operative, di seguito riportate: a – Clinica Ostetrica e Ginecologica le cui attività, compresa quella di Pronto Soccorso, verranno espletate, nelle more dei lavori per la realizzazione della Casa del Parto c/o il Presidio Ospedaliero Incurabili, presso gli spazi individuati nell'ambito dell'Azienda Ospedaliera Universitaria con annesso nido in fase di realizzazione, con l'utilizzo del personale universitario, del personale medico, infermieristico, infermieristico – pediatrico, ostetrico e OTA/OSA afferenti alle divisioni di Ostetricia e ginecologia, neonatologia del Presidio Ospedaliero Incurabili. Nelle more della realizzazione delle nuove strutture nido nell'ambito dell'AOU, sarà utilizzata l'omologa struttura presente nel Presidio Ospedaliero di S.Maria del Popolo degli Incurabili. Terminati i lavori c/o il Presidio ospedaliero Incurabili per la realizzazione della Casa del parto, l'attività ostetrica (ospedale e universitaria) si svolgerà presso il P.O. di S. Maria del Popolo degli Incurabili."

Altresì, a seguito di intervenute diverse esigenze assistenziali, in data 15 aprile 2013, il Rettore della SUN, il Direttore Generale dell'AOU – SUN ed il Direttore Generale dell'ASL Napoli 1 centro sottoscrissero un atto contenente modifiche, integrazioni e specificazioni alla citata convenzione riferite al richiamato punto a) articolo 3, nel quale atto si conveniva: *"Clinica Ostetrica e Ginecologica – A parziale modifica del punto a) dell'articolo 3 della richiamata convenzione si stabilisca che, nelle more dell'istituendo Ospedale del mare, "presso l'AOU – SUN verrà trasferita l'attività ostetrica (Pronto soccorso, ricovero ed attività ambulatoriale) ed il nido/neonatologia attualmente in attività presso il P.O. Incurabili, nel mentre presso il P.O. Incurabili verrà espletata l'attività ginecologica."*

Per quanto si rileva dall'atto di convenzione, il programma operativo assistenziale relativo alla ostetricia – ginecologia e nido/neonatologia era modulato nelle seguenti fasi:

1. Attività di clinica ostetrica e ginecologica compreso pronto soccorso : allocata presso le strutture del P. O. Santa Maria del popolo degli incurabili *Nelle more della realizzazione delle nuove strutture nido nell'ambito dell'AOU.*
2. Realizzate le nuove strutture presso l'AOU – SUN le attività venivano trasferite presso le stesse nelle more della realizzazione della casa del parto.
3. Realizzate le nuove strutture presso la casa del parto, tutte le attività venivano trasferite presso le stesse site nel P.O. S.M.d.P. degli incurabili.

4. In alternativa/integrazione al punto 3, la modifica al programma operativo prevedeva l'utilizzo a regime delle strutture dell'istituendo Ospedale del mare per le attività ostetriche ed il nido/neonatologia.

In sintesi era definito un programma operativo articolato in tempi brevi, medi ed a regime. In tale programma, ovviamente, rientra il ruolo dell'AOU - SUN che ai sensi dell'articolo 8, comma 4 lettera a) del D.Lgs 517/99 è tenuta ad effettuare manutenzioni ordinarie e straordinarie ivi comprese quelle di ristrutturazione sulle strutture poste a disposizione dell'Università per fini assistenziali con oneri a carico del bilancio dell'AOU - SUN.

E' notorio che:

- a) Le strutture individuate presso il P.O. Incurabili sono state dichiarate inadeguate. Infatti, con nota n. 1206 del 9 giugno 2015 ad oggetto "Divieto di effettuazione degli aborti terapeutici" il Direttore Sanitario del P.O. Incurabili comunicava che: "a seguito di lavori in corso sono venuti a mancare i requisiti strutturali, organizzativi e di riservatezza previsti dalla legge. Requisiti che dovrebbe possedere il centro I.V.G. del Policlinico AOU - SUN. Voglia la S. V. rispettare la legislazione vigente ed eventualmente praticare gli aborti terapeutici al centro ad hoc da Ella diretto al Policlinico AOU/SUN".
- b) I lavori della casa del parto sono ancora in corso e, sembra, che il programma di conclusione degli stessi prevede tempi ancora lunghi.
- c) Le attività e funzioni assistenziali presso l'istituendo Ospedale del mare sono ancora in fase di programmazione, insieme con le funzioni ed attività complessive del centro storico della città di Napoli.

Inoltre, con Decreto Commissariale n. 28 del 10 marzo 2013 ad oggetto "Interventi di riorganizzazione della rete materno - infantile per livelli di assistenza nella città di Napoli" emanato dopo una serie di incontri tecnici avvenuti presso la sede della Regione Campania è stabilito: "prevedere l'allocazione del costituendo reparto di terapia intensiva neonatale presso la struttura dell'Azienda Ospedaliera Universitaria SUN sita a Largo Madonna delle Grazie e ricondurre l'Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia a direzione universitaria, temporaneamente collocata presso il Presidio Ospedaliero Incurabili dell'Asl Napoli 1 Centro, presso il medesimo plesso di Largo Madonna delle Grazie".

Per quanto sopra, i lavori di manutenzione e di ristrutturazione effettuati presso le strutture messe a disposizione dalla SUN per le attività assistenziali di ostetricia e ginecologia rispondevano ad una pianificazione e programmazione concordata tra la SUN, l'ASL Napoli 1 Centro e l'AOU - SUN coerente con la programmazione sanitaria della Regione Campania.

Questa Azienda li ha realizzati con efficienza, economicità e tempestività e questo ha consentito, alla data odierna, di avere una struttura idonea a garantire le attività assistenziali di ostetricia e ginecologia a sostegno delle attività di didattica e ricerca della SUN.

Dotazione Organica per l'apertura del Reparto di Ostetricia – Ginecologia con annessa TIN

Il documento di modifica ed integrazione e specificazioni alla convenzione tra la SUN, L'AOU – SUN e L'ASL Napoli 1 centro sottoscritto in data 15 aprile 2013, tra il Rettore della SUN, il D.G. dell'AOU – SUN ed il D.G. dell'ASL Napoli 1 centro individuava, in allegato, il personale dell'ASL Napoli 1 – PO Incurabili impiegato presso il polo ostetrico della AOU – SUN nelle seguenti unità:

- a) N° 8 Infermieri Professionali per l'attività di sala operatoria di ostetricia;
- b) N° 3 OSS
- c) N° 2 Ostetriche
- d) N° 7 Infermieri Pediatrici + N° 1 Coordinatrice
- e) N° 7 Puericultrici
- f) N° 4 Dirigenti Neonatologi (da integrare con autoconvenzione esterna)
- g) N° 6 Dirigenti Ginecologi.

Tale personale dell'ASL Napoli 1 avrebbe dovuto garantire le attività anche nella nuova struttura della AOU – SUN. A seguito della interruzione delle attività presso il PO SMP degli incurabili, l'ASL Napoli 1 ha assegnato il proprio personale presso altre strutture della stessa rendendole indisponibili.

Di quanto sopra è stata data doverosa informativa agli Organi Regionali ed Universitari con nota del 7 gennaio 2016 n. 105.

Con nota n. 730/C del 17 febbraio 2016, di riscontro alla richiamata nota 105/2016 dell'AOU – SUN, il Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Campania considerava che:

- L'atto di programmazione regionale 28/2015 risulta esaustivo nell'esplicitare la volontà di ricollocazione nella sede SUN della UOC Ostetricia e Ginecologia;
- Nessuna specifica "autorizzazione regionale" necessita alla AOU SUN per il reperimento del personale necessario per il funzionamento delle attività di ostetricia e ginecologia;
- Lo stesso Commissario Straordinario assicura che attiverà le azioni e gli strumenti utili per assicurare, in via temporanea, il personale richiesto dal Direttore della UOC di Ostetricia e Ginecologia;
- Che di tale attivazione sarà preso atto ai fini del coordinamento della stessa con il nuovo Piano Ospedaliero,
- Recentemente, presso il PO SMP degli Incurabili, a causa di deficienze strutturali, è di fatto sospesa l'offerta assistenziale in area ostetrica, ginecologica e nido.

In seguito alle considerazioni sopra riportate, questa Direzione ha attivato le procedure di reclutamento di personale ed ha posto in essere i seguenti provvedimenti:

- a) Delibera del Commissario Straordinario n. 98/CS del 3 Febbraio 2016 "Avviso Pubblico di mobilità regionale, a tempo determinato di un anno eventualmente prorogabile, di n. 3 unità di Dirigente Medico con Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia, n. 5 Dirigenti Medici Neonatologi e n. 6 Ostetriche per l'attività dell'UOC di Ginecologia di questa AOU";
- b) Con Nota prot. n. 2806 del 24/02/16 del Commissario Straordinario dell'AOU-SUN è stato richiesto ai Direttori Generali/ Commissari Straordinari delle AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU.,IRCCS l'opportunità di attingere a graduatorie concorsuali ancora valide presso altre Aziende, purchè la medesima graduatoria riguardi concorsi banditi per i posti inerenti la stessa posizione funzionale, categoria o disciplina, per le unità ed i profili di seguito specificati: n. 3 Dirigenti medici con specializzazione in Ginecologia e Ostetricia, n. 5 Dirigenti medici neonatologi; n.6 Ostetriche, n. 5 Tecnici di Radiologia;
- c) Delibera del Commissario Straordinario n. 282/CS del 22/03/2016 avente ad oggetto " Convenzione tra l'Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università di Napoli e la Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona per l'utilizzo di graduatorie procedure selettive" per i seguenti profili: n. 2 Dirigenti medici con specializzazione in Ematologia, n. 7 CPS Ostetriche e n. 5 Tecnici di Radiologia;
- d) Bando di Avviso Pubblico, pubblicato sul BURC n. 17 del 14/03/16, di mobilità interregionale per n. 10 Dirigenti Medici con specializzazione in Anestesia e Rianimazione e Terapia Intensiva;
- e) Bando di Avviso Pubblico, pubblicato sul BURC n. 19 del 29/03/16, di mobilità interregionale per n.5 Dirigenti Medici con specializzazione in Ginecologia e Ostetricia.

Il crono programma delle attività prevede :

- Entro il 30 aprile – Attivazione Ostetricia, Nido e PS Ostetrico.
- Entro il 31 maggio – Attivazione TIN e Sub - Intensiva Neonatale.

Il punto debole del crono programma è individuato nella tempistica delle autorizzazioni al trasferimento del personale partecipante agli avvisi di mobilità e selezionato dall'AOU – SUN, da rilasciarsi a cura delle Aziende sanitarie di appartenenza.

Lo scrivente resta a disposizione per ogni integrazione e/o chiarimento ritenuto necessario e per la doverosa informativa sul prosieguo delle procedure.

Distinti Saluti

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Maurizio DI MAURO



In allegato: atti e provvedimenti inerenti la problematica

Un'altra copia è stata inviata al responsabile

05/05/2016
SIG/RA NU 116
S



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0008781/E Data: 05/05/2016 09:24
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0012779 /UDCP/GAB/JUL del 03/05/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 184.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Gianpiero Zinzi (F.I.).

H. sc.

Prof. Pier Luigi Petrillo

05/05/16
S. Petrillo



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Il Direttore Generale

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0012777 UDCP/GAB/GAB del 03/05/2016 E

Fascicolo IN FERROGAZZINI

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0262375 13/04/2016 15,46

Atto n. 6285 Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Area : Ufficio Legislativo

Classifica : At. Fascicolo n. 12 del 2016



Al Capo Ufficio Legislativo

Prof. Pier Luigi Petrillo

segre.legislativo@regione.campania.it

silvana.colicchio@regione.campania.it

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta del Consigliere Regionale Giampiero Zinzi concernente "Problematiche Consorzio Aurunco di Bonifica – R.G. n. 184.

Si riscontra la nota 0010564/UDCP/GAB/UL del 12.04.2016 con la quale codesto Ufficio, ha richiesto una circostanziata risposta in merito all'interrogazione in oggetto.

In particolare, l'interrogante pone l'attenzione sulle problematiche che affliggono il Consorzio Aurunco di Bonifica ed in tal senso chiede di conoscere:

1. Quali siano i motivi del ritardato rimborso al Consorzio delle somme di cui al comma 6, art. 8, L.R. n. 4/03;
2. Quali siano le prospettive future dell'Ente consortile e del suo personale onde evitare il blocco delle attività che comporterebbe rischi enormi per le popolazioni locali e per l'ambiente dell'intero litorale domitico.

Nel merito, la scrivente Direzione conferma la notizia circa le difficoltà finanziarie del Consorzio e del derivato mancato pagamento degli stipendi ai dipendenti da diversi mesi, tanto da determinare l'interessamento della Prefettura di Caserta per scongiurare scioperi o eventuali altre forme di protesta che avrebbero e/o potrebbero provocare disservizi nelle attività di competenza dell'Ente.

E', altrettanto, vero che le problematiche finanziarie del Consorzio hanno prodotto l'accumulo di un'ingente massa debitoria che, a sua volta, sta generando delle procedure esecutive che investono la Regione Campania in qualità di terzo pignorato, ma ciò non può assolutamente essere imputato a quest'ultima.

Anche la presunta somma di euro 700.000,00 riportata dall'interrogante non può essere ascritta come un debito contratto dalla Regione con il Consorzio, essendo questa la risultante di un importo differenziale pari ad euro 860.081,93 scaturito da una procedura esecutiva che ha causato il pignoramento e successivamente l'accantonamento di 3.870.805,85 euro, rispetto a tutte le risorse trasferite al Consorzio per l'anno 2015, ai sensi del comma 6, art. 8, L.R. n. 4/03, per un ammontare pari ad euro 4.378.537,95.

Tale procedura si è conclusa con l'ordinanza di assegnazione ai creditori emessa dal Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Napoli il 25.01.2016 per euro 3.588.912,79 da cui è causa il decreto dirigenziale regionale di liquidazione n. 5 del 16.03.2016, comprensivo della somma eccedente di euro 860.081,93 svincolata a favore del Consorzio.

Su quest'ultimo aspetto, occorre, però precisare che gli 860.081,93 euro svincolati e già accreditati al Consorzio sono una quota delle risorse annuali trasferite a quest'ultimo ai sensi della richiamata normativa regionale e come tale sono fondi con specifica destinazione d'uso.

Con l'auspicio di aver soddisfatto la richiesta, si resta a disposizione per eventuale ed ulteriore collaborazione sull'argomento.

- dr. Filippo Diasco -





Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

17/5/2016
SIG/2A N. 112
85

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

Prot.2016 - 0014054 /UDCP/GAB/UL del 13/05/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 79.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

R scf

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0009668/E Data: 16/05/2016 12:00
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



305/6
S. Amelone



*Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale Risorse Finanziarie*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0161290 08/03/2016 09.22

Nota 6462 Direzione Generale per le Risan.

Ass. Ufficio Legislativo

Circonfila



Al Capo Ufficio Legislativo
della Giunta Regionale

All'Assessore al Bilancio

LORO SEDI

OGGETTO: Nota prot. 6462/UDCP/GAB/UL del 03/03/2016 - Sollecito
interrogazione consiliare

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo R.G. 79 a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino concernente "Tasse automobilistiche anni 2013 e 2014 - Attività di recupero tasse ritenute evase - Convenzione ACI" ed in particolare al sollecito in oggetto, si rappresenta anzitutto che la scrivente Direzione non ha precedentemente ricevuto agli atti tale interrogazione. La stessa, ricevuta in copia a mezzo mail in data 7/03/2013, era stata infatti erroneamente inviata alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali.

Nel merito, in relazione alle tre richieste formulate nella stessa, si comunica quanto segue:

1. Ai fini della corretta distinzione delle tipologie di avvisi notificati ai contribuenti, va osservato preliminarmente che per le annualità 2013 e 2014 l'Ufficio preposto (la U.O.D. 55.13.10) ha inviato ai contribuenti con posta ordinaria un avviso (il c.d. preavviso di accertamento o "avviso bonario") col quale gli stessi sono stati informati sulle scadenze inevase relative agli anni 2013 e 2014, con il contestuale invito ad evidenziare proprie diverse deduzioni, mediante l'utilizzo dell'allegato questionario informativo. Tale questionario non è pertanto propedeutico all'invio di avvisi di accertamento in quanto è incluso nei preavvisi, che non sono atti impugnabili autonomamente ma costituiscono la fase prodromica all'invio degli avvisi di accertamento. L'avviso bonario infatti, benché titolato semplicemente "avviso", non può essere genericamente confuso con l'avviso formale (l'atto di accertamento, impugnabile



*Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale Risorse Finanziarie*

innanzi alla commissione Tributaria Provinciale), in quanto la sua unica natura non è contestativa bensì informativa. Per completezza va in ultimo precisato che sia l'atto di accertamento che l'avviso bonario computano nel dettaglio dell'onere la sanzione amministrativa e gli interessi di mora come previsto dalla normativa nazionale in materia di infrazioni commesse oltre un anno dopo la scadenza dei termini per il versamento della tassa (D. Lgs. 546/92);

2. Si premette che la pianificazione e la programmazione di campagne avvisi e preavvisi sono sempre precedute da una serie di procedure di tipo informatico volte a delineare in maniera il più possibile puntuale il perimetro (*range*) di contribuenti evasori totali, abituali e occasionali). Tali procedure sono effettuate dal gestore del servizio (nel 2015 ACI Informatica) sulla base di precise direttive gestionali da parte del dirigente dell'Ufficio preposto. A seguito dei numerosi passaggi gestionali verificatisi nel corso degli ultimi dieci anni, l'archivio tributario della Tassa automobilistica regionale presentava nel 2015 una serie di vistose lacune in ordine alle molteplici situazioni di variazione dei dati intercorse in tale decennio (anagrafici, di trasferimenti di proprietà, di esenzioni, di sospensioni ecc.) tali da dover procedere ad attività di bonifiche massive dello stesso. Si è proceduto pertanto ad evitare esclusioni a priori dalla base imponibile di posizioni risultanti ancora attive in archivio tributario, dovute per massima parte a negligenze od omissioni da parte dei contribuenti (mancate trascrizioni o sospensioni, omesse comunicazioni di cessazioni di esenzioni e così via). Dette esclusioni, effettuate in passato mediante controlli incrociati non sempre puntuali bensì del tutto generalizzati, hanno infatti contribuito ad aumentare le sacche di evasione presenti nell'ordine di oltre il 30% del parco veicoli circolante, con conseguenti notevoli perdite di gettito per le casse regionali. Tale scelta gestionale ha consentito quindi di recuperare a tassazione migliaia di veicoli precedentemente esclusi a seguito dell'applicazione dei "controlli incrociati" e nel contempo di bonificare l'archivio tributario per una maggiore accuratezza della lotta all'evasione delle prossime annualità in scadenza. In termini di costi/benefici, a fronte di una spesa minima per l'invio di note di cortesia ed avvisi bonari (quantificabile in poco più di 200mila euro), si è ottenuto il risultato di bonificare gli archivi tributari regionali e recuperare un gettito di diversi milioni di euro (non quantificabile al momento in maniera precisa perché le campagne preavvisi sono tutt'ora in corso), con prospettive positive per gli anni a venire.
3. In relazione all'ultima richiesta si richiama quanto disposto dalla Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 2 gennaio 2002 avente ad



*Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale Risorse Finanziarie*

oggetto "Tassa Automobilistica - Decorrenza degli effetti della dichiarazione di perdita di possesso". Detta circolare dispone infatti, nella impossibilità materiale e giuridica di procurarsi la documentazione comprovante direttamente la perdita del possesso (ad esempio nel caso di veicolo consegnato per la rivendita ad un soggetto autorizzato successivamente scomparso, senza aver adempiuto agli obblighi di trascrizione del veicolo), che i contribuenti interessati possano ugualmente ottenere l'esonero dal pagamento della tassa qualora presentino al competenti Uffici idonea documentazione attestante l'inesistenza del presupposto giuridico per l'applicazione della tassa (art. 94 comma 7 del D.Lgs. 285 del 1992 e ss. mm.), oltre a dichiarazione resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n. 15 nonché degli artt. 38 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445. Il tutto accompagnato da una dichiarazione di responsabilità sottoscritta dal soggetto autorizzato per la rivendita, qualora rinvenibile, e da un documento attestante la disdetta o il trasferimento della proprietà.

Il Direttore Generale Vicario
dott. Ennio Parisi



Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

17/5/2016
SILVIA NUZZI
81

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
CABINETTO

Prot.2016 - 0014036 /UDCP/GAB/UL del 13/05/2016 U

TEMA INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 95.

Si trasmettono, in allegato, i riscontri all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0009673/E Data: 16/05/2016 12:10
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



1305/1
vs Amabile



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Finanziarie*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0149254 02/03/2016 15.11

0111 5822 Direzione Generale per le Ris.

0111 Ufficio Legislativo

Classificato



*All'Ufficio Legislativo 40 03
Via s. Lucia 81 80132*

*Assessore al Bilancio
Prof.ssa Lidia D'Alessio*

Oggetto: interrogazione a risposta scritta dal Consigliere regionale Alberto Gambino (F. d'I)
concernente: " Legge 431/98 - Contributo integrazione fitti anno 2014 - Omesso accreditato ai Comuni
- R.G. n. 95 - Riscontro -

In merito alla richiesta si comunica che i decreti, di cui all'elenco allegato, sono posti in liquidazione compatibilmente con le disponibilita' di cassa e in ordine cronologico, come di seguito riportato. Per quanto riguarda i decreti 155 e 156 del 02/12/2015 sono stati restituiti alla Direzione Generale competente, poiche' non pervenuti nei termini utili per la liquidazione fissati dalla circolare prot. n. 0800683 del 20/11/2015 del Direttore Generale alle Risorse Finanziarie.

Decreto	Data	Esito al 02/03/2016
111	22/10/2015	Liquidato
112	22/10/2015	Liquidato
113	22/10/2015	Liquidato
114	22/10/2015	Liquidato
123	23/11/2015	Liquidato
125	23/11/2015	Liquidato
126	23/11/2015	Liquidato
127	23/11/2015	Liquidato
128	23/11/2015	Liquidato
129	26/11/2015	Liquidato
139	01/12/2015	Liquidato
140	01/12/2015	Liquidato
141	01/12/2015	Liquidato
142	01/12/2015	In fase di predisposizione
143	01/12/2015	In fase di predisposizione
144	01/12/2015	In fase di predisposizione
145	01/12/2015	In fase di predisposizione
148	01/12/2015	In fase di predisposizione
150	01/12/2015	In fase di predisposizione
151	01/12/2015	In fase di predisposizione

La dirigente della UO 04 ad interim
Antonietta Mastrocola

Il direttore generale
Vicario Ennio Parisi



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
per il Governo del Territorio

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0081474 05/02/2016 09.12

PLIS : 8288 Direzione Generale per il governo

Dest : UFFICIO LEGISLATIVO DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA

Classifica : 15 Fascicolo : 16 del 2016



Capo Ufficio Legislativo del Presidente
S E D E

e.p.c. Assessore all'Urbanistica
S E D E

OGGETTO: interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino (F.d'I.) concernente: "Legge 431/98 – Contributo integrazione fitti anno 2014 – Omesso accredito ai comuni". RG n. 95

Si riscontra l'interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Alberico Gambino, di cui all'oggetto, precisando quanto segue:

Punto A

I Comuni per i quali si è chiusa positivamente l'istruttoria ai fini della liquidazione da parte degli uffici di questa direzione con riferimento all'annualità 2014 Fondo Fitti sono riepilogati nell'elenco A, che si allega alla presente, nel quale viene anche dettagliato l'eventuale provvedimento di liquidazione già assunto o di prossima assunzione.

Punto B e C

In merito al mancato accredito delle somme si ritiene la tematica sia di competenza dell'Assessorato al Bilancio.

Il Dirigente dell'U.O.D. 05
Dr. Giulio Magrincchio

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0003448 /UDCP/GAB/GAB del 08/02/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI

Il Direttore
Ing. Pietro Angelino

Allegato A

ANNUALITA' 2014			
N.	COMUNE	PROV.	IMPORTO LIQUIDATO PROVV. DI LIQUIDAZIONE
1	ACERNO	SA	€ 1.571,66 129 del 26.11.2015
2	AGEROLA	NA	€ 1.746,17 114 del 22.10.2015
3	AGROPOLI	SA	€ 30.032,00 129 del 26.11.2015
4	AIELLO DEL SABATO	AV	€ 2.968,38 148 del 01.12.2015
5	AIROLA	BN	€ 19.205,92 111 del 22.10.2015
6	ALBANELLA	SA	€ 5.413,04 150 del 01.12.2015
7	ALIFE	CE	€ 14.142,91 143 del 01.12.2015
8	AMALFI	SA	€ 3.666,87 129 del 26.11.2015
9	ANACAPRI	NA	€ 6.194,62 151 del 01.12.2015
10	ARIANO IRPINO	AV	€ 10.650,56 155 del 02/12/2015
11	ARPAIA	BN	€ 2.793,28 123 del 23.11.2015
12	ARPAISE	BN	€ 3.666,87 148 del 01.12.2015
13	ATRIPALDA	AV	€ 54.999,99 112 del 22.10.2015
14	BACOLI	NA	€ 63.555,34 155 del 02/12/2015
15	BAIA E LATINA	CE	€ 2.618,76 142 del 01.12.2015
16	BARANO D'ISCHIA	NA	€ 6.460,14 145 del 01.12.2015
17	BATTIPAGLIA	SA	€ 334.713,89 156 del 02.12.2015
18	BELLIZZI	SA	€ 182.808,73 150 del 01.12.2015
19	BENEVENTO	BN	€ 155.745,53 114 del 22.10.2015
20	BISACCIA	AV	€ 1.571,66 112 del 22.10.2015
21	BONEA	BN	€ 1.746,17 111 del 22.10.2015
22	BONITO	AV	€ 4.539,45 112 del 22.10.2015
23	CAGGIANO	SA	€ 1.571,66 125 del 23.11.2015
24	CALVANICO	SA	€ 3.902,46 129 del 26.11.2015
25	CALVI	BN	€ 19.555,95 111 del 22.10.2015
26	CALVIZZANO	NA	€ 55.698,06 140 del 01.12.2015
27	CAMEROTA	SA	€ 22.872,78 129 del 26.11.2015
28	CAMIGLIANO	CE	€ 3.666,86 113 del 22.10.2015
29	CAMPAGNA	SA	€ 12.745,77 129 del 26.11.2015
30	CAMPOSANO	NA	€ 20.079,50 113 del 22.10.2015
31	CAPACCIO	SA	€ 7.857,28 150 del 01.12.2015
32	CAPODRISE	NA	€ 15.193,00 148 del 01.12.2015
33	CAPOSELE	AV	€ 6.460,14 112 del 22.10.2015
34	CAPRIGLIA IRPINA	AV	€ 3.143,31 112 del 22.10.2015
35	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	€ 361.602,57 148 del 01.12.2015
36	CASALUCE	CE	€ 26.190,00 113 del 22.10.2015
37	CASAL VELINO	SA	€ 1.746,17 156 del 02.12.2015
38	CASAMARCIANO	NA	€ 6.634,66 128 del 23.11.2015
39	CASAMICCIOLA TERME	NA	€ 6.460,14 113 del 22.10.2015
40	CASAVATORE	NA	€ 151.555,12 127 del 23.11.2015
41	CASELLE IN PITTARI	SA	€ 1.746,17 129 del 26.11.2015
42	CASOLA DI NAPOLI	NA	€ 3.841,38 143 del 01.12.2015
43	CASSANO IRPINO	AV	€ 1.390,20 112 del 22.10.2015

Allegato A

44	CASTEL MORRONE	CE	€ 1.571,66	113 del 22.10.2015
45	CASTEL SAN LORENZO	SA	€ 1.695,17	141 del 01.12.2015
46	CASTELFRANCI	AV	€ 7.333,73	112 del 22.10.2015
47	CASTELPOTO	BN	€ 1.390,20	114 del 22.10.2015
48	CASTELVETERE SUL CALORE	AV	€ 1.011,00	112 del 22.10.2015
49	CELLE DI BULGHERIA	SA	€ 5.413,04	141 del 01.12.2015
50	CENTOLA	SA	€ 5.587,56	129 del 26.11.2015
51	CEPPALONI	BN	€ 1.571,66	148 del 01.12.2015
52	CESA	CE	€ 39.110,90	113 del 22.10.2015
53	CETARA	SA	€ 8.814,91	129 del 26.11.2015
54	CICCIANO	NA	€ 6.285,63	128 del 23.11.2015
55	COLLIANO	SA	€ 577,79	129 del 26.11.2015
56	COMIZIANO	NA	€ 2.793,28	127 del 23.11.2015
57	CONTRADA	AV	€ 2.618,76	148 del 01.12.2015
58	CONTURSI TERME	SA	€ 32.999,79	129 del 26.11.2015
59	CORBARA	SA	€ 13.793,88	129 del 26.11.2015
60	DUGENTA	BN	€ 2.710,00	143 del 01.12.2015
61	ERCOLANO	NA	€ 106.856,66	142 del 01.12.2015
62	FELITTO	SA	€ 1.525,66	129 del 26.11.2015
63	FISCIANO	SA	€ 15.190,02	141 del 01.12.2015
64	FOGLIANISE	BN	€ 2.793,28	111 del 22.10.2015
65	FOIANO DI VAL FORTORE	BN	€ 2.752,80	111 del 22.10.2015
66	FONTANAROSA	AV	€ 3.666,87	142 del 01.12.2015
67	FRANCOLISE	CE	€ 1.571,66	113 del 22.10.2015
68	GIFFONI SEI CASALI	SA	€ 6.611,18	129 del 26.11.2015
69	GIFFONI VALLE PIANA	SA	€ 31.602,65	126 del 23.11.2015
70	GIUNGANO	SA	€ 1.571,66	129 del 26.11.2015
71	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	€ 9.074,30	111 del 22.10.2015
72	ISCHIA	NA	€ 25.841,58	113 del 22.10.2015
73	ISPANI	SA	€ 1.390,00	129 del 26.11.2015
74	LAUREANA CILENTO	SA	€ 1.726,68	141 del 01.12.2015
75	LIMATOLA	BN	€ 13.094,81	123 del 23.11.2015
76	MAIORI	SA	€ 11.873,18	129 del 26.11.2015
77	MANOCALZATI	AV	€ 9.078,91	112 del 22.10.2015
78	MARZANO APPIO	CE	€ 1.571,66	113 del 22.10.2015
79	MARZANO DI NOLA	AV	€ 11.873,18	114 del 22.10.2015
80	MASSA DI SOMMA	NA	€ 21.126,61	129 del 26.11.2015
81	MELIZZANO	BN	€ 2.444,24	114 del 22.10.2015
82	MERCATO SAN SEVERINO	SA	€ 57.269,71	129 del 26.11.2015
83	MERCOGLIANO	AV	€ 13.782,91	148 del 01.12.2015
84	MINORI	SA	€ 3.666,87	129 del 26.11.2015
85	MIRABELLA ECLANO	AV	€ 2.793,28	112 del 22.10.2015
86	MOIANO	BN	€ 3.666,87	111 del 22.10.2015
87	MONTE DI PROCIDA	NA	€ 31.013,15	123 del 23.11.2015
88	MONTECALVO IRPINO	AV	€ 4.539,45	112 del 22.10.2015
89	MONTEFALCIONE	AV	€ 7.333,73	112 del 22.10.2015

Allegato A

90	MONTEFREDANE	AV	€ 3.492,35	142 del 01.12.2015
91	MONTEMARANO	AV	€ 8.805,37	112 del 22.10.2015
92	MONTESARCHIO	BN	€ 49.412,43	111 del 22.10.2015
93	NOCERA SUPERIORE	SA	€ 49.935,98	150 del 01.12.2015
94	OLIVETO CITRA	SA	€ 1.746,17	129 del 26.11.2015
95	OMIGNANO	SA	€ 1.221,44	144 del 01.12.2015
96	OTTAVIANO	NA	€ 82.063,19	113 del 22.10.2015
97	PADULA	SA	€ 20.000,19	129 del 26.11.2015
98	PADULI	BN	€ 2.793,28	111 del 22.10.2015
99	PANNARANO	BN	€ 2.269,73	111 del 22.10.2015
100	PASTORANO	CE	€ 3.317,83	113 del 22.10.2015
101	PATERNOPOLI	AV	€ 2.316,60	112 del 22.10.2015
102	PIANA DI MONTE VERNA	CE	€ 1.746,17	113 del 22.10.2015
103	PIETRAVAIRANO	CE	€ 2.793,28	113 del 22.10.2015
104	PIETRELCINA	BN	€ 6.983,70	145 del 01.12.2015
105	PIGNATARO MAGGIORE	CE	€ 11.873,18	113 del 22.10.2015
106	PIMONTE	NA	€ 13.793,88	113 del 22.10.2015
107	POLLA	SA	€ 20.078,00	139 del 01.12.2015
108	POLLICA	SA	€ 1.525,66	156 del 02.12.2015
109	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 133.396,31	144 del 01.12.2015
110	PORTICI	NA	€ 299.443,37	150 del 01.12.2015
111	PRAIANO	SA	€ 3.841,38	129 del 26.11.2015
112	PRATOLA SERRA	AV	€ 1.571,66	112 del 22.10.2015
113	PROCIDA	NA	€ 21.800,00	125 del 23.11.2015
114	QUADRELLE	AV	€ 1.571,66	114 del 22.10.2015
115	QUARTO	NA	€ 102.840,76	125 del 23.11.2015
116	RAVELLO	SA	€ 10.825,08	129 del 26.11.2015
117	ROCCADASPIDE	SA	€ 1.746,17	129 del 26.11.2015
118	ROCCAPIEMONTE	SA	€ 28.983,89	150 del 01.12.2015
119	ROCCHETTA E CROCE	CE	€ 1.525,66	113 del 22.10.2015
120	ROTONDI	AV	€ 4.539,37	112 del 22.10.2015
121	RUVIANO	CE	€ 2.225,05	114 del 22.10.2015
122	SALERNO	SA	€ 923.822,65	156 del 02.12.2015
123	SALZA IRPINA	AV	€ 3.666,87	112 del 22.10.2015
124	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN	€ 4.067,34	111 del 22.10.2015
125	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	€ 18.158,81	129 del 26.11.2015
126	SAN GIOVANNI A PIRO	SA	€ 25.667,06	129 del 26.11.2015
127	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	€ 81.152,95	129 del 26.11.2015
128	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	€ 7.333,73	111 del 22.10.2015
129	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	€ 5.413,04	111 del 22.10.2015
130	SAN MANGO PIEMONTE	SA	€ 13.094,81	129 del 26.11.2015
131	SAN MANGO SUL CALORE	AV	€ 2.417,44	112 del 22.10.2015
132	SAN MARTINO SANNITA	BN	€ 1.746,17	111 del 22.10.2015
133	SAN MARZANO SUL SARNO	SA	€ 20.079,50	150 del 01.12.2015
134	SAN MAURO LA BRUCA	SA	€ 3.559,87	141 del 01.12.2015
135	SAN MICHELE DI SERINO	AV	€ 2.618,00	128 del 23.11.2015

Allegato A

136	SAN NAZZARO	BN	€ 2.255,08	111 del 22.10.2015
137	SAN POTITO SANNITICO	CE	€ 13.094,81	113 del 22.10.2015
138	SAN RUFO	SA	€ 3.628,70	129 del 26.11.2015
139	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	€ 29.332,93	129 del 26.11.2015
140	SAN VITALIANO	NA	€ 81.539,63	144 del 01.12.2015
141	SANTAGATA DE'GOTI	BN	€ 3.666,87	142 del 01.12.2015
142	SANT'ANGELO A CUPOLO	CE	€ 2.967,80	148 del 01.12.2015
143	SANT'ANGELO A SCALA	AV	€ 2.000,00	112 del 22.10.2015
144	SANT'ANGELO D'ALIFE	CE	€ 1.746,17	113 del 22.10.2015
145	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	€ 2.618,38	112 del 22.10.2015
146	SANT'ANTIMO	NA	€ 109.999,97	150 del 01.12.2015
147	SANT'ARPINO	CE	€ 25.841,58	128 del 23.11.2015
148	SANT'ARSENIO	SA	€ 1.746,17	126 del 23.11.2015
149	SANTEGIDIO DEL M. ALBINO	SA	€ 32.999,79	150 del 01.12.2015
150	SANTA LUCIA DI SERINO	AV	€ 2.618,76	128 del 23.11.2015
151	SANTA PAOLINA	AV	€ 1.571,66	112 del 22.10.2015
152	SAPRI	SA	€ 34.571,45	129 del 26.11.2015
153	SARNO	SA	€ 94.285,40	150 del 01.12.2015
154	SASSANO	SA	€ 3.559,87	129 del 26.11.2015
155	SCAFATI	SA	€ 548.078,17	150 del 01.12.2015
156	SCALA	SA	€ 1.920,69	129 del 26.11.2015
157	SCISCIANO	NA	€ 2.793,28	129 del 26.11.2015
158	SERINO	AV	€ 3.666,87	112 del 22.10.2015
159	SERRARA FONTANA	NA	€ 1.571,66	129 del 26.11.2015
160	SOLOFRA	AV	€ 1.571,66	155 del 02/12/2015
161	SOLOPACA	BN	€ 2.967,80	128 del 23.11.2015
162	SORBO SERPICO	AV	€ 1.718,82	145 del 01.12.2015
163	SORRENTO	NA	€ 48.864,94	152 del 01.12.2015
164	SPERONE	AV	€ 2.793,27	112 del 22.10.2015
165	TAURASI	AV	€ 1.005,24	112 del 22.10.2015
166	TEGGIANO	SA	€ 1.571,66	129 del 26.11.2015
167	TOCCO CAUDIO	BN	€ 1.525,66	114 del 22.10.2015
168	TORRACA	SA	€ 2.712,28	129 del 26.11.2015
169	TORRE LE NOCELLE	AV	€ 14.660,00	112 del 22.10.2015
170	TORRECUSO	BN	€ 1.571,66	111 del 22.10.2015
171	TORRIONI	AV	€ 1.571,66	112 del 22.10.2015
172	TRAMONTI	SA	€ 12.047,70	150 del 01.12.2015
173	TRECASE	NA	€ 8.206,32	150 del 01.12.2015
174	TUFO	AV	€ 494,40	128 del 23.11.2015
175	VENTICANO	AV	€ 2.095,21	148 del 01.12.2015
176	VIBONATI	SA	€ 16.412,64	129 del 26.11.2015
177	VILLA DI BRIANO	CE	€ 10.476,04	114 del 22.10.2015
178	VILLA LITERNO	CE	€ 4.713,97	114 del 22.10.2015
179	VISCIANO	NA	€ 1.571,66	129 del 26.11.2015
180	VOLTURARA IRPINA	AV	€ 11.698,67	148 del 01.12.2015
181	BAGNOLI IRPINO	AV		

Allegato A

182	GROTTOLELLA	AV		
183	SANTO STEFANO DEL SOLE	AV		
184	FRAGNETO L'ABATE	BN		
185	ALVIGNANO	CE		
186	CAPUA	CE		
187	CASTELVOLTURNO	CE	Documentazione del Comune pervenuta in tempi non coerenti con le disposizioni della Circolare Bilancio prot. Xxx. Per gli stessi si provvederà alla liquidazione ad avvenuta approvazione ed esecutività del Bilancio Gestionale Regione Campania 2016	
188	FRIGNANO	CE		
189	GIOIA SANNITICA	CE		
190	RECALE	CE		
191	SANTA MARIA LA FOSSA	CE		
192	TEANO	CE		
193	BRUSCIANO	NA		
194	MARANO DI NAPOLI	NA		
195	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA		
196	SAN PAOLO BEL SITO	NA		
197	TERZIGNO	NA		
198	CASTEL SAN GIORGIO	SA		
199	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	SA		
200	MONTECORVINO PUGLIANO	SA		
201	SALENTO	SA		
	TOTALE			€ 5.358.911,62



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot. 2016 - 0014058 /UDCP/GAB/UL del 13/05/2016 U

FASCICOLO INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 138.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Armando Cesaro (F.I.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0009669/E Data: 16/05/2016 12:02
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



130516
w/ Armando



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0281427 26/04/2016 10,08

Miss. 52040: UDC Affari Interregionali - Impelli - ...

Att. 0002 Ufficio Legislativo - Pontecorvo - ...

Classifica 899



Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente
SEDE

Oggetto: Interrogazione consiliare On.le Cesaro
" Valorizzazione Presidio Sanitario Polifunzionale del Loreto Crispi"
RG 138

In riferimento all'interrogazione in oggetto, si trasmette la nota a firma del Commissario
Straordinario e dei Sub Commissari Straordinari dell'ASL NA1 CENTRO.

Avv. Antonio Postiglione

Il Dirigente dell' U.O.D 01
Dott.ssa Maria Messina.

Il Funzionario
Dott.ssa Al. Trematerra

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Direzione e Coordinamento del Presidente e
GABINETTO

Prot.2016 - 0012199 /UDCP/GAB/GAB del 27/04/2016 E

Esclusivo

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0264146 18/04/2016 11.19

ASL - ASL - NAPOLI CENTRO

Ass. 5204 Direzione Generale Tutela salute

Classifica 1/2/4

Trusler



REGIONE CAMPANIA
A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Via Comunale del Principe 13/a - 80145 Napoli - Tel. 06125444400
e-mail d.r.generale@aslnapoli1centro.it

A.S.L. NAPOLI CENTRO
DATA N. 00160264/2016
DATA
18/04/2016



- Alla Giunta Regionale Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute
Ed il Coordinamento del SSN
Dott. Antonio Postiglione

Oggetto: Interrogazione Consiliare On. Cesaro "Valorizzazione Presidio Sanitario Polifunzionale del Loreto Crispi".

In riferimento Vs nota prot.199722 del 22/03/2016, avente pari oggetto, si comunica che allo stato nulla è stato modificato dell'assetto organizzativo esistente per il P.S.P. Loreto Crispi e che comunque lo stesso verrà ridefinito sulla scorta di quanto previsto dal nuovo Piano Sanitario Regionale.

Il Sub Commissario Amministrativo
Dott. Michele Clarfara

Il Sub Commissario Sanitario
Dott.ssa Maria Concetta Conte

Il Commissario Straordinario
Dott. Renato Pizzuti





Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

17/5/2016
S 11/2a n. 112
SS

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

Prot. 2016 - 0014060 /UDCP/GABI/UL del 13/05/2016 U

SEDE

Fascicolo INTERROGAZIONI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 149.

Si trasmettono, in allegato, i riscontri all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Michele Cammarano (M.5S.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0009671/E Data: 16/05/2016 12:07
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



132516
u>9mub



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0264860 18/04/2016 12,21

Dist. 5204 Direzione Generale Tutela Salute

Acc. 4032 Ufficio Legislativo - Posteriore

Classif. es. 999



Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente
SEDE

Oggetto: Interrogazione consiliare On.le Cammarano
" Emergenza ambientale e sanitaria nelle aree limitrofe lo stabilimento industriale Ditte Fonderie
Pisano e C. S.p.A."
RG 149

Si trasmette la relazione a firma dei Sub Commissari dell'ASL di Salerno, contenente elementi
utili per la formulazione della risposta.

Avv. Antonio Postiglione

Il Dirigente dell' U.O.D 01
Dott.ssa Maria Messina

Il Funzionario
Dott.ssa A. Trematerra

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio Dirett. Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot 2016 - 0012200 /UDCP/GAB/GAB del 27/04/2016 E

Fascicolo

ASL SALERNO 
Azienda Sanitaria Locale Salerno
Commissario Straordinario

Via Nizza, 146 - 84124 Salerno

Prot. 74509

del 06 APR. 2016

Al Direttore Generale
Tutela Salute e Coordinamento SSR
Giunta Regionale della Campania
Avv. Antonio Postiglione

Oggetto: Question time parlamentare.

Con riferimento alla Vs nota Prot. n. 0233912/2016 del 06.04.2016, si rappresenta che l'Azienda "Fonderie Pisano", ubicata in Località Fratte di Salerno, è stata sempre oggetto di attenzione da parte del Servizio di Tutela della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro dell'ASL Salerno attraverso visite ispettive "di iniziativa" e "a richiesta" dell'Autorità Giudiziaria che, nel corso degli anni, hanno prodotto numerose prescrizioni e conseguenti sanzioni; prescrizioni tutte regolarmente ottemperate. Un ultimo intervento di verifica ispettiva antinfortunistica è stato avviato il 5 Aprile u.s.

Nel rispetto della normativa vigente, l'Asl Salerno ha attivato- fin dal 7.12.2015- la procedura finalizzata alla tutela della salute della collettività dai rischi sanitari connessi al presumibile inquinamento ambientale della predetta Azienda.

Allo stato, è in corso un'indagine epidemiologica osservazionale retrospettiva sulla popolazione residente nelle aree circostanti l'Azienda predetta, avviata il 14 Marzo 2016 in collaborazione con il Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Salerno, attraverso la Struttura "Osservatorio sulle Malattie Occupazionali ed Ambientali" istituita con deliberazione del Commissario Straordinario Asl Salerno n. 59 del 25.1.2016.

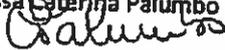
Ad ogni buon fine si allega il memorandum inviato al Sig. Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Salerno con nota Prot. n. 231 del 22.3.2016.

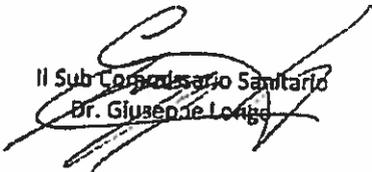
Alla luce di quanto sopra esposto, il Dipartimento di Prevenzione dell'Asl Salerno è a disposizione di qualsivoglia iniziativa che la Sig.ra Ministro vorrà intraprendere.

Distinti saluti.


DDG

Il Sub Commissario Amministrativo
Dr. ssa Caterina Palumbo




Il Sub Commissario Sanitario
Dr. Giuseppe Longo

Fond.
R. S. M.

ASL SALERNO

Azienda Sanitaria Locale Salerno

Dipartimento di Prevenzione - Direzione -
Corso Giuseppe Garibaldi, 5 - 84122 Salerno - Tel. 089/693570 - Fax 089/695120

Protocollo n. 231 / Int/DP/A del 22 MAR. 2016

Al Signor Procuratore Capo
Procura della Repubblica di Salerno
Presso il Tribunale di Salerno
sede

e, p.c. Al Signor Commissario Straordinario
ASL Salerno

Oggetto: Indagine Epidemiologica Osservazionale Retrospettiva area Fontinerie Pisano di Salerno.

Come da Intese verbali a seguito dell' incontro del 17 marzo u. s. con la S.V. si rappresenta preliminarmente che compito principale della A.S.L. è la tutela della collettività dai rischi sanitari connessi all' inquinamento ambientale: vale a dire la verifica degli effetti sulla salute della presumibile alterazione dei parametri ambientali come viene indicato dai Livelli Essenziali di Assistenza previsti dal DPCM 29 novembre 2001 "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza" emanato in attuazione della legge 16 novembre 2001, n. 405.

L' A.S.L., pertanto, ai sensi del citato DPCM può, esclusivamente, analizzare ex post gli indici epidemiologici relativi allo stato di salute di popolazioni individuate.

In questa ottica, la Struttura Commissariale dell' A.S.L. Salerno ha recepito le indicazioni dello scrivente Dipartimento di Prevenzione attivando le seguenti azioni:

1. Il 07 dicembre 2015 con protocollo n. 12658/CS - proprio a causa dei limiti imposti dal LEA - ha richiesto all' Istituto Superiore di Sanità di autorizzare un intervento di valutazione del rischio sanitario;
 2. la richiesta è stata reiterata in data 21 gennaio 2016 con protocollo 36 / Int / Dp/A;
 3. l' Istituto Superiore di Sanità ha espresso un parere di natura tecnico - scientifica in data 05 febbraio 2016 con protocollo 2016-0003538 senza esprimersi in merito alla autorizzazione;
 4. per superare l' impasse, si è formalizzata, al Dipartimento Provinciale di Salerno dell' A.R.P.A.C., in data 08 febbraio 2016 con protocollo n. 86 / Int / DP / A, la richiesta di un protocollo operativo al fine di soddisfare le richieste dell' Istituto Superiore di Sanità.
- ✓ La richiesta, ad oggi, è senza riscontro da parte del Dipartimento Provinciale di Salerno dell' A.R.P.A.C. che si è limitato soltanto in data odierna a trasmettere la stampa dei dati presenti sul sito web Istituzionale.

Sede legale: Via Nizza, 146 - 84124 Salerno - Tel. +39 089 691111 - C.F. e P.I. 04701800650 - www.aslsalerno.it



DG 52-05

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0202927 22/03/2016 15.15

Mitt. 528801 UOD Affari giuridico-legali

Ass. Ufficio Legislativo

Circoscrizione 52 G. Fascicolo 14 del 2016



Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Via Santa Lucia, 81

NAPOLI

Oggetto: *Interrogazione del consigliere regionale M. Cammarano RG. N° 149 concernente "Emergenza Ambientale e sanitaria nelle aree limitrofe lo stabilimento industriale Ditta Fonderie Pisano & C. S.p.a"*

In riferimento all'interrogazione in epigrafe, si trasmette la nota prot.reg.n. 194339 del 18/03/2016 del Dirigente della U.O.D. 52-05-18 *Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno*, ai fini del riscontro della Vs. richiesta prot.n. 7421/UDCP/GAB/UL del 11/03/2016.

Il Responsabile di U.O.

Gerardo LILUCCI

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Direzione e collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0008636 /UDCP/GAB/GAB del 23/03/2016 E

Fiscio G

dr. Michele Palmieri



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016_0194339 18/03/2016 13,54

NUM. 128018 UO.D. Autorizzazioni Ambientali
Via 5205 Salerno
Classificato 52 5 16 Pubblicato 18 del 2016



Alla Giunta Regionale della Campania
D.G. Per l'Ambiente e l'Ecosistema
c.a. Dott. M. Palmieri
c.a. P.O. Gerardo Liguori

OGGETTO: D. Lgs. 152/06 – Autorizzazione Integrata Ambientale -
Impianto IPPC Ditta Fonderie Pisano & C. Via dei Greci, 144 – Salerno
Interrogazione del Consigliere regionale Michele Cammarano R.G. n. 149 concernente
" Emergenza ambientale e sanitaria nelle aree limitrofe lo stabilimento industriale Ditta
Fonderie Pisano & C. S.p.a."

In riscontro alla nota prot. n. 0189936 del 17.03.2016, inerente quanto in oggetto, per gli aspetti di competenza della scrivente U.O.D., rimandando per le valutazioni sanitarie all'Asl Salerno, per quelle urbanistiche e territoriali al Comune di Salerno, per i controlli ambientali al Dipartimento Arpac di Salerno, e per gli aspetti della delocalizzazione alla Provincia di Salerno, ove è stato istituito un apposito tavolo tecnico, si comunica quanto segue:

- in data 28/01/2016, prot. 061401, sono pervenute le risultanze dell'ispezione straordinaria richiesta dall'Autorità Giudiziana ed effettuata dal Dipartimento ARPAC di Caserta in data 12/11/2015 presso la Ditta Fonderie Pisano & C. spa, ubicata in Salerno alla Via dei Greci n. 144, da cui sono emerse numerose e gravi violazioni nella gestione dell'installazione;
- la Ditta Fonderie Pisano & C spa spontaneamente con nota PEC prot. 105345 del 15/02/2016, prodotta integralmente in formato cartaceo con relativi allegati in data 15/02/2016 prot. 107893, ha inviato controdeduzioni ai rilievi formulati con il verbale ispettivo ARPAC Dipartimento di Caserta, e scritti difensivi relativi alla procedura sanzionatoria;
- con provvedimento n. 119396 del 19/02/2016, ai sensi dell'art. 29-decies comma 9 lett. b), D. Lgs. 152/06, questa U.O.D. ha diffidato il gestore a rimuovere le criticità riscontrate con contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato;
- con nota acquisita al prot. 146524 del 02/03/2016 la ditta Fonderie Pisano & C. spa ha fatto richiesta di sopralluogo per la verifica delle attività di adeguamento rispetto ai rilievi del verbale ispettivo, comunicando, altresì, la rimozione delle criticità riscontrate da ARPAC Caserta al 06/03/2016;
- con nota prot. 147593 del 02/03/2016 questa U.O.D. ha richiesto all'ARPAC Direzione Tecnica Napoli di coordinare il sopralluogo in azienda teso a verificare l'ottemperanza di quanto dichiarato dalla ditta Fonderie Pisano & C. spa e la conformità al processo produttivo, così come proposto dalla ditta ed autorizzato con D.D. n. 149 del 26/07/2012, D.D. di modifica non sostanziale n. 166 del 06/02/2014 e presa d'atto prot. 228698 del 01/04/2014, con particolare riferimento alla rimozione delle criticità evidenziate in merito ai seguenti aspetti:
 - verifica del ripristino della correttezza delle procedure e dei sistemi per il contenimento delle emissioni diffuse in atmosfera;
 - verifica della corretta installazione e funzionamento dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera, anche con riferimento al rientro nei limiti delle portate di cui all'allegato 3 del decreto autorizzativo A.I.A.;

- verifica dell'avvenuta eliminazione dello scarico di acque reflue industriali non autorizzato;
 - verifica dell'avvenuta rimozione delle cause che hanno determinato l'accertato superamento dei valori limite per gli scarichi di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale dell'inquinante "rame" di cui alla tabella 5 allegato 5 - parte terza D.Lgs. 152/06;
 - ripristino della corretta gestione dei rifiuti;
 - che siano state approntate le misure necessarie per prevenire incidenti e limitarne le conseguenze, anche attraverso l'eliminazione di strutture non più operative, evitando che da queste derivino forme di inquinamento secondario;
 - che il Sistema di Gestione Interno Ambientale sia stato opportunamente aggiornato per garantire le migliori condizioni di operatività, consentendo una sistematica verifica dal punto di vista dell'idoneità ambientale e sanitaria;
- con nota prot. 14840 del 08/03/2016 acquisita al prot. 163411 pari data l'ARPAC Salerno ha trasmesso verbale di sopralluogo effettuato congiuntamente dai Dipartimenti di Salerno e Caserta in data 07/03/2016 n. 02/AIA/PISANO/16, di verifica degli interventi eseguiti dall'azienda per la rimozione delle criticità riscontrate, sulla base di quanto richiesto da questa U.O.D., non evidenziando motivi ostativi alla ripresa dell'attività lavorativa;
- che con nota prot. n. 167950 del 09.03.2016 la scrivente U.O.D. ha disposto la ripresa delle attività dell'installazione, dettando prescrizioni in merito alle attività e controlli da svolgersi, in particolare:
1. E' stato fatto obbligo alla ditta Fonderie Pisano & C. spa di effettuare entro trenta giorni dal riavvio dell'esercizio, da comunicare preventivamente alla scrivente U.O.D., al Comune di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno e all'ASL di Salerno, tutti gli autocontrolli previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo e di trasmetterne con ogni urgenza le risultanze ai predetti Enti. Il Dipartimento ARPAC di Salerno, ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 lett. b) D. Lgs. 152/06, ne verificherà la regolarità delle misure ed il rispetto dei valori limiti di emissione;
 2. Il Dipartimento ARPAC di Salerno, entro trenta giorni dal riavvio dell'esercizio, condurrà propri controlli, anche di tipo analitico, in conformità al D.M. 24/04/2008;
 3. La ditta Fonderie Pisano & C. spa produca, entro quindici giorni dalla ricezione del presente provvedimento, istanza per la regolarizzazione amministrativa delle modifiche proposte e/o già attuate, anche se migliorative degli aspetti ambientali, nelle modalità previste dalla vigente normativa;
 4. L'ASL Salerno valuti l'opportunità di attivare una rete di monitoraggio biologico, ambientale ed umano che accompagni l'attuazione delle prescrizioni per valutarne gli effetti dal punto di vista sanitario, in termini di tutela della salute dei lavoratori e della popolazione generale;
 5. Il Dipartimento ARPAC di Salerno, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11-ter, dovrà svolgere apposita attività ispettiva sulla predetta installazione con periodicità non superiore ai sei mesi, atteso la grave inosservanza delle condizioni di autorizzazione rilasciata, avendo cura di comunicare, in particolare, eventuale reiterazione per più di due volte all'anno delle medesime violazioni, avendo come riferimento i 365 giorni precedenti l'ultimo accertamento, in conformità all'art. 29-decies, comma 9 lett. b), così come da indirizzi forniti dal Ministero dell'Ambiente con Circolare prot. n. 22295GAB del 27/10/2014;
- con la medesima nota è stato reiterato altresì alla Direzione Tecnica ARPAC Napoli e ai Dipartimenti di Caserta e Salerno l'urgente invio di apposita relazione di valutazione, ai sensi dell'art. 29-decies commi 5 e 6 del D. Lgs. 152/06, già richiesta con nota prot. 147593 del 02/03/2016, di concerto anche con la competente ASL, che per i diversi comparti ambientali e di intervento, verifichi da un lato la sussistenza ed applicabilità di tecnologie e pratiche operative ottimali capaci di contenere al minimo l'impatto, dall'altro dell'idoneità di tali tecnologie e pratiche a garantire la protezione della salute e dell'ambiente, individuando idonei strumenti per la verifica e il monitoraggio di tali aspetti, con riferimento ai documenti BREF, alle BAT-Conclusions, alla letteratura tecnica del settore e alle valutazioni già effettuate da altri Enti di

R *fr*

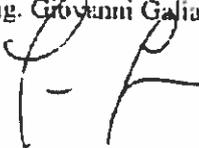
controllo pubblici, ed alla luce dell'operatività dell'installazione nel periodo intercorso tra il rilascio dell'autorizzazione ad oggi, indicando altresì le integrazioni impiantistiche necessarie con le relative modalità operative, per consentire a questa Autorità Competente la valutazione del ricorso alla procedura di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale o di variazione dell'installazione, nelle forme di cui al D. Lgs. n. 152/06;

- che in esito all'acquisizione della richiesta relazione di valutazione sarà disposta la procedura di riesame di cui all'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 per l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 149 del 26/07/2012;
- che con nota del 9.03.2016 prot. n. 170470 del 10.03.2016 la Ditta Fondene Pisano & C. spa ha comunicato la ripresa delle attività produttive a partire dal 10.03.2016, e con nota prot. n. 0187136 del 16.3.2016 ha trasmesso il cronoprogramma delle attività di autocontrollo prescritte con il provvedimento di ripresa delle attività;
- che con Disposizione n. 30GC del 16 marzo 2016 del Commissario dell'Arpa Campania, per i controlli straordinari necessari per verificare il rispetto delle prescrizioni, il direttore del Dipartimento Arpac di Avellino è stato incaricato di coordinare le attività a supporto al Dipartimento provinciale di Salerno.

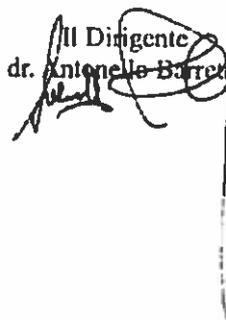
Si precisa che qualora, i campionamenti di parte o i controlli Arpac previsti per la ripresa dell'esercizio, evidenziassero inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie o superamento dei valori emissivi, si procederà ai sensi dell'art. 29-decies- comma 9 lett. b) e c) del D.Lgs. 152/06, con ulteriore sospensione dell'attività ed avvio della procedura di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale.

Si evidenzia infine, che per il rilascio del provvedimento autorizzativo D.D. n. 149 del 26/07/2012, il Comune di Salerno ha espresso parere favorevole prot. n. 98742 delo 24.5.2012 (che si allega) e l'Asl Salerno non ha partecipato ai lavori della conferenza dei servizi, acquisendone l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90.

Il Resp.Pos.Org.
Ing. Giovanni Galiano



Il Dirigente
dr. Antonello Barretta





Comune di Salerno
Prot P 90742 24-05-2012 15 04 21
Class: 10 9
1200098742000

SETTORE URBANISTICA
Servizio Trasformazioni Urbanistiche

Salerno, 11

Spett.le Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Provinciale di Salerno
Area Generale di Coordinamento
Ecologia - Tutela dell'Ambiente
Disinquinamento - Protezione Civile

Via G. Clark 103
84132 SALERNO

Rif. Vs prot n° 2012 0104548 del 10/2/2012 Pratica n°
Acquasta al prot. gen n° 32109 del 21/2/2012

Oggetto Conferenza dei Servizi del 27/06/2012 – Autorizzazione A.I.A. per l'attività IPPC codice 2.4
ai sensi de l'ex D Lgs n° 59/2005, della Ditta Fonderie Pisano & C. S.p.A. - Via dei Greci
144 - Comune di Salerno.

- Premesso che, con nota sindacale prot. n° 34966 del 24/2/2012 ed in riferimento all'oggetto, è stato delegato a rappresentare l'Amministrazione in sede di convocazione della Conferenza dei Servizi il Funzionario Tecnico del Comune di Salerno in servizio presso il Settore Urbanistica - Servizio Trasformazioni Urbanistiche *ing. Pietro Cavallo*,
- vista la documentazione trasmessa da codesto Settore ed acquisita con la nota emarginata,
- vista l'ulteriore documentazione trasmessa dalla ditta con nota prot. n° 76174 del 24/4/2012
- visti i rescritti dei verbali delle precedenti sedute,
- vista la nota prot. n° 90274 del 15/5/2012 del Settore Ambiente e Mobilità Urbana del Comune di Salerno il cui parere viene riportato, per estratto e per gli aspetti di propria competenza, al punto B)

si trasmette, per quanto di propria competenza, il seguente parere

A) FAVOREVOLE per quanto inerente gli aspetti di natura urbanistico-edilizi esclusivamente in considerazione della preesistenza dell'attività produttiva alla data di adozione del P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale) di Salerno e preso atto della certificata conformità edilizia ai titoli abilitativi dei manufatti esistenti asseverata dal geom. Matteo Pellegrino.

Si precisa che in riferimento al vigente P.U.C. l'area dello stabilimento industriale dell'attività oggetto di autorizzazione ricade in Zona Omogenea B3 ed in particolare nel Comparto Edificatorio, prevalentemente residenziale, denominato CR_1 da attuarsi attraverso Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.). L'approvazione del PUA è condizionata alla delocalizzazione dell'attività produttiva ed al mantenimento dei posti di lavoro. Per l'edificio esistente in tale area, fino all'attuazione delle previsioni di P.U.C., sono consentiti soltanto gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

B) FAVOREVOLE con prescrizioni anche per quanto attiene l'immissione delle acque reflue bianche nel fiume Irno vista la precedente Autorizzazione allo scarico n° 35/2008 rilasciata dal Settore Ambiente e Territorio - Servizio Ambiente UOC Ciclo Integrato delle Acque - della Provincia di Salerno in data 27/02/2008 prot. n° 3067 e l'autocertificazione, resa a norma di legge, a firma del legale rappresentante della ditta Sig. Pisano Luigi, allegata alla documentazione tecnico-amministrativa trasmessa con la qua e dichiara

PALAZZO D. CITTA

Tel. 089/662489 Fax 089/662402 e-mail settoreurbanistica@comune.salerno.it C.F. 80000330656 - P.I. 00263650657

c/cip 3396486 Tesoreria Monte dei Paschi di Siena

S.U./S.R.L. PC / Tram: SALERNO-PARETE, Ditta Fonderie Pisano AC SpA

che la superficie impermeabile (coperta e scoperta) non ha subito variazioni con quanto assentito con la citata autorizzazione n. 35/2038

Si rilascia pertanto, parere favorevole alle seguenti condizioni

1) lo scarico deve costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabilite dal Decreto Legislativo n. 152/2006 e mantenersi entro i limiti qualitativi delle tabelle 1 e 3 allegato 5, del medesimo Decreto per lo scarico in corpo di acqua superficiale,

2) il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo stesso procedendo ad analisi qualitative delle acque reflue rilasciate con particolare riferimento ai seguenti parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi Sospesi Totali BOD/5 COD, Cloro Attivo Libero, Cloruri, Solfati, Fosforo Totale, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Tensioattivi, Escheria Col (li. Max 5000/UFC/100/m³) con cadenza temporale mensile. Le certificazioni analitiche, rese esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data del prelievo e che gli stessi si riferiscono a campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la personale responsabilità, devono essere messe a disposizione delle autorità competenti al controllo, in originale, per i quattro anni successivi alla data di dell'autorizzazione A.I.A.

3) il presente parere di competenza è assentito ai solo fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsto dalla legge per il caso in specie.

4) il titolare dello scarico è soggetto ai seguenti obblighi:

- a) di divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo,
- b) di divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente a lo scopo
- c) di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale nel corpo ricettore,
- d) di comunicare ogni variante qualitativa o quantitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto, del sistema di rete di scarico o dei pozzetti fiscali, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio della autorizzazione;
- e) di comunicare e/o richiedere voltura per eventuali variazioni della titolarità allo scarico
- f) di tenere sempre agibili ed accessibili alle Autorità preposte i punti stabiliti per il controllo,
- g) di smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs n. 152/06,
- h) di procedere al pagamento delle spese sostenute dal Comune di Salerno e/o da altre Autorità competenti per i rilievi, gli accertamenti, i controlli, i sopralluoghi, i prelievi e le analisi necessari per il controllo degli scarichi,

5) nel caso di inosservanza delle prescrizioni ed obblighi previsti nella presente autorizzazione, si applicheranno le norme sanzionatorie e, salvo il caso costituisca reato, si procederà a l'irrogazione delle sanzioni amministrative ed, a seconda della gravità dell'infrazione, alla determinazione dei seguenti atti amministrativi.

- a) diffida, con indicazione del termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità,
- b) diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente,
- c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

6) il titolare dello scarico, qualora determini un inquinamento ambientale, provocando un danno alle acque al suolo, al sottosuolo, e ad altre risorse ambientali, è tenuto a procedere, a proprie spese, agli interventi di messa in sicurezza, bonifica, e ripristino delle aree inquinate. E' fatto salvo il diritto ad ottenere il risarcimento del danno ambientale non eliminabile con gli interventi di bonifica e di ripristino ambientale.
Distinti saluti

Visto

Il Dirigente
(arch. Davide Pelosio)

Il Funzionario

(ing. Pietro Cavallo)

PALAZZO DI CITTA

Te. 089/562489 Fax 089/662400 e-mail sezioneurbanistica@comune.salerno.it C.F. 80300330656 - P.I. 00263650657
c/c/p. 3396486 Tesoreria Monte dei Paschi di Siena

S/J/STU/PC/11 - ASSOCIAZIONE PARFRE 019 - Fontane Pisane AC - SPA



Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot 2016 - 0014056 /UDCP/GAB/JUL del 13/05/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 196.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Giampiero Zinzi (F.I.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0009667/E Data: 16/05/2016 11:57
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



B0516
Zinzi



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0277508 22/04/2016 09.28

M. 11 - 5518 Direzione Generale per le risorse

Unità - CAPO UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE PROF. PIER LUIGI

Classifica 10 Francolise 03 del 2016



Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente
Prof. Pier Luigi Petrillo
S E D E

Pec: ufficio.legislativo@pec.regione.campania.it

Mall: silvana.colicchio@regione.campania.it
segre.legislativo@regione.campania.it

Oggetto : interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Giampiero Zinzi (F.I.)
concernente "Struttura di proprietà della Regione Campania in frazione del Comune di Francolise in uso
ASL Caserta -Richiesta provvedimenti" -R.G. N. 196

In riscontro alla nota prot. 2016-0010916/UDCP/GAN/UL del 14/04/2016, acquisita al
prot. 259956 del 15/4/16, pari oggetto, si comunica, per quanto di competenza, che l'immobile,
oggetto della Interrogazione, non risulta confluito nel patrimonio della Regione Campania e, di
conseguenza, non è riportato nella Consistenza patrimoniale dell'Ente.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento e/o supplemento istruttorio

Dott. Luigi Riccio

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Giunta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0012195 /UDCP/GAB/GAB del 27/04/2016 E

Fac. 1001 INTERROGAZIONI

SM/
fu



Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Silvia Nobile
23/5/2016
SR

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

Prot.2016 - 0014717 /UDCP/GAB/UL del 19/05/2016 U

SEDE

Fascicolo INTERROGAZIONI

Oggetto: riscontri interrogazioni consiliari a risposta scritta R.G. n. 75 e R.G. n. 99.

Si trasmette, in allegato, il riscontro alle interrogazioni consiliari di cui all'oggetto a firma del Consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

RS

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0010365/E Data: 23/05/2016 10:20
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



20/5/16
V. S. Amabile

Giunta Regionale d

Fascicolo



L'Assessore ai Fondi Europei, Politiche Giovanili,
Cooperazione Europea e Bacino Euro-Mediterraneo

Prot. n. 607/SP

del 12/05/2016

Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente
Prof. Pier Luigi Petrillo

silvana.colicchio@regione.campania.it

segre.legislativo@regione.campania.it

Oggetto: Interrogazioni a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico
Gambino - R.G. 75 e R.G. 99.

In riscontro alle interrogazioni di cui all'oggetto si comunica quanto segue:

Interrogazione concernente "POR FESR 2007/2013 - Iniziative di accelerazione della
spesa - Orientamenti chiusura programma - Decisione C (2015) 2771 FINAL del
30.4.2015.

R.G. n. 75

- a. Quali iniziative concrete sono state intraprese per garantire ai soggetti già
beneficiari dei fondi POR FESR 2007/2013 di poter proseguire la realizzazione dei
cantieri potendo contare su una proroga dei termini di scadenza almeno fino al
Dicembre 2016:
- b. Quali urgenti iniziative concrete intende mettere in atto, supportata in questo
dall'intero Consiglio Regionale se necessario, per ottenere e concedere la proroga
del termine di scadenza per le opere di cui trattasi:

A norma dell'articolo 78, paragrafo 1, del Regolamento generale, sono ammissibili le
spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e il contributo pubblico
corrispondente versato o da versare ai beneficiari in base alle condizioni che disciplinano
il contributo pubblico.

Gli Orientamenti sulla chiusura dei programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR,
FSE) e del Fondo di coesione, approvati con Decisione C (2015) 2771 in conformità

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore ai Fondi Europei, Politiche Giovanili,
Cooperazione Europea e Bacino Euro-Mediterraneo

Gli Orientamenti sulla chiusura dei programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione, approvati con Decisione C (2015) 2771 in conformità all'articolo 56, paragrafo 1, del Regolamento generale confermano che il termine ultimo di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari è il 31 dicembre 2015.

Pertanto, ai fini del contributo FESR, la scrivente amministrazione potrà ritenere ammissibili solo le spese effettivamente sostenute e quietanzate dal beneficiario entro il 31.12.2015 e non potranno conseguentemente essere considerate eleggibili al contributo spese che vadano oltre i termini di ammissibilità come sopra riportati, né rientra nelle possibilità degli Stati membri prevedere una proroga dei suddetti termini.

Quanto sopra esclude, interventi per un valore di circa 290ME che rientrano nella zona del beneventano che ha subito l'alluvione e per la quale la Commissione ha recentemente accolto la richiesta di far slittare la data del 31/12/2015 per la ammissibilità delle spese;

- c. Se è percorribile, come estrema ratio, l'ipotesi dei "Progetti retrospettivi" e per quali importi complessivi ovvero se è stata valutata la possibilità di rinnovare il finanziamento eventualmente non utilizzato di cui trattasi con analoghi fondi, per importo, del POR 2014/2020.

Secondo i citati Orientamenti sulla chiusura dei Programmi è possibile suddividere i progetti in fasi, portando a termine il progetto con risorse nazionali o suddividendo in fasi l'operazione sempre che la seconda fase del progetto sia ammissibile al finanziamento dei fondi strutturali e/o del FC nel periodo 2014-2020 e che possenga i requisiti richiesti.

Laddove ciò non sia possibile, il progetto sarà identificato come " progetto non funzionante ". Il progetto non funzionante deve tuttavia possedere alcune caratteristiche, e i progetti non funzionanti all'interno di un programma non possono superare il 10% della dotazione totale per quel programma.

Interrogazione concernente "POR FESR 2007/2013 – Misure di salvaguardia – Interventi della Giunta Regionale" – R.G. n.99

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore ai Fondi Europei, Politiche Giovanili,
Cooperazione Europea e Bacino Euro-Mediterraneo

- a. Quali iniziative concrete sono state intraprese, in ossequio alle disposizioni recate dalla DGRC 46/2015, per consentire ai Comuni di proseguire i progetti finanziati e avviati oltre la scadenza del 31.12.2015;
- b. Se e quando i Dirigenti ratione materiae hanno rimodulato, in accordo con i beneficiari, le convenzioni sottoscritte;
- c. Quali iniziative urgenti intende adottare per salvaguardare le operazioni in overbookin allocandole, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisioni in fasi, a valere sulle risorse del PAC e/o del FSC e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o POC ovvero PAC 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014/2020 adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- d. Se ritiene di rifinanziare le somme eventualmente non ancora spese dai beneficiari alla data del 31/12/2015 con la dotazione complessiva del POR Complementare 2014/2020 ovvero PAC ovvero Programmi paralleli della Campania, in ragione della riduzione a carico dei fondi di rotazione della quota di cofinanziamento nazionale dei programmi operativi che ammonta a 1.733 ME consentendo ai Comuni di completare le opere.

L'Amministrazione sta valutando tutte le opportune misure di salvaguardia ed è stata definita una ricognizione condotta presso gli Uffici responsabili della gestione dei progetti inseriti nel POR FESR 2007/2013 e volta ad individuare l'elenco degli interventi che, avendo dato luogo a pagamenti sul POR FESR 2007/2013 e non essendo stati conclusi al 31 dicembre 2015, necessitano di risorse finanziarie per il completamento.

Nell'ambito della riprogrammazione deliberata, al fine di dare ulteriore attuazione alla DGR n. 46 del 9 febbraio 2015, è stato disposto l'incremento ad € 547.390.959,69 delle risorse destinate alla salvaguardia dei Programmi Operativi finanziati con i Fondi europei (rispetto all'ammontare di € 435.700.000,00 già stabilito dalla DGR n. 541 del 10 novembre 2014). In particolare, è stato incrementato il valore delle risorse del PAC destinate alla salvaguardia dei progetti avviati nell'ambito del POR FESR 2007/2013, portandolo - dagli originari € 325.700.000,00 di cui alla DGR n. 541 del 10 novembre 2014 - ad € 483.716.380,65 (la parte rimanente delle risorse a salvaguardia, pari ad €

ve

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore ai Fondi Europei, Politiche Giovanili,
Cooperazione Europea e Bacino Euro-Mediterraneo

63.674.579,04, è destinata ad azioni riconducibili all'ambito FSE). Con la DGR n. 62/2016 l'esecutivo ha altresì provveduto alle necessarie appostazioni contabili sui capitoli di spesa.

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 178 del 27 aprile 2016, inoltre, è stata disposta una riprogrammazione degli APQ "Sistemi di Mobilità" e "Sistemi di Mobilità – Atto integrativo", per effetto della quale vengono destinate risorse per l'importo complessivo € 243.649.780,52 al completamento di progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, per garantire con tempestività il necessario flusso finanziario.

In relazione a detti interventi, si evidenzia che, con Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 15 febbraio 2016, è stato approvato il Piano Operativo Complementare (POC) 2014/2020, la cui dotazione finanziaria è destinata in parte (per un importo di 496,54 milioni di euro) al completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, nel rispetto del su richiamato art. 1 comma 804 della Legge di Stabilità per il 2016 e delle modalità in esso descritte. Il POC è stato quindi approvato dal CIPE nella seduta straordinaria del 1° maggio 2016.

L'Adg FESR
Il Direttore Generale
Ing. Sergio Negro

L'Assessore
Dott.ssa Serena Angioli



Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Silvia Nobile
23/5/2016
SR

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

Prot.2016 - 0014717 /UDCP/GAB/UL del 19/05/2016 U

SEDE

Fascicolo INTERROGAZIONI

Oggetto: riscontri interrogazioni consiliari a risposta scritta R.G. n. 75 e R.G. n. 99.

Si trasmette, in allegato, il riscontro alle interrogazioni consiliari di cui all'oggetto a firma del Consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

RS

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0010365/E Data: 23/05/2016 10:20
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



20/5/16
V. S. Amabile

Giunta Regionale d

Fascicolo



L'Assessore ai Fondi Europei, Politiche Giovanili,
Cooperazione Europea e Bacino Euro-Mediterraneo

Prot. n. 607/SP

del 12/05/2016

Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente
Prof. Pier Luigi Petrillo

silvana.colicchio@regione.campania.it

segre.legislativo@regione.campania.it

Oggetto: Interrogazioni a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico
Gambino - R.G. 75 e R.G. 99.

In riscontro alle interrogazioni di cui all'oggetto si comunica quanto segue:

Interrogazione concernente "POR FESR 2007/2013 - Iniziative di accelerazione della
spesa - Orientamenti chiusura programma - Decisione C (2015) 2771 FINAL del
30.4.2015.

R.G. n. 75

- a. Quali iniziative concrete sono state intraprese per garantire ai soggetti già
beneficiari dei fondi POR FESR 2007/2013 di poter proseguire la realizzazione dei
cantieri potendo contare su una proroga dei termini di scadenza almeno fino al
Dicembre 2016:
- b. Quali urgenti iniziative concrete intende mettere in atto, supportata in questo
dall'intero Consiglio Regionale se necessario, per ottenere e concedere la proroga
del termine di scadenza per le opere di cui trattasi:

A norma dell'articolo 78, paragrafo 1, del Regolamento generale, sono ammissibili le
spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e il contributo pubblico
corrispondente versato o da versare ai beneficiari in base alle condizioni che disciplinano
il contributo pubblico.

Gli Orientamenti sulla chiusura dei programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR,
FSE) e del Fondo di coesione, approvati con Decisione C (2015) 2771 in conformità

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore ai Fondi Europei, Politiche Giovanili,
Cooperazione Europea e Bacino Euro-Mediterraneo

Gli Orientamenti sulla chiusura dei programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione, approvati con Decisione C (2015) 2771 in conformità all'articolo 56, paragrafo 1, del Regolamento generale confermano che il termine ultimo di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari è il 31 dicembre 2015.

Pertanto, ai fini del contributo FESR, la scrivente amministrazione potrà ritenere ammissibili solo le spese effettivamente sostenute e quietanzate dal beneficiario entro il 31.12.2015 e non potranno conseguentemente essere considerate eleggibili al contributo spese che vadano oltre i termini di ammissibilità come sopra riportati, né rientra nelle possibilità degli Stati membri prevedere una proroga dei suddetti termini.

Quanto sopra esclude, interventi per un valore di circa 290ME che rientrano nella zona del beneventano che ha subito l'alluvione e per la quale la Commissione ha recentemente accolto la richiesta di far slittare la data del 31/12/2015 per la ammissibilità delle spese;

- c. Se è percorribile, come estrema ratio, l'ipotesi dei "Progetti retrospettivi" e per quali importi complessivi ovvero se è stata valutata la possibilità di rinnovare il finanziamento eventualmente non utilizzato di cui trattasi con analoghi fondi, per importo, del POR 2014/2020.

Secondo i citati Orientamenti sulla chiusura dei Programmi è possibile suddividere i progetti in fasi, portando a termine il progetto con risorse nazionali o suddividendo in fasi l'operazione sempre che la seconda fase del progetto sia ammissibile al finanziamento dei fondi strutturali e/o del FC nel periodo 2014-2020 e che possenga i requisiti richiesti.

Laddove ciò non sia possibile, il progetto sarà identificato come " progetto non funzionante ". Il progetto non funzionante deve tuttavia possedere alcune caratteristiche, e i progetti non funzionanti all'interno di un programma non possono superare il 10% della dotazione totale per quel programma.

Interrogazione concernente "POR FESR 2007/2013 – Misure di salvaguardia – Interventi della Giunta Regionale" – R.G. n.99

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore ai Fondi Europei, Politiche Giovanili,
Cooperazione Europea e Bacino Euro-Mediterraneo

- a. Quali iniziative concrete sono state intraprese, in ossequio alle disposizioni recate dalla DGRC 46/2015, per consentire ai Comuni di proseguire i progetti finanziati e avviati oltre la scadenza del 31.12.2015;
- b. Se e quando i Dirigenti ratione materiae hanno rimodulato, in accordo con i beneficiari, le convenzioni sottoscritte;
- c. Quali iniziative urgenti intende adottare per salvaguardare le operazioni in overbookin allocandole, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisioni in fasi, a valere sulle risorse del PAC e/o del FSC e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o POC ovvero PAC 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014/2020 adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- d. Se ritiene di rifinanziare le somme eventualmente non ancora spese dai beneficiari alla data del 31/12/2015 con la dotazione complessiva del POR Complementare 2014/2020 ovvero PAC ovvero Programmi paralleli della Campania, in ragione della riduzione a carico dei fondi di rotazione della quota di cofinanziamento nazionale dei programmi operativi che ammonta a 1.733 ME consentendo ai Comuni di completare le opere.

L'Amministrazione sta valutando tutte le opportune misure di salvaguardia ed è stata definita una ricognizione condotta presso gli Uffici responsabili della gestione dei progetti inseriti nel POR FESR 2007/2013 e volta ad individuare l'elenco degli interventi che, avendo dato luogo a pagamenti sul POR FESR 2007/2013 e non essendo stati conclusi al 31 dicembre 2015, necessitano di risorse finanziarie per il completamento.

Nell'ambito della riprogrammazione deliberata, al fine di dare ulteriore attuazione alla DGR n. 46 del 9 febbraio 2015, è stato disposto l'incremento ad € 547.390.959,69 delle risorse destinate alla salvaguardia dei Programmi Operativi finanziati con i Fondi europei (rispetto all'ammontare di € 435.700.000,00 già stabilito dalla DGR n. 541 del 10 novembre 2014). In particolare, è stato incrementato il valore delle risorse del PAC destinate alla salvaguardia dei progetti avviati nell'ambito del POR FESR 2007/2013, portandolo - dagli originari € 325.700.000,00 di cui alla DGR n. 541 del 10 novembre 2014 - ad € 483.716.380,65 (la parte rimanente delle risorse a salvaguardia, pari ad €

ve

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore ai Fondi Europei, Politiche Giovanili,
Cooperazione Europea e Bacino Euro-Mediterraneo

63.674.579,04, è destinata ad azioni riconducibili all'ambito FSE). Con la DGR n. 62/2016 l'esecutivo ha altresì provveduto alle necessarie appostazioni contabili sui capitoli di spesa.

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 178 del 27 aprile 2016, inoltre, è stata disposta una riprogrammazione degli APQ "Sistemi di Mobilità" e "Sistemi di Mobilità – Atto integrativo", per effetto della quale vengono destinate risorse per l'importo complessivo € 243.649.780,52 al completamento di progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, per garantire con tempestività il necessario flusso finanziario.

In relazione a detti interventi, si evidenzia che, con Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 15 febbraio 2016, è stato approvato il Piano Operativo Complementare (POC) 2014/2020, la cui dotazione finanziaria è destinata in parte (per un importo di 496,54 milioni di euro) al completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, nel rispetto del su richiamato art. 1 comma 804 della Legge di Stabilità per il 2016 e delle modalità in esso descritte. Il POC è stato quindi approvato dal CIPE nella seduta straordinaria del 1° maggio 2016.

L'Adg FESR
Il Direttore Generale
Ing. Sergio Negro

L'Assessore
Dott.ssa Serena Angioli



Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

23/5/2016
S/16/2016
S

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Direzione Collaborazione del Presidente
GABINETTO

SEDE

Prot.2016 - 0014918 /UDCP/GAB/UL del 23/05/2016 U
Fascicolo:

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 153.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Luigi Cirillo (M.5S.).

LC

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0010444/E Data: 23/05/2016 14:08
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



M.A.
transfuso
23/5/2016



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Il Direttore Generale

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0013158 /UDCP/GAB/GAB del 05/05/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0305646 04/05/2016 12,52

Mitt. : 5204 Direzione Generale tutela salu...

Rev. : 4003 Ufficio Legislativo - Postazio...

Classifica : 999.



Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente
della Regione Campania

Sede

Oggetto: Riscontro Interrogazione Consiliare On. Cirillo
"Mancata pubblicazione dei dati relativi al Registro Tumori
della Popolazione della Regione Campania" – RG 153

In relazione all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto si rende opportuno una premessa finalizzata a fornire elementi conoscitivi evidentemente ignorati dalla interrogazione:

1. per poter pubblicare report riferiti ai dati di incidenza del Registro Tumori della Regione Campania, c'è la evidente necessità che tali dati vengano "prodotti" dalle otto articolazioni operative dello stesso Registro;
2. tale produzione di dati necessita, in modo evidente, della indispensabile messa in atto di condizioni strutturali e operative preliminari, previste dalla legge, sia a livello regionale che presso le diverse aziende, territoriali ed ospedaliere, oltre che della necessaria formazione specifica degli operatori addetti.

Premesso ciò, si forniscono i seguenti elementi conoscitivi utili a comprendere l'intero contesto operativo in cui si è mosso, e si muove, il Registro Tumori della Regione Campania:

3. a seguito delle note vicissitudini della legge regionale n° 19 del 10-07-2012, successivamente modificata e definitivamente approvata con legge n° 9 del 25-02-2014, tutte le attività riferite alla realizzazione del Registro Tumori della Regione Campania sono state avviate a seguito del Decreto Commissariale n°104 del 24-09-2012;
4. tra le **pre-condizioni** operative messe in atto in tempi brevissimi da questa Direzione Generale, per il tramite del Comitato Scientifico regionale e di altre strutture regionali, vanno segnalate:
 - ✓ elaborazione ed approvazione di linee guida operative uniche per gli otto registri territoriali;
 - ✓ definizione ed approvazione delle caratteristiche specifiche e peculiari da prevedere per il gestionale unico regionale del Registro Tumori;
 - ✓ definizione ed approvazione delle variabili tecniche e vincoli operativi da inserire nella gara di appalto per l'acquisizione dello stesso gestionale;
 - ✓ acquisizione, per il tramite della SORESA, del gestionale a seguito della suddetta gara;
 - ✓ definizione ed approvazione di un flusso regionale dei dati di anatomia patologica, flusso fondamentale per le attività di registrazione, alla pari del flusso SDO e

RENCAM;

- ✓ analisi ed approvazione degli studi di fattibilità approntati dalle diverse Aziende sanitarie ed ospedaliere;
 - ✓ organizzazione del primo corso di formazione base per operatori dei registri tumori, tenuto in collaborazione con l'AIRTUM ;
5. tra le **pre-condizioni strutturali** messe in atto dalle diverse Aziende sanitarie, locali ed ospedaliere, vanno segnalate:
- ✓ redazione dello studio di fattibilità per la costituzione del Registro Tumori aziendale;
 - ✓ reperimento e formazione di personale dedicato;
 - ✓ organizzazione logistica dei Registri (locali ed attrezzature hardware);
6. la realizzazione di tutte le attività suddescritte è stata completata al primo ottobre del 2014, data in cui è iniziata la fase di l'installazione del software presso tutti i Registri periferici, fase conclusa al 31/12/2014;
7. **l'attività, quindi di registrazione oncologica della Rete dei Registri che costituiscono il Registro Tumori della Regione Campania è materialmente iniziata il 01/01/2015** con l'indicazione, per i sei registri in start up (Napoli 1, Napoli 2; Caserta, Benevento, Avellino, Registro dei Tumori Infantili) a registrare il triennio di incidenza oncologica 2010/2012, ed a completare tale registrazione entro il 31/12/2017;
8. fanno eccezione a tale contesto i Registri Tumori della A.S.L. di Napoli 3 sud avviato nel 1995, della ASL di Salerno avviato nel 1997 ma solo nel 2015 trasferito dall'ente Provincia alla ASL, ed il Registro Tumori della ASL di Caserta che ha avviato le proprie attività di registrazione nel 2012 ed il 13/04/2016 ha accreditato presso la banca dati Airtum i propri dati di incidenza relativi al triennio 2008-2010;
9. in relazione, quindi ai dati di incidenza disponibili, sono al momento:
- ✓ acquisiti alla Banca Dati regionale i dati del Registro Tumori della ASL Napoli 3 sud per il periodo 1996/2012;
 - ✓ in fase di acquisizione i dati del Registro Tumori dell'ASL di Salerno per il periodo 1996/2009 ed i dati del Registro Tumori della ASL di Caserta per il periodo 2008/2010;

Tutto ciò premesso, appare evidente che non è possibile, al momento, produrre un Report unico dei dati del Registro Tumori Regionale, essendo diversi i periodi di riferimento e di produzione dati dei tre registri che già hanno disponibilità di dati accreditati, e che coprono il 54,3% della popolazione regionale.

È in programma, da parte di questa Direzione Generale inserire a breve sul sito web della Regione Campania:

- ✓ tre diversi report riferiti alle tre specifiche aree di riferimento ed ai diversi periodi di disponibilità dei dati;
- ✓ produrre un report unico per le tre aree appena saranno resi disponibili dal Registro tumori della ASL di Salerno i dati di incidenza dell'anno 2010, in modo da avere almeno un triennio di incidenza comune (2008/2010)

Successivamente, tale report sarà periodicamente integrato, come previsto dalla legge, man mano che i registri territoriali produrranno i dati di incidenza accreditati presso la Banca dati nazionale AIRTUM.

Avv. Antonio Postiglione





Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0010440/E Data: 23/05/2016 14:03
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



23/5/2016
S/6/2A (N. 112)
S)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0014920 /UDCP/GAB/UL del 23/05/2016 U

Fascicolo

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 159.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

RP SA

Prof. Pier Luigi Petrillo

U. P.
L. M. P.
23/5/2016



DG 52-05

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
(GABINETTO)

Prot. 2016 - 0012816 /UDCP/GAB/GAB del 03/05/2016 E

Fascicolo

Il Direttore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0294114 29/04/2016 12,50

Rit. : 520501 UOD Affari giuridico-legali

Dest. : CAPO UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE

Classifica : 52.5. Fascicolo : 16 del 2016



**Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente**

Via Santa Lucia, 81

NAPOLI

Oggetto: : *Interrogazione del consigliere regionale Alberico Gambino R.G. N. 159 concernente "Estrazioni petrolifere Monte Cavallo in Campania - Richiesta intervento ostativo Regione Campania"*

In riferimento all'interrogazione in epigrafe, si rappresenta che, poiché il progetto citato è di competenza nazionale (VIA Nazionale) e che per tali tipologie di interventi la DIP 52 DG 05 UOD 07 "Valutazioni Ambientali" si esprime esclusivamente con un "sentito" da effettuarsi a seguito dell'avvio della procedura da parte del Ministero dell'Ambiente, il quale provvede a pubblicare la documentazione sul proprio portale dedicato. Ad oggi tale documentazione non risulta pubblicata sul portale del Ministero dell'Ambiente; pertanto la suddetta UOD al momento non può procedere con la valutazione dell'istanza.

Si trasmette, altresì, la nota prot. 71123 del 02/02/2016 che riscontra l'istanza di avvio della procedura di VIA nazionale trasmessa dalla Shell con nota acquisita al prot. regionale n. 53054 del 26/01/2016.

Il Responsabile di P.O.
Gerardo LIGUORI

dr. Michele Palmieri



Direzione Generale 52.05
UOD 52.05.07

*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni
Ambientali*

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0071123 02/02/2016 11,29

N. 52057 UOD Valutazioni Ambientali - R...

Dist. : MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO D...

Classifica : 52.5. Fascicolo : 33 del 2016



Al Ministero dell'Ambiente
DG per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo 44
ROMA
Pec
dgsalvanguardia.ambientale@pec.mina
mbiente.it

e p.c.

Alla SHELL Italia E&P Spa
L.R. Brun Marco
Piazza dell'Indipendenza 11/B
00185 - Roma
PEC shell.italiaep@legalmail.it

Oggetto: "Progetto di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma denominato "Monte Cavallo" nei comuni di Atena Lucana (SA), Brienza (PZ), Marsico Nuovo (PZ), Montesano sulla Marcellana (SA), Padula (SA), Paterno (PZ), Polla (SA), Sala Consilina (SA), Sant'Arzenio (SA), Sassano (SA), Teggiano (SA), Tramutola (PZ). Istanza Prot. Reg. 53054 del 26/01/2016. Istanza di VIA nazionale. Comunicazioni.

Con riferimento all'istanza in epigrafe, pervenuta in data 15/01/2016 e assunta al richiamato protocollo regionale, si rappresenta quanto segue.

Con nota acquisita al prot. reg. 88953 del 06/02/2012 la Shell Italia ha presentato al Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania istanza di VIA integrata con la Valutazione di Incidenza per il progetto "Intervento di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma denominato "Monte Cavallo" in Provincia Salerno, nei Comuni di Atena Lucana, Montesano sulla Marcellana, Padula, Polla, Sala Consilina, Sant'Arzenio, Sassano, Teggiano"

Tale istanza è stata archiviata a seguito dei preavvisi di archiviazione di cui alle note prot. 247686 del 30/03/2012 e prot. 310420 del 23/04/2012 per le motivazioni di cui alle richiamate note, che si allegano per opportuna conoscenza.

1



Direzione Generale S2.05
UOD S2.05.07

*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni
Ambientali*

Il Dirigente

Si ribadisce, inoltre, che la documentazione afferente all'istanza di VIA nazionale per il progetto in epigrafe è pervenuta allo scrivente ufficio su supporto digitale in data 15/01/2016. Non si è a conoscenza del deposito della documentazione effettuato in data 15/10/2015 presso la Regione Campania come dichiarato dal proponente.

Avv. Simona Brancaccio

23/5/2016
S. G. / 2a r.v. 16
S/



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0010446/E Data: 23/05/2016 14:11
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0319122 10/05/2016 11,30

Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente
SEDE

N. 5204 Direzione Generale Tutela Salute

Rev. 4002 Ufficio Legislativo - Portofoglio

Circonf. 259



Oggetto: Interrogazione consiliare On.le Ciarambino
"Ampliamento accessibilità al servizio di prenotazione e incasso ticket delle prestazioni ambulatoriali specialistiche tramite CUP aziendali e del CURcP"
RG 162

Si trasmette la relazione a firma del Dirigente della UOD 11 afferente alla scrivente Direzione

- Dott. Luigi Riccio - contenente elementi utili per la formulazione della risposta.

Avv. Antonio Postiglione

Il Dirigente dell' U.O.D 01
Dott.ssa Maria Messina.

Il Funzionario
Dott.ssa A. Arcaferri

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
(GABINETTO)

Prot.2016 - 0013784 /UDCP/GAB/GAB del 11/05/2016 E

Fascicolo

M. V.
Arcaferri
23/5/2016



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

Il Dirigente dell'UOD 11

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016 0278043 22/04/2016 10.17

DATA 02/04/2016 UOD 11

NUM. 0278043

CLASSIFICA 02/04/2016



Al Direttore Generale per la
Tutela della
Salute ed il Coordinamento del
SSR

SEDE

Oggetto: Interrogazione On. Valeria Ciarambino
"Ampliamento accessibilità al servizio di prenotazione e incasso ticket delle prestazioni ambulatoriali specialistiche tramite CUP aziendali e del CUREP". RG 162

Si riscontra l'interrogazione in oggetto che fa seguito all'interrogazione R.G 72/2016.

Sulla stessa materia, in data 14.03.2016, è pervenuta una richiesta a firma "Libere Parafarmacie Italiane", peraltro inviata per conoscenza alla Presidenza, all'Assessore al Bilancio e al Presidente della Commissione Speciale Trasparenza, riscontrata con la nota prot. 246395 dell'11.04.2016.

Tutte concernono il servizio di prenotazione e incasso ticket delle prestazioni ambulatoriali specialistiche tramite CUP aziendali, con la richiesta di estendere l'attività di prenotazione ad altri soggetti, in attuazione delle linee guida nazionali approvate dal Ministero della salute il 27 ottobre 2009. Tali linee guida dedicano un apposito paragrafo all'accesso ai servizi e alla gestione del processo di prenotazione, nel quale viene stabilito che nella progettazione di un Sistema CUP è importante realizzare l'offerta più ampia possibile di canali di accesso, al fine di garantire il più elevato livello possibile di fruibilità per il cittadino, attraverso l'implementazione delle seguenti modalità di fruizione:

- sportello presidiato: consiste nello sportello sito presso una struttura erogatrice con operatore dedicato;
- telefono: consiste in un numero dedicato a cui si può rivolgere l'utente per parlare con un operatore di call center ed effettuare la prenotazione;
- prenotazioni effettuate presso le Farmacie territoriali, tramite postazioni di lavoro presidiate, integrate con il Sistema CUP;
- prenotazioni ad uno sportello CUP sito in strutture convenzionate (Associazioni Mediche, Istituti accreditati, Associazioni di Volontariato, Comuni, ecc.);
- prenotazioni WEB effettuate direttamente dall'utente.

Il canale di accesso farmacie territoriali è stato, poi, specificamente disciplinato all'art. 2 del DM Salute del 08.07.2011, in attuazione del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, che ha delineato un nuovo modello di farmacia: la "farmacia dei servizi". Tale articolo dispone che "Nel rispetto del modello organizzativo regionale, le farmacie, attraverso la postazione dedicata, possono operare quali canali di accesso al Sistema CUP per prenotare prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, provvedere

al pagamento delle relative quote di partecipazione alla spesa a carico del cittadino e ritirare i relativi referti".

Per quanto riguarda il livello regionale, si richiama la DGRC n. 1383 del 04.09.2008, di approvazione dello schema di accordo tra la Regione Campania e le Aziende Sanitarie con il quale si determinano le modalità operative del Centro Unico Regionale di Prenotazione. All'art. 7, rubricato "Riconoscimento degli operatori", viene previsto che "Ogni Azienda Sanitaria Regionale individua autonomamente i propri Operatori CUP, fornendoli delle relative credenziali di accesso al sistema".

In tale contesto normativo, in data 11.10.2011, è stato sottoscritto, in via sperimentale, il protocollo di Intesa per l'attività di prenotazione ed incasso del ticket delle prestazioni ambulatoriali specialistiche, che, nell'ambito del confronto regionale con le farmacie convenzionate sulle attività dalle stesse esercitate per il SSR, ha disciplinato anche il servizio di distribuzione dell'ossigeno liquido.

Le singole Aziende sanitarie, dopo il periodo di sperimentazione, hanno provveduto autonomamente all'organizzazione del servizio. Dai siti web aziendali, emerge, in proposito, che alcune Aziende hanno attivato il CUP a mezzo di un numero telefonico dedicato (A.O. Cardarelli, A.O. Cotugno, C.T.O., Asl Napoli 1 Centro, ASL Avellino) e di prenotazione per via telematica, nonché che l'A.O.U. "Federico II" ha approvato uno schema-tipo di convenzione con le farmacie del territorio e/o Associazioni legalmente riconosciute per le attività connesse alla gestione del servizio.

Al fine di effettuare una ricognizione sullo stato di organizzazione del servizio di prenotazione in tutte nelle aziende sanitarie e, nel contempo, rimarcare le finalità della normativa nazionale nonché la segnalazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti di un'asl per il diniego dell'affidamento del servizio CUP gratuito ad una parafarmacia, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il coordinamento del SSR ha diramato un'apposita circolare, di prot. 171481 del 10.03.2016.

Si ritiene, in chiusura, opportuno evidenziare l'orientamento espresso in proposito dal Comitato di settore Governo-Regioni nell'Atto di indirizzo per il rinnovo della convenzione di medicina generale approvato il 13.04.2016 per una nuova organizzazione degli studi dei medici di famiglia, secondo cui la prenotazione delle visite ed il pagamento dei ticket dovranno essere effettuate direttamente nello studio del proprio medico di base.

Dr. Luigi Riccio





Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0010438/E Data: 23/05/2016 14:01
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



23/5/2016
SIG/2A
N. 117
J

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Direzione e Collaborazione del Presidente
(GABINETTO)

SEDE

Prot. 2016 - 0014915 /UDCP/GAB/UL del 23/05/2016 U

Fascicolo

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 165.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Maria Grazia Di Scala (F.I.).

MP SC

Prof. Pier Luigi Petrillo

M. D.
K. M. - L. M.
23/5/2016



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Programmazione
Economica e il Turismo

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0310848 06/05/2016 10.01

Mitt. : 6:31 Direzione Generale per la Prog...

Ass. : Ufficio Legislativo

Classifico : 3 Fascicolo : 4 del 2016

JUN 06 2016 10:01:31 DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E IL TURISMO

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Ufficio di Direzione Collaborazione del Presidente

GABINETTO

Prot.2016 - 0013785 /UDCP/GAB/GAB del 11/05/2016 E

Fascicolo

All'Ufficio legislativo
del Presidente

e p.c.

All'Assessore al Turismo

Al Capo di Gabinetto del
Presidente della Giunta Regionale

Al Capo Dipartimento per la
Programmazione
e lo sviluppo economico

Oggetto: interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Maria Grazia di Scala (F.I.)
concernente: "Richiesta revoca nomina Commissario effettuata ai sensi della Delibera di Giunta n. 11
del 19/01/2016. - R.G. n. 165.

In riscontro alla richiesta in oggetto, prot. 8610/udcp/gab/ul del 22 marzo 2016, del Capo
Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta Regionale, trasmessa con mail in pari data, acquisita agli
atti della scrivente Direzione Generale con prot. 210231 del 25/03/2016, si offre in via preliminare, un
excursus degli atti normativi e provvedimenti che hanno determinato la necessità di procedere alla
individuazione di un Commissario per l'avvio dell'Agenzia regionale per la promozione del turismo e
dei beni culturali della Campania.

Le disposizioni normative contenute nella legge regionale 18/2014 "Organizzazione del sistema
turistico in Campania" hanno inciso profondamente sull'assetto dell'attuale governance del "sistema
turistico" regionale prevedendo, fra l'altro, all'art. 15, l'istituzione di un'Agenzia regionale per la
promozione del turismo e dei beni culturali della Campania, ente pubblico non economico, strumentale,
dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile e all'art. 22 lo scioglimento
degli Enti Provinciali per il Turismo delle Aziende Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo, da
effettuare entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge, con il subentro da parte della Regione nei
rapporti giuridici attivi e passivi dei disciolti enti e il trasferimento del relativo personale nei ranghi
dell'Agenzia.. Il medesimo art. 22 al comma 5 ha stabilito altresì che "Fino alla data dell'effettivo esercizio
dell'agenzia regionale gli enti provinciali per il turismo e le aziende continuano ad esercitare le loro funzioni presso l'
attuale sede".

La l.r. n. 18/2014 ha individuato tra gli organi della stessa Agenzia la figura del Direttore
Generale. L'art. 18 della citata L.R. n. 18/2014 ha stabilito che "il Direttore generale dell'agenzia è nominato
dal Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'assessore delegato in materia di turismo e dei beni culturali, previo
parere della Commissione consiliare competente ed è scelto tra i soggetti iscritti nel ruolo del personale dirigente della
pubblica amministrazione ovvero tra esperti e professionisti esterni all'amministrazione regionale, in possesso dei seguenti
requisiti: a) diploma di laurea del vecchio ordinamento, diploma di laurea magistrale o diploma di laurea specialistica; b)
comprovata esperienza e professionalità quinquennale di direzione tecnica o amministrativa".

Com'è noto, per consentire l'avvio immediato e la messa in esercizio dell'Agenzia, con Decreto del



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale e per la Programmazione
Economica e il Turismo

Presidente della Giunta n. 18 del 06/02/2015, al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza e di massima partecipazione, è stato approvato un Avviso Pubblico per manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia in parola. All'esito dell'avviso, scaduto in data 24/02/2015, sono pervenute 87 domande.

Con Decreto del Presidente della Giunta n. 52 del 28/03/2015 è stata affidata ad una Commissione interna all'Amministrazione il compito di individuare, sulla base delle professionalità e dei requisiti richiesti e sulla scorta delle istanze pervenute, una rosa di cinque nomi da proporre per le successive determinazioni di competenza.

La Commissione ha concluso i propri lavori ad ottobre 2015.

Con l'entrata in vigore della Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016"*, è stata novellata la legge regionale 18/2014 mediante l'introduzione di disposizioni volte al potenziamento delle funzioni e dei compiti dell'Agenzia regionale per la promozione del turismo e dei beni culturali e tendenti alla modifica delle qualifiche in capo al Direttore Generale della stessa.

La Giunta Regionale con Deliberazione n. 11 del 19/01/2016, in esito alle modifiche normative apportate dalla legge regionale n. 1/2016, ha stabilito, quindi, di procedere:

- a) alla revoca delle procedure avviate con Decreto del Presidente della Giunta n. 18 del 6 febbraio 2015 per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Agenzia regionale per il turismo e al contestuale rinnovo delle stesse coerentemente alle disposizioni contenute nel novellato articolo 18;
- b) al rinnovo, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 18/2014, dell'incarico dei Commissari Liquidatori, per ciascuno degli Enti strumentali per il Turismo;
- c) alla nomina di un Commissario per l'avvio dell'effettivo esercizio delle funzioni dell'Agenzia regionale per il Turismo, da individuare tra i Dirigenti di ruolo della Giunta regionale; nelle more dell'individuazione del Direttore Generale ai sensi dell'art. 18 della citata legge n. 18/2014 come modificato dalla legge regionale n. 1/2016, con l'attribuzione dei relativi compiti.

Con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 12 del 27/01/2016, al fine di dare avvio alle procedure per rendere operativa la detta Agenzia, allo scopo di conseguire senza ulteriore indugio le finalità previste dalla legge regionale n. 18/2014, la dott.ssa Rosa Maria Sciorto, dirigente di ruolo della Giunta regionale della Campania e titolare della Unità Operativa Dirigenziale Sviluppo e Promozione turismo, è stata nominata quale Commissario ai sensi del punto 5. della deliberazione n. 11 del 19/01/2016.

In second'ordine si offre un inquadramento giuridico della figura del Commissario straordinario, come qualificato nell'ambito dell'attuale ordinamento giuridico. Diversamente da quanto affermato nell'interrogazione consiliare cui si dà riscontro, in base alla quale *"il commissario per definizione ha poteri surrogatori e non integrativi e senz'altro non potrà adottare alcun provvedimento in funzione dell'agenzia a costituirsi, con la conseguenza che gli atti che il commissario andrà a compiere.... saranno annullabili, e travolgeranno tutte le conseguenziali attività poste in essere"* si rappresenta che il Commissario, anche secondo la giurisprudenza, è un organo che viene investito, in via temporanea ed eccezionale, dei medesimi poteri dell'organo amministrativo ordinario quando esso non sia in grado di operare. Il ricorso a tale strumento di amministrazione straordinaria può considerarsi giustificato ove sussistano oggettive cause di impedimento alla costituzione, rinnovo o funzionamento dell'organo ordinario. Il commissario straordinario viene investito dei medesimi poteri che la legge attribuisce all'organo di amministrazione ordinaria e, pertanto, il principio generale del buon andamento dell'attività



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Programmazione
Economica e il Turismo

amministrativa impone che egli venga scelto tra persone in possesso delle qualifiche professionali necessarie per il loro corretto esercizio.

Come peraltro affermato in giurisprudenza, la motivazione della nomina di un commissario per garantire la piena operatività di un organo o di un ente [...] per il periodo strettamente necessario alla individuazione di quello ordinamentale appare perfettamente in linea con l'interesse pubblico, nonché con i principi di buon andamento ed efficienza dell'attività amministrativa.

Alla luce di quanto sopra rappresentato e affermato da dottrina e giurisprudenza, nel caso di specie sia il provvedimento di nomina del Commissario sia gli atti posti in essere dal medesimo risultano legittimamente assunti. Pertanto, l'agire della Regione si colloca nel pieno solco della legittimità, non sussistendo ragioni giuridiche ostative alla nomina di un commissario finalizzato alla messa in esercizio dell'Agenzia, essendo in capo alla Regione il potere discrezionale di assumere atti di alta amministrazione volti a garantire il funzionamento della stessa e dei suoi organi strumentali.

Difatti, tale organo è stato individuato solo in conseguenza della sopravvenienza normativa che, nell'indicare diversi requisiti di professionali in capo alla figura del Direttore dell'Agenzia da incaricare, ha reso impossibile procedere alla nomina attingendo dall'elenco dei soggetti idonei all'incarico già approvato con D.D. n. 83 del 30/11/2015 ed ha reso necessario programmare il rinnovo del procedimento selettivo.

Per quanto concerne, poi, le ulteriori questioni sollevate si rileva quanto segue:

- non si comprende sulla base di quali argomentazioni si possa affermare che l'attività del Commissario sia finalizzata unicamente al trasferimento del personale in un "recinto" definito Agenzia che, allo stato, non potrebbe svolgere alcuna attività. La lettura del dispositivo di cui alla D.G.R.C. 11/2016 pone in evidenza come il Commissario nominato sia chiamato a porre in essere svariati compiti finalizzati all'avvio dell'Agenzia e non alla soppressione degli enti, peraltro già disposta dalla legge regionale 18/2014 e affidata alla gestione dei commissari liquidatori all'uopo nominati; in ogni caso si rileva, quanto al trasferimento del personale, da svolgersi in coordinamento con la Direzione Generale Risorse Umane, che le procedure attuative della citata norma saranno puntualmente osservate.
- non si condividono le affermazioni, contenute nella interrogazione consiliare, in merito alle intenzioni del Commissario nominato di porre in essere esclusivamente attività volte al definitivo smantellamento di ogni attività promozionale e/o di informazione e supporto al turista attualmente svolta dagli enti strumentali in quanto non sussistono provvedimenti commissariali dai quali si possa desumere l'intendimento del citato organo di "procedere alla immediata disdetta di tutti i contratti di locazione posti in essere dagli enti in liquidazione di immobilizzare l'attività promozionale e di assistenza al turista" né quella di interrompere "bruscamente" la rilevazione statistica.

Si rappresenta, infine, che gli enti strumentali in argomento, ai sensi di quanto previsto dal richiamato art. 22 della l.r. 18/2014 continuano a svolgere le attività di assistenza al turista nonché quelle di rilevazione statistica di propria competenza, le quali proseguiranno, senza soluzione di continuità, proprio in considerazione della rilevanza del turismo in Campania, dalla Agenzia all'indomani della sua piena operatività.

Dot.ssa Maria Somma
Maria Somma



Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0010442/E Data: 23/05/2016 14:05
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



23/5/2016
SIG/2A/2016

SS

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Direzione e Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot 2016 - 0014921 /UDCP/GAB/UL del 23/05/2016 U

Fascicolo

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 216.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Gianpiero Zinzi (F.I.).

RS

Prof. Pier Luigi Petrillo

M.D.
A. M. M. M.
23/5/2016



**Giunta Regionale della
Campania**

Direzione Generale
per il Governo del Territorio

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0313606 06/05/2016 15,31

MLIT : 5388 Direzione Generale per il Gov...

Dest : CAPO UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA RE...

Classifica : 16. Fascicolo : 16 del 2016



Capo Ufficio Legislativo del Presidente
S E D E

c.p.c. Assessore all'Urbanistica
S E D E

OGGETTO: interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Giampiero Zinzi (F.I.)
concernente: "Comune di Caserta – Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli". RG n. 216

Si riscontra l'interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Giampiero Zinzi, di cui all'oggetto, precisando quanto segue:

Il Comune di Caserta ha trasmesso la graduatoria definitiva il 16/12/2015 e a tale data non era possibile provvedere alla liquidazione per limiti temporali fissati al 01/12/2015 dalla Direzione Generale Bilancio. In ogni caso, la pratica necessitava di integrazioni perfezionate dal Comune di Caserta in data 04/02/2016.

Pertanto, questa Direzione ad avvenuta esecutività del Bilancio Gestionale Regionale 2016, ha provveduto a liquidare la somma di € 3.900,00 con Decreto Dirigenziale n. 9 del 17/03/2016 a favore del Comune di Caserta, trasferito il 18/03/2016 alla competente UOD 55-13-04 della Direzione Generale Bilancio per il successivo pagamento.

Da verifiche presso la Direzione Generale Bilancio il suindicato provvedimento risulta pagato con mandato n. 3858 del 22/03/2016 – Distinta n. 243 del 04/05/2016.

Il Dirigente della D.O.D. 05
Dr. Giulio Mastrocchio

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0013448 /UDCP/GAB/GAB del 07/05/2016 E

Fascicolo

Il Direttore
Ing. Pietro Angelino

3/5/2016
S/1
Pericolo nella
predizione d'uscita
del 29/4/2016
AD:

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 4 / X
LEB. RA

I sottoscritti consiglieri regionali,

PREMESSO

che con l'attuazione della Legge 183/2014 (Job's Act) ed in particolare con l'emanazione del Decreto Legislativo 14/09/2015 n. 148 è stata introdotta la Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego (Naspi) che, sostituendo l'Aspi e la Mini Aspi, disciplina e regola il calcolo e la durata della disoccupazione per il settore del turismo;

che tali norme, a fronte di una complessiva semplificazione delle procedure autorizzative, stabiliscono per i lavoratori stagionali, che sono notoriamente quelli maggiormente utilizzati per il lavoro estivo e/o invernale, un nuovo metodo di calcolo per determinare la durata dell'indennità e dai requisiti di accesso più restrittivo rispetto al passato;

che, in base a quanto sancito dal decreto legislativo 22/2015, per i soli eventi di licenziamento involontario il diritto alla Naspi è riservato ai disoccupati che nei 4 anni precedenti alla data di cessazione del rapporto di lavoro possono vantare almeno 13 settimane di contributi versati e almeno 30 giorni di lavoro effettivo nei 12 mesi precedenti lo stato di disoccupazione;

che, per questa ragione, se precedentemente, con l'Aspi e la mini-Aspi, i lavoratori stagionali potevano contare su 6 mesi di disoccupazione a fronte di 6 mesi di lavoro, oggi, con la Naspi tale periodo si dimezza.

che nelle intenzioni del legislatore tali disposizioni sono state dettate per allineare i livelli di trattamento di disoccupazione dei lavoratori stagionali del turismo a quelli delle altre categorie lavorative;

ATTESO

che i lavoratori stagionali sono dotati di specifiche competenze professionali e linguistiche che ne caratterizzano in modo specifico il profilo (chef, maître, guide, ecc.)

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo 0008499/I Data 03/05/2016 09:16
Ufficio Segreteria Generale
Classifica:



U.D.
25/05/16

che tali profili professionali appaiono particolarmente indispensabili per un settore a dir poco trainante per l'economia delle regioni italiane ed in particolare per quelle a vocazione turistica come la Campania

che il repentino e meno vantaggioso cambiamento del proprio scenario professionale ed economico potrebbe tuttavia indurre i lavoratori stagionali a trasferire altrove o all'Estero le proprie competenze al fine di poter lavorare per l'intero arco dell'anno;

che tale eventualità, con particolare riferimento ai livelli professionali maggiormente qualificati, potrebbe arrecare grave danno alla nostra economia;

che, in tal senso, si renderebbero necessarie misure legislative in grado di avviare, laddove possibile, un processo di destagionalizzazione della filiera turistica;

CONSIDERATO

che tale prospettiva di destagionalizzazione del turismo viene peraltro indicata quale ambizione anche nel Documento di Economia e Finanza 2016 della Regione Campania Regionale;

IMPEGNANO

il Governo regionale a porre in atto tutte le azioni normative e fiscali a sostegno del prolungamento della stagione turistica in Campania, nonché ad intervenire presso il governo nazionale perché, in sede di correzione della Legge 138/2014, possa individuare i giusti incentivi alla destagionalizzazione del turismo e la revisione del calcolo e della durata della Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego dei lavoratori stagionali del turismo.

I Consiglieri

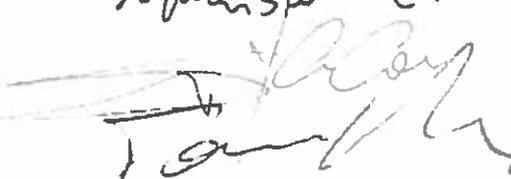
Armando Cerro (FI)

Mario Gatto (PD)

M. Daniele (DeLuca Pres in Rete)

Marina Fusco (UDC)

Alfonso (FIS)



Franco Di Leo Relli
(CL - Verdi - PSI)
Gennaro Sorillo (M5S)
Vincenzo Scavà SC-CD



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Luigi Cirillo
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

3/5/2016
SILVANA M... depositato i verbali
nelle sedute del
29-4-2016

PROT. N. 23
29/04/2016

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 78/4/X
LEG. PA

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania

SEDE

Ordine del giorno

Oggetto: individuazione scarichi abusivi e attivazione procedura straordinaria di bonifica dell'alveo e delle sponde del torrente Vernotico.

Il sottoscritto Cons. regionale, Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 123, comma 5, del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta il seguente ordine del giorno sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) la Valle dei Mulini è una valle dei Monti Lattari, lunga poco più di 2 km e ubicata nel territorio del comune di Gragnano, dove per circa seicento anni sono stati attivi numerosi mulini che, sfruttando le acque del torrente Vernotico, producevano farina;
- b) questa area, caratterizzata tutt'oggi dalla presenza di una decina di mulini, costituisce uno straordinario patrimonio storico-archeologico e naturalistico per l'intero comprensorio;
- c) la Valle dei Mulini costituisce altresì un importante corridoio biologico per l'avifauna e un patrimonio della biodiversità (attualmente non tutelato nemmeno dal parco regionale dei Monti Lattari);
- d) tale area è, tuttavia, devastata da scarichi fognari, sversamenti abusivi di rifiuti sia liquidi che solidi, anche pericolosi;
- e) la stessa è stata oggetto di lavori e interventi che rappresentano il collettamento finale di tutta la rete di acque reflue che soltende l'area dei Monti Lattari e in particolare dei Comuni di Gragnano, Casola, Lettere, Santa Maria la Carità e Castellammare di Stabia;
- a) lo scrivente ha altresì presentato interrogazione a risposta scritta ex art. 124 del regolamento interno del Consiglio regionale, al momento inevasa, al fine di verificare se la Giunta fosse a conoscenza di tale situazione e di conoscere lo stato di avanzamento dei lavori inerenti alla Valle dei Mulini e quali provvedimenti intendesse adottare per porre rimedio alla situazione descritta;

considerato che:

- a) in data 23 aprile 2016, i volontari di Legambiente, durante un sopralluogo presso la Valle dei Mulini, avvertivano un odore nauseabondo e rilevavano che il corso d'acqua del torrente era diventato di colore nero;

U.B.
Legambiente
29/5/2016



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Luigi Cirillo

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- b) a seguito di varie denunce, il corpo forestale ha avviato una serie di controlli, individuando una estesa rete di tubazioni abusive che dalle frazioni a monte sversano liquami direttamente nel torrente e ha installato telecamere a circuito chiuso in funzione di deterrente per gli sversamenti;
- c) la SMA Campania è intervenuta per la pulizia di tratti di sentieri che collegano i mulini, eliminando tuttavia solo le erbacce e non rimuovendo anche i rifiuti che permangono nell'alveo del torrente;
- d) allo stato l'alveo del torrente è interessato dalla presenza di numerosi rifiuti, anche pericolosi;

rilevato che, è necessario, intervenire urgentemente per individuare tutti gli scarichi abusivi attraverso un'attività ispettiva e di controllo coordinata, che coinvolga tutti gli enti interessati e le autorità competenti identificando i soggetti responsabili per impedire il prosieguo delle attività illecite, nonché predisporre operazioni straordinarie di bonifica dei sentieri, dell'alveo e delle sponde del torrente.

**Tutto quanto premesso, considerato e ritenuto, l'Assemblea regionale
Invita la Giunta regionale a**

1. promuovere la stipula di un protocollo d'intesa tra la Regione, gli Enti locali, il Corpo Forestale dello Stato, il comando Carabinieri, l'Arpac ed ogni altro soggetto competente territorialmente interessato per coordinare un'efficace attività ispettiva e di controllo dell'area circostante il torrente Vernotico e i suoi affluenti, al fine di individuare tutti gli scarichi abusivi esistenti e risalire ai rispettivi responsabili;
2. predisporre un piano di intervento straordinario di bonifica dell'alveo del Torrente, delle sponde e dei sentieri limitrofi;
3. garantire che i lavori inerenti il collettore fognario di Gragnano siano ultimati nel breve periodo.

Luigi Cirillo

[Handwritten signatures and notes]

De Luca
Pis...
P.S. - A. Lamm... ED-SC

Barbara...
Pis...
P.S. - A. Lamm... ED-SC

6/5/2016
S. Muscarà
81

Prot. n. 52

Napoli, 04 maggio 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0008964/I Data: 06/05/2016 08:49
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente del Consiglio
regionale della Campania



ATTIVITA' ISPETTIVA

Mozione

REG. GEN. N. 29/4/X
L.F.M.

Oggetto: recupero coattivo del credito nei confronti della società Gori Spa

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- la società G.O.R.I. S.p.A. è il soggetto gestore individuato con delibera n. 3 del 29/02/2000 dall'assemblea dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, affidatario della gestione del servizio idrico integrato per l'ATO 3, in virtù di convenzione trentennale stipulata in data 30.09.2002;
- la legge 191/2009 all'art. 2, comma 186 bis, ha soppresso le Autorità d'Ambito con decorrenza al 31.03.2011, termine successivamente prorogato al 31.12.2012;
- la Regione Campania, nelle more dell'attuazione dell'apposita normativa regionale, con delibera di Giunta n. 813 del 27.12.2012 ha disposto la liquidazione delle sopresse Autorità di Ambito nominando i Commissari Straordinari per l'ordinaria amministrazione e l'avvio delle procedure di liquidazione dei Consorzi obbligatori al fine di garantire la prosecuzione del servizio pubblico essenziale di gestione del servizio idrico;
- in data 2 dicembre 2015 il Consiglio Regionale ha approvato la Legge regionale n. 15. "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano" pubblicata sul BURC n. 73 del 3 Dicembre 2015 che istituisce l'Ente Idrico Campano e disciplina l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico Integrato, attraverso l'Ambito territoriale ottimale regionale e i gli ambiti distrettuali ;
- la legge 15/2015 all' art 21 comma 5 ha ribadito la necessità di procedere ad una verifica ricognitiva della legittimità degli affidamenti ai gestori esistenti, e dunque anche della gestione GORI, al fine di garantire la corretta applicazione dell'art 172 d.lgs 152/200;
- negli anni di esercizio compresi tra il 2002 e il 2012 la società di gestione GORI non ha raggiunto l'equilibrio economico-finanziario, maturando un rilevante debito nei confronti della Regione Campania, pari ad euro 282.999.149,32, per il mancato pagamento dei corrispettivi dovuti all'ente

V. d.
Muscarà
5/5/2016

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081-778 3426 – 081-7783423

Email: muscara.mar@consiglio.regione.campania.it

Pec: muscara.mar@consiglio.regione.campania.legalmail.it

per la fornitura di "acqua all'ingrosso" dagli acquedotti regionali e per i servizi di "collettamento a depurazione delle acque reflue" negli impianti di depurazione a gestione regionale;

- con le delibere di G.R. n. 171 e n. 172 del 2013 la Regione ha stabilito di regolare i rapporti economici e gestionali con la GORI S.p.a. rideterminando il debito e rinunciando ad un credito di oltre 70 milioni di euro; sul predetto credito rideterminato in misura ridotta ha concesso una rateizzazione ventennale non onerosa per i primi dieci anni e onerata del solo tasso legale vigente al momento della firma dell'accordo per i successivi dieci anni; l'accordo è stato redatto secondo quanto previsto dalla legge regionale 1/2012 ;
- tra i presupposti dell'accordo vi è stato il riconoscimento del debito da parte di Gori, l'accettazione delle tariffe stabilite dalla Regione Campania, rettificata in aumento dall'avvio della gestione al 31/12/2011 con rinuncia al contenzioso in corso in funzione di una "normalizzazione" dei reciproci rapporti, ad esclusivo vantaggio e tutela degli utenti del S.I.I ;
- la società GORI, sebbene stia effettuando i pagamenti delle rate del debito pregresso così come rideterminato, non ha realizzato uno dei presupposti dell'accordo del 24.06.2013 ovvero non ha normalizzato la sua posizione nei confronti della Regione, continuando a maturare ingenti debiti;
- per il periodo 2013 -2014, il gestore è risultato inadempiente nel pagamento dei ruoli correnti, accumulando, in appena due anni, un ulteriore debito nei confronti della Regione Campania di circa 92 milioni di euro, di cui 26 milioni di euro per i ruoli correnti per i "servizi di depurazione e collettamento delle acque reflue" e 66 milioni di euro per i ruoli correnti per le forniture di "acqua all'ingrosso" a partire dal 2013;
- anche per l'anno 2015, sebbene l'ammontare del debito non sia ancora esattamente individuato, il gestore continua ad accumulare debito;
- la VII commissione permanente del Consiglio regionale della Campania, facendo seguito alla mozione recante numero di Reg. Gen. 9/4/Xa della consigliera Valeria Ciarambino su sollecitazione della Consigliera Maria Muscarà, ha stabilito con decisione prot. N 172/2015 a firma del presidente di sollecitare la Giunta a diffidare la Gori Spa in ordine al pagamento dei ruoli correnti per depurazione e forniture idriche relative agli anni 2013 e 2014 , richiedendo il saldo della somma pari a circa 92 milioni di euro entro un termine perentorio non superiore a sessanta giorni e , in assenza di tempestivo e integrale pagamento, procedere alla riscossione coattiva;

considerato che:

- con nota del 11/11/2015 la DG competente diffidava la società GORI al pagamento, salvo successivi conguagli, delle fatture n 106 del 20/11/2014 e n 4 del 25/06/2015, rideterminate, detratti gli importi in acconto pari a 1.708.158,00 per ciascuna fattura, in euro 12.579.214,41 ciascuna, iva inclusa, oltre gli interessi maturati secondo convenzione, separatamente fatturati, intimandone il pagamento entro i successivi trenta giorni decorsi i

- quali avrebbe attivato ogni procedura amministrativa e giudiziaria opportuna per il recupero del credito ;
- la Regione, in pendenza delle determinazioni dell'AEEGSI sulle tariffe, ha provveduto a fatturare solo gli importi certi, liquidi ed esigibili in applicazione della tariffa così come decurtata secondo la delibera AEEGSI 338/2015, riservandosi eventuali richieste di conguaglio all'esito delle decisioni assunte in merito dall'Autorità;
 - dalla corrispondenza intercorsa tra la Direzione Generale competente e la società GORI, così come acquisita , è emerso che la società, fin da principio, non ha rispettato la convenzione di utenza sottoscritta il 16/07/14, omettendo la trasmissione delle comunicazioni trimestrali dei volumi fatturati agli utenti finali per il servizio di depurazione e collettamento, ostacolando la regolare fatturazione da parte della Regione, come si evince dalla nota inviata dalla Direzione Generale già in data 01/08/2014;
 - i metri cubi fatturati agli utenti finali sulla base della comunicazione annuale trasmessa, risultano essere stati identici per il 2012, per il 2013 e per il 2014 e non sono mai pervenute comunicazioni sui conguagli ;
 - con missiva del 24/11/2015 la Gori giustificava il mancato pagamento sulla base di considerazioni relative al regime tariffario e alla non copertura integrale dei costi, richiedendo un nuovo piano di rateizzo come da nota protocollo del n 1886 del 23.04.2015;
 - in data 23.12.2015 la DG competente ribadiva l' indisponibilità della Regione a concedere ulteriori rateizzi diffidando la GORI , ancora una volta, al pagamento del debito entro ulteriori 30 giorni ;

tenuto conto che:

- perdurando l' inadempimento della Gori, la commissione speciale trasparenza, su richiesta dei consiglieri Muscarà e Gambino, ha convocato in audizione per il giorno 16 febbraio 2016 i soggetti coinvolti al fine di offrire ogni opportuno chiarimento in merito alla situazione debitoria ;
- sono intervenuti in sede di audizione l'amministratore delegato della Società GORI dott. Cosentino, il Dirigente Regionale competente per il settore idrico, dott. Palmieri per delega dell'assessore all'Ambiente e il Commissario dell'ATO 3, dott. Belgiorno;
- nel corso dell'audizione del dott. Palmieri , dirigente competente in materia di gestione delle risorse idriche, è emerso che:
- la Gori non è in grado di raggiungere e mantenere un equilibrio economico finanziario tra costi e ricavi anche a causa della mancata copertura dei costi attraverso le tariffe, continuando in tal modo ad accumulare debiti sulle somme correnti;
- la Regione è costretta ad iscrivere in bilancio le risorse non corrisposte dalla Gori, per far fronte alla gestione del servizio di depurazione ad essa attribuita nelle more del passaggio definitivo degli impianti al gestore d'ambito, somme inserite in bolletta agli utenti dalla Gori per conto della Regione ma per le quali la società è in mora : *"per la Regione è fondamentale*

incassare queste somme perché servono al pagamento delle spese che sostiene e per gestire gli impianti, per comprare a sua volta l'acqua, l'energia elettrica, pagare gli operai che stanno sugli impianti e così via. La Regione questi soldi li prende dal bilancio La Regione anticipa perché è obbligata ad anticipare le somme, man mano che vengono incassate si ristora delle somme anticipate" ;

- *le somme fatturate dalla Regione alla Gori per canoni di depurazione di cui si è chiesto il pagamento sono solo quelle certe quindi basate sulla tariffa 2012 così come provvisoriamente decurtata del 10% circa dalla AEEGSII: "la decurtazione è stata applicata sia alla parte idrica sia alla depurazione, quindi ad entrambe le tariffe e nelle more che si arrivi a giudizio in sede di Tar, perché è stata contestata in giudizio la delibera (...), d'accordo con la stessa stiamo fatturando nell'importo più basso salvo conguaglio, però se ci sarà una revisione della delibera Gori si troverà caricata, negli anni successivi, la differenza a seguito di questo giudizio, sia per quanto riguarda la parte depurazione sia per quanto riguarda la parte idrica";*
- *la società ha presentato in via informale una nuova proposta di piano di rientro e rateizzo definita "accettabile" dal dirigente intervenuto e che prevede il versamento immediato della somma di 20 milioni circa e la restante parte in rate trimestrali di 4 milioni di cui il dirigente ha dichiarato di attendere la formalizzazione ;*
- *la società Gori è stata condannata a gennaio 2016 dall'Autorità Antitrust al pagamento di due multe di 250.000 euro ciascuna per pratiche commerciali scorrette nell'accertamento e nella fatturazione dei consumi e nella fase di gestione dei reclami e delle richieste di prestazione, dalle cui risultanze è emerso che la Gori "ha emesso un numero significativo di fatture non corrispondenti a consumi effettivi o relative a consumi registrati con grave ritardo " non sempre, in corrispondenza di una nuova rilevazione è stato immediatamente aggiornato il consumo annuo previsto per stimare gli importi nelle fatture in acconto; (ii) in alcuni casi, il consumo annuo previsto è stato modificato in assenza di nuove letture"; " la società Gori ha fatturato e addebitato importi difforni da quelli che gli utenti erano tenuti a versare anche in relazione alle partite pregresse, imputando non solo i metri cubi a consuntivo ma anche una significativa percentuale di metri cubi in acconto";*
- *in data 18.03.2016 è stata pubblicata la delibera dell'AEEGSII che ha convalidato il valore tariffario proposto dalla Società di gestione Gori nell'inerzia dell'Ente d'ambito Sarnese Vesuviano sulla base della facoltà concessa dai commi 5.5 e 9.2 della deliberazione 643/2013/R/IDR, nelle more delle determinazioni che saranno assunte dall'Ente idrico Campano sentito il consiglio Distrettuale Competente ;*
- *le tariffe convalidate, ai fini della coerenza con il Piano finanziario proposto, presuppongono: un rateizzo delle partite 2013-2014 che la Regione ha dichiarato di non essere disposta a concedere; un trattamento dei costi degli acquisti di servizi all'ingrosso finalizzato a recepire gli effetti della delibera 338/2015/R/Idr che dovrà essere verificato dall'ATO3 nei successivi trenta giorni; una rimodulazione dei Vincoli Ricavi Gestore (VRG)*



nei limiti del massimo applicabile tenuto conto di un piano di investimenti da effettuare nel periodo 2014-2017 e il rinvio agli esercizi successivi al 2015 dei conguagli, anche di quelli sulla quota di VRG in eccesso al limite del tetra massimo;

ritenuto che:

- qualsiasi ipotesi di nuovo rateizzo o rideterminazione dell'ulteriore debito maturato implicherebbe un danno per la collettività comportando un mancato introito di somme necessarie per l'espletamento dei servizi di depurazione e collettamento e dunque già iscritte al bilancio regionale;
- l'istruttoria svolta dall'Antitrust ha accertato non trascurabili profili di responsabilità della società per una gestione poco efficiente del servizio pubblico essenziale di fornitura idrica nell'ambito di competenza;
- non risulta che la Regione abbia attivato alcuna procedura esecutiva nei confronti della Gori per il pagamento delle somme correnti, pur essendo decorso infruttuosamente l'ulteriore termine di 30 giorni assegnato con l'atto di diffida del 23.12.2015, venendo meno all'impegno assunto con le diffide di cui in premessa e più in generale al dovere di porre in essere ogni azione in suo potere per il recupero del credito vantato con conseguenti possibili profili di responsabilità per danno erariale .

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto,

chiede che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale a

- dare seguito alle diffide trasmesse dalla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema della Regione Campania alla Società Gori Spa in data 11.11.2015 prot. N 0767770 e in data 23.12.2015 prot. N. 0897254 ponendo in essere nell'immediato ogni attività necessaria al recupero coattivo del credito maturato nei confronti della Società Gori Spa e all'eventuale accertamento dello stato di insolvenza, escludendo qualsiasi ipotesi di ulteriore rideterminazione o rateizzo del debito corrente.

Maria Muscarà



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 80/4/X
28.04.16

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

- Premesso che nella seduta di Consiglio regionale del 29 aprile 2016 è stata approvata il disegno di legge (Reg. Gen. n.225) recante "*Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario*";
- Constatato che l'art. 5, comma 1 prevede che in rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione di ciascuna ADISUC, sono eletti "in concomitanza con le elezioni del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU)";
- Verificato che con Ordinanza del Ministero dell'Istruzione del 026 febbraio 2016 n. 100 sono state indette per i giorni 18 e 19 maggio 2016 le votazioni, presso ciascuna sede universitaria, per l'elezione dei componenti del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari;
- Considerato che non si potrà evidentemente procedere nei giorni 18 e 19 maggio 2016 all'elezione dei rappresentanti degli studenti in seno ai Consigli di amministrazione degli ADISUC contestualmente a quelle per il CNSU;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

ad attivarsi affinché, dal giorno di entrata in vigore della legge regionale recante "*Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario*", assicuri l'avvio immediato delle procedure per l'indizione delle elezioni dei rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione di ciascuna ADISUC.



Consiglio regionale della Campania
Gruppo Campania Libera, PSI, Davvero Verdi
Il Presidente
Francesco Emilio Borrelli

Francesco Emilio Borrelli



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA - AN

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 81/4/X
25.6.17

IL PRESIDENTE

Mozione

Interventi a favore dei birrifici artigianali campani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

PREMESSO CHE

- Negli ultimi anni è in crescita un piccolo, ma sempre più importante, settore economico: quello dei microbirrifici;
- I microbirrifici italiani sono diventati una realtà significativa, tant'è che oggi sono presenti oltre 600 aziende in tutta Italia, moltissime delle quali nella Campania, realtà che crescono e offrono occasioni di lavoro al tessuto economico e sociale dei rispettivi territori di riferimento.

VISTO CHE

- Con la approvazione del collegato agricolo 2016 viene finalmente normato nella nostra legislazione la definizione di 'birra artigianale' che coerentemente con la Direttiva europea di riferimento, ne riconosce e ne individua chiaramente le caratteristiche che la distinguono e la qualificano.

VALUTATO CHE

- A livello nazionale negli ultimi anni è stata aumentata l'imposta (le accise) sulla produzione di birra che ha, purtroppo, un impatto negativo su queste attività nonché, di riflesso, sul prezzo finale applicato ai consumatori;
- In particolare tra ottobre 2013 e dicembre 2015 vi è stato un incremento delle accise pari al 30%;
- Le accise sulla birra in Italia sono il quadruplo di quelle tedesche e più del triplo di quelle spagnole;
- Le accise rappresentano solo una parte delle imposte che gravano sulla birra, ad esse va aggiunta l'IVA (Imposta sul Valore Aggiunto), e pertanto, sommando il valore delle accise a quello dell'IVA, la pressione fiscale sulla birra in Italia, oltre a non avere riscontro in nessun altro prodotto alimentare, si attesta sui livelli più alti d'Europa, nonostante il nostro potere d'acquisto sia fra i più bassi nella UE. In Italia su una birra da 66 cl gli italiani pagano 46 centesimi di tasse contro i 21,3 degli spagnoli e il 19,5 dei tedeschi;
- L'elevato valore della fiscalità sulla birra penalizza fortemente i 30 milioni di consumatori italiani, che quando acquistano una birra versano al Fisco, tra accise e IVA, il 46% del suo prezzo di vendita.

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA - AN

IL PRESIDENTE

ASSUNTO CHE

- L'incremento delle accise sta avendo dunque riflessi negativi anche sui posti di lavoro, su tutta la filiera della birra: aziende birrarie, bar, ristoranti, agricoltura, servizi;
- Tale incremento danneggia le 4.750 persone che lavorano direttamente nel settore birrario e le 136 mila impiegate nell'indotto;
- Tale incremento danneggia gli agricoltori italiani, perché le aziende birrarie acquistano le materie prime prevalentemente da coltivatori locali;
- Tale incremento danneggia i gestori dei pubblici esercizi, sono migliaia le imprese campane tra bar, ristoranti, alberghi, dove la birra è protagonista e rappresenta una fonte importante di fatturato e reddito;
- Secondo recenti analisi a causa dell'aumento delle accise i consumi di birra sono calati del 3%, il 50,6% dei produttori di birra dichiara un fatturato fermo o in diminuzione e di non riuscire ad assorbire gli aumenti della tassazione sul prodotto, mentre il 32% dei pubblici esercizi ha dichiarato che gli aumenti hanno determinato una contrazione dei profitti da vendita da birra;
- La pressione fiscale troppo elevata è il principale ostacolo all'aumento dell'occupazione, che ne impedisce la ripresa e frena l'esportazione nei mercati internazionali della birra;
- Secondo le stime delle associazioni di categoria il settore birraio sarebbe pronto a generare 3.000 posti di lavoro in più se le accise tornassero ai livelli precedenti agli aumenti, mentre se le accise fossero parificate ai livelli di Spagna e Germania i nuovi occupati potrebbero essere 11 mila.

RILEVATO CHE

- le aziende produttrici di birra artigianale sono principalmente formate da giovani imprenditori animati dalla passione per tale prodotto e che hanno trovato nella produzione della birra un'opportunità imprenditoriale;
- negli ultimi 5 anni infatti sono sorte in Italia circa 300 micro aziende birrarie, con imprenditori nella maggior parte dei casi under 35;

CONSIDERATO CHE

- la realtà Campania conta oltre 70 tra microbirrifici e brewpub;
- Occorre, quindi, tutelare queste realtà e in generale tutte le imprese che operano sulla base del principio del km zero o chilometro utile e quindi serve la valorizzazione di tutti quei prodotti che vengono commercializzati e venduti nella stessa zona di produzione;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA - AN

IL PRESIDENTE

- Nella regione Campania si sta diffondendo anche il fenomeno della “birra agricola”, che si distingue dalle altre birre artigianali in quanto l'intera filiera è in mano all'imprenditore agricolo.

RILEVATO ALTRESI

- Con il collegato agricolo 2016 si definisce birra artigianale la “birra prodotta da piccoli birrifici indipendenti e non sottoposta, durante la fase di produzione, a processi di pastorizzazione e di microfiltrazione;
- Con il collegato agricolo 2016 si intende per piccolo birrificio indipendente un birrificio che sia legalmente ed economicamente indipendente da qualsiasi altro birrificio, che utilizzi impianti fisicamente distinti da quelli di qualsiasi altro birrificio, che non operi sotto licenza di utilizzo dei diritti di proprietà immateriale altrui e la cui produzione annua non superi 200.000 ettolitri, includendo in questo quantitativo le quantità di birra prodotte per conto di terzi”.
- Il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea – nell'elenco previsto dall'articolo 38 – non riconosce la birra quale prodotto agricolo, escludendo pertanto questa filiera nascente dalla possibilità di godere in modo pieno del sostegno della politica agricola comunitaria;

VISTO LE PREMESSE

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. A mettere in atto ogni provvedimento utile a sostenere e valorizzare tutte le aziende brassicole presenti sul territorio regionale e in generale intraprendere iniziative a tutela del settore supportando prioritariamente il principio del chilometro zero e della filiera corta;
2. ad Istituire, entro novanta giorni dall'approvazione della presente mozione, con un apposito provvedimento, sentito la commissione consiliare competente, un disciplinare di apposito marchio per identificare i Prodotti e i Produttori di Birra Artigianale Campania e l'albo;
3. a prevedere risorse per favorire il miglioramento delle condizioni di produzione, trasformazione e commercializzazione nel settore del luppolo e dei suoi derivati.
4. A farsi portavoce, presso le opportune sedi istituzionali, delle legittime richieste dei produttori di birra, volte a diminuire la tassazione gravante sul settore, in un'ottica di crescita dell'occupazione, degli investimenti, della produzione e dell'export;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA - AN

IL PRESIDENTE

5. A farsi portavoce presso le opportune sedi istituzionali affinché la birra sia riconosciuta dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea fra i prodotti agricoli.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 ~ Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 - 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

14/5/2016
SIGRA NU 11
SS

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 16 del 13/05/2016

REG. GEN. N. 82/4/X LFB-RA

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0009631/I Data: 16/05/2016 09:46
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Commissario ad Acta per
il Piano di Rientro dal
Disavanzo Sanitario



LORO SEDI

Mozione

Oggetto: criticità derivanti dall'atto di indirizzo per il rinnovo della medicina generale

I sottoscritti Cons. regionali, Valeria Ciarambino e Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presentano la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) in data 13 aprile 2016, il Comitato di Settore per il Comparto Regioni-Sanità della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha varato il nuovo atto di indirizzo per il rinnovo della medicina generale, documento integrativo dell'atto di indirizzo per la medicina convenzionata deliberato in data 12 febbraio 2014;
- b) tale atto, al fine di realizzare pienamente la continuità dell'assistenza in favore della popolazione, prevede l'Aggregazione Funzionale Territoriale (AFT), quale modello organizzativo territoriale mono-professionale in ambito distrettuale, articolato su un bacino di utenza riferito a una popolazione non superiore a 30.000 abitanti, attraverso il quale i medici del ruolo unico di cure primarie (attualmente assistenza primaria e continuità assistenziale), i pediatri di libera scelta e gli specialisti ambulatoriali che vi partecipano garantiscono l'assistenza e la realizzazione di specifici programmi e progetti di assistenza;
- c) il documento introduce significative innovazioni, tra cui la disponibilità dei medici di cure primarie e dei pediatri di libera scelta dalle ore 8,00 alle ore 24.00 dal lunedì al venerdì e dalle ore 8.00 alle ore 20.00, nei giorni di sabato e festivi, l'apertura degli ambulatori dei pediatri dalle ore 8.00 alle

130516
Ames le



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- ore 20.00, prevedendo che, nella successiva fascia oraria, l'assistenza sia assicurata dal servizio di emergenza urgenza - 118;
- d) si prevede altresì la possibilità di prenotare visite specialistiche, procedure diagnostiche e pagare *ticket* presso gli studi medici, rendendo, di fatto, i CUP non più operanti;
 - e) questa nuova strutturazione dell'assistenza sanitaria convenzionata dovrebbe favorire la nascita dei maxi-ambulatori, atteso che, per garantire un'assistenza quasi totale nel corso della giornata alcuni dottori dovrebbero aggregarsi ad altri medici di famiglia, con la possibilità di svolgere analisi cliniche, accertamenti diagnostici non complessi, piccola chirurgia ambulatoriale, assistenza infermieristica presso gli stessi;

considerato che:

- a) l'atto di indirizzo presenta diverse criticità, connesse per un verso a questioni sindacali e, per altro verso, a difficoltà applicative;
- b) sotto il primo profilo, le trattative sindacali previste dal documento possono essere complicate dal momento che l'avvio di un ruolo unico dei medici di cure primarie e il conseguenziale superamento dell'attuale distinzione tra medici di assistenza primaria e medici di continuità assistenziale - per cui il medico di cure primarie potrà svolgere sia attività professionale di tipo fiduciario che su base oraria - preoccupano molte sigle sindacali che temono una rilevante perdita di lavoro per molti medici di continuità assistenziale;
- c) sotto il secondo profilo, con l'abolizione della guardia medica, si sottrae ai cittadini l'assistenza della medicina generale per le 8 ore notturne dei giorni feriali e per le 12 ore dei giorni festivi e pre-festivi e si prevede al contempo di utilizzare il 118 per semplici sintomi quali febbre o mal di pancia, rischiando così di lasciare scoperti quei pazienti a cui il 118 può invece salvare la vita;
- d) sotto il terzo profilo, si riscontrano criticità connesse alla gestione del servizio di pronto soccorso atteso che il cittadino sarebbe costretto a ricorrere al 118 ovvero al pronto soccorso per qualunque malore notturno, aumentando ulteriormente le lunghe attese presso gli ospedali e riducendo ulteriormente la disponibilità dei letti liberi, rischiando altresì di condurre al collasso di entrambi i servizi per il sovraccarico di lavoro nelle ore notturne, senza l'adeguato supporto di ulteriore personale sanitario;

rilevato che:

- a) la Regione Campania è stata sottoposta a gestione commissariale per il rientro dal disavanzo del settore sanitario;
- b) è sempre più frequente la chiusura di nosocomi e strutture ospedaliere.

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato
chiede che il Consiglio regionale**



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

impegni la Giunta regionale

a evidenziare in tutte le sedi di confronto e di trattativa relative al nuovo atto di indirizzo per il rinnovo della convenzione della Medicina Generale le esposte criticità, supportando e promuovendo ogni iniziativa funzionale al loro superamento.

Valeria Carambino

Vincenzo Viglione



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

23/5/2016
81/21 NV117
J1

Prot. n. 61

Napoli, 20 maggio 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0010369/I Data: 23/05/2016 10:28
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente del Consiglio
regionale della Campania



ATTIVITA' ISPETTIVA

SEDE

REG. GEN. N. 83/4/X

Mozione

LEG. RA

Oggetto: previsione sezione dedicata alle segnalazioni dirette dei cittadini nel sito istituzionale dell'ARPAC.

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) l'agenzia regionale protezione ambientale Campania (Arpac) è un ente strumentale della Regione Campania, previsto dalla legge n. 61 del 1994, e istituito con legge regionale n. 10 del 1998, per lo sviluppo di attività di monitoraggio, prevenzione e controllo orientate a tutelare la qualità del territorio e per favorire il superamento delle molteplici criticità ambientali della Campania;
- b) in particolare la Regione Campania ha affidato all'Arpac le attività istituzionali che comprendono la vigilanza e il controllo del rispetto delle normative vigenti, il supporto tecnico-scientifico agli enti locali, l'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario, la realizzazione di un sistema informativo ambientale, e inoltre compiti di ricerca e informazione;

considerato che:

- c) le altre ARPA regionali contemplanò, secondo differenti modelli, la possibilità di presentazione, da parte dei cittadini, di segnalazioni ed esposti inerenti alle problematiche ambientali;
- d) in particolare, l'ARPA Toscana prevede un sistema diretto di gestione delle segnalazioni mediante apposita sezione sul proprio sito istituzionale, denominata "esposti", che ne individua le modalità di presentazione, indicando espressamente che l'agenzia provvede a fornire una risposta entro 30 giorni dalla data di ricevimento;
- e) segnatamente, il responsabile della struttura territoriale competente valuta l'esposto o la segnalazione, decidendo come operare e, a seguito di ciò, l'URP inoltra una comunicazione all'esponente nel termine di 30 giorni dal ricevimento della segnalazione. Qualora si sia deciso di effettuare un

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081-778 3426 - 081-7783423

Email: muscara.mar@consiglio.regione.campania.it

Pec: muscara.mar@consiglio.regione.campania.legalmail.it

Pag. 1/2

200516
J1/21/2016



sopralluogo sul campo, la struttura tecnica di ARPAT che la effettua, a compimento degli accertamenti, invia la relazione di sintesi dell'ispezione ambientale effettuata agli esponenti all'ente locale competente e all'azienda controllata;

- f) sempre nell'ambito di tale procedura, è stato definito un apposito elenco che riporta, per ciascun aspetto ambientale che origina l'esposto, l'ente a cui si può inviare la segnalazione ed i casi in cui ARPAT può intervenire direttamente;
- g) una procedura differente è quella dell'ARPA Lombardia, la quale affida alla Protezione civile la canalizzazione delle segnalazioni da parte dei cittadini prevedendo che l'Agenzia fornisca un supporto tecnico-scientifico nell'approfondimento delle informazioni relative a una situazione emergenziale in atto attraverso sopralluoghi, misurazioni, consultazioni di basi di dati etc.;

rilevato che:

- a) l'ARPAC, diversamente da quanto emerso nel considerato, non contempla questa possibilità, ma prevede un sistema indiretto di gestione delle segnalazioni;
- b) il portale web dell'ente si connota altresì per il mancato rispetto della normativa statale in materia di trasparenza in quanto, pur prevedendo la possibilità di rivolgersi all'URP per ottenere "informazioni sulle modalità di presentazione di richieste di accertamenti, esposti-denunce", agisce solo su segnalazione di altri enti;
- c) i cittadini dunque non possono inviare direttamente segnalazioni o esposti all'agenzia - contrariamente a quanto si evince dal sito - , ma dette segnalazioni ed esposti possono essere fatti esclusivamente da altri enti (a es. l'ASL territorialmente competente);

ritenuto che il sistema di gestione diretta delle segnalazioni da parte dell'agenzia garantisce una maggiore efficacia, immediatezza e tempestività di intervento nella individuazione e nella risoluzione di criticità ambientali.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato

Chiede che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale

ad adottare ogni provvedimento utile affinché l'ARPAC introduca la possibilità di segnalazioni dirette da parte dei cittadini, non mediate da altri enti, prevedendo altresì, nel proprio sito istituzionale, apposita sezione a ciò dedicata.

Maria Muscarà



Consiglio Regionale della Campania

25/5/2016
SIGRA MV.10
S.S.

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 24/4/X
25.5.16

Prot. 58/16
Napoli, 23.05.2016

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
Gent. ma On. Le Rosa D'Amelio

MOZIONE

Oggetto: "Emergenza ambientale Monti Lattari e completamento collettore fognario Gragnano/Castellammare di Stabia"

Premesso che:

nel comprensorio dei Monti Lattari permane da tempo una situazione di grave disagio ambientale;

i rischi per la salute pubblica e per l'ambiente derivano dal mancato allacciamento dei scarichi fognari di diversi Comuni dell'area e dal mancato completo del mega collettore Gragnano/Castellammare di Stabia;

questa infrastruttura è indispensabile per assicurare alle popolazioni locali il pieno funzionamento delle opere di urbanizzazione primarie;

ad oggi i liquami e le cosiddette "acque nere" di Lettere, Casola e Gragnano non vengono immesse in uno scarico regolare e l'inquinamento che si determina è molto pericoloso ed evidente nella Valle dei Mulini e nel fiume Vernotico;

al completamento del mega-collettore di Gragnano/Castellammare, opera progettata per gestire una portata di liquami di circa 12 metri cubi al secondo, manca un ultimo tratto di circa 800 metri;

da informazioni raccolte presso la Direzione Generale Ambiente della Regione Campania sarebbe in atto un contenzioso con l'impresa appaltatrice dell'opera che ha proposto una perizia di variante ai lavori;

nei giorni scorsi si è svolta la Conferenza di Servizi, promossa dall'Ente Ambito Sarnese-Vesuviano, al fine di promuovere la messa in esercizio almeno della gronda fognaria zona nord Gragnano così da rimuovere almeno gli scarichi reflui nel Vernotico ed avviare una prima tutela dell'ambiente ed in particolare della storica Valle dei Mulini;

Si Impegna la Giunta Regionale:

a verificare tempi e modalità di completamento del Collettore fognario Gragnano/Castellammare di Stabia, opera indispensabile al territorio ed alla tutela ambientale la cui messa in esercizio è indispensabile per una popolazione di 150mila abitanti della Campania.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo 0010581/I Data: 24/05/2016 13:55
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



On. Dott. Alfonso Longobardi

24/05/16
v. J. Amelio
Mod. 1



Consiglio Regionale della Campania

Ufficio di Presidenza

25/5/2016
SIGLEA Nuovo
S.S.

Il Consigliere Segretario

Prot. n. 108/16/UdP Ben.

Napoli li. 24/06/2016

Al Presidente
Consiglio Regionale Campania
On. Rosa D'Amelio

SEDE

Oggetto: Trasmissione mozione ai sensi dell'art. 121 del Regolamento Interno.

Ai sensi dell'art. 121 del Regolamento interno si trasmette, in allegato, la mozione avente ad oggetto "Tavolo coordinamento regionale multi-specialistico Sindrome Fibromialgica" ad iniziativa della Consigliera Flora Beneduce.

- Flora Beneduce -

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0010588/1 Data: 24/05/2016 13:59

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



vs Assemblea



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 85/A/X

2018.11

Consiglio Regionale della Campania

MOZIONE

Tavolo coordinamento regionale multi-specialistico Sindrome Fibromialgica.

La sottoscritta Flora Beneduce, nella qualità di Consigliere regionale, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno;

Premesso che:

- La Fibromialgia è una malattia reumatica che colpisce i muscoli causando un aumento di tensione muscolare: tutti i muscoli (dal cuoio capelluto alla pianta dei piedi) sono in costante tensione. E' definita "sindrome Fibromialgica", in quanto particolari segni clinici possono presentarsi contemporaneamente.
- Trattasi di una malattia complessa e debilitante caratterizzata da dolore muscolare cronico diffuso ed astenia, associato a rigidità e ad una vasta gamma di disturbi funzionali (cefalea, colite, disturbi del sonno, ecc.) che possono gravemente compromettere la qualità di vita di chi ne è affetto.
- La sindrome, è molto diffusa ed insorge prevalentemente nelle persone ancora giovani, tra 25-35 anni (uomini) e tra 45-55 anni (donne)".
- L'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 1992 ha riconosciuto la Fibromialgia classificata tra le patologie invalidanti.
- A oggi, Il Sistema Sanitario Nazionale non prevede alcuna forma di riconoscimento di questa patologia.
- In assenza di tale riconoscimento, il comportamento sul territorio nazionale è palesemente disomogeneo, facendo registrare iniziative autonome a livello delle singole regioni.

Considerato che:

- La diagnosi di Fibromialgia è esclusivamente clinica e si basa sulla rilevazione di alcuni punti muscolari dolorosi (tender point). Ciò significa che la Fibromialgia non emerge da indagini diagnostiche, quali tac, risonanze magnetiche o esami del sangue, che vengono comunque generalmente effettuate sul paziente per escludere altre malattie.



Consiglio Regionale della Campania

- In molti casi non vi è una diagnosi immediata della patologia e questo comporta una cronicizzazione della malattia stessa.
- I risultati spesso insoddisfacenti delle terapie e il mancato riconoscimento in ambito lavorativo delle disabilità proprie della sindrome comportano uno stato di vera e propria invalidità sociale e lavorativa.

Ritenuto che

- La regione Campania deve garantire il diritto dei pazienti affetti da Sindrome Fibromialgica a ricevere un' assistenza specialistica di qualità.
- Che è compito della Regione promuovere una corretta campagna informativa, divulgativa ed educativa sulle buone pratiche per i malati affetti da Sindrome Fibromialgica.

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

Ad istituire, presso l'Assessorato competente, un **Tavolo di coordinamento regionale multi-specialistico** dedicato alla "Sindrome Fibromialgica" con il compito di individuare i percorsi più idonei per una corretta diagnosi e gestione della patologia e dell'adeguata presa in carico dei malati mediante il riconoscimento della sindrome permettendo ai malati di godere dell'esenzione e di avere maggiore riconoscimento in sede di determinazione di invalidità civile.


Flora Beneduce